

GIUGNO 2022

LION

Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 - (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia

periodico

DCOSE0240

Omologato

Posteitaliane

Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

TANTI ALBERI...
NELLA
TUA
CITTA'



WE SERVE

NOI SIAMO I LIONS

“Il futuro lo dobbiamo costruire ogni giorno, ma sappiamo che fino a quando un essere umano sorriderà perché è stato da noi aiutato, il Lions Clubs International avrà vita lunga e bella e continuerà a crescere, fiorire ed esprimere solidarietà umanitaria al mondo della sofferenza”.



La vostra risorsa più preziosa



DOUGLAS X. ALEXANDER
PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Cari Lions,
come impiegate il vostro tempo libero?

Sono convinto che il modo in cui passate il vostro tempo libero possa cambiarvi. La maggior parte di noi va sempre di corsa durante la giornata, al punto che diventa facile lasciarsi sfuggire quei momenti liberi, navigando su Internet senza uno scopo o passando troppo tempo preoccupandoci per qualcosa che è fuori dal nostro controllo. Credo però che sia fondamentale essere coscienti di come usiamo la nostra risorsa più preziosa, il tempo.

Una cosa che tutti i Lions hanno in comune è il fatto di essersi impegnati a usare il proprio tempo libero per aiutare gli altri.

Nel corso del mio anno come vostro Presidente Internazionale ho visto Lions di tutto il mondo trascorrere il proprio tempo libero alla ricerca di qualcosa che è più grande di loro stessi. Cercate le persone che hanno bisogno di aiuto, vedete un bisogno e lo soddisfatte. E al vostro servire dedicate ben più del vostro tempo, perché lo fate con tutto il cuore.

Questo è ciò che lo ha reso così speciale per me. Quando ripenso a come ho passato il mio tempo nell'ultimo anno so con certezza assoluta che è stato speso **bene**. È stato speso avendo in mente un proposito. Ho usato il tempo che ho qui sulla Terra per fare qualcosa di buono, proprio come voi.

E devo ringraziare voi tutti per questo. Desidero ringraziarvi perché mi avete dato l'onore di servire per voi nell'ultimo anno, e sarò felice di servire con voi per molti anni a venire.

Essere Lions significa usare saggiamente il vostro tempo. Essere Lions significa servire dal cuore. Vostro nel servizio.

Douglas X. Alexander



We Serve

contenuti 6 / GIUGNO 2022

Direttore responsabile Sirio Marcianò



MONDOLIONS

- 13 Montreal attende i Lions di tutto il mondo di Douglas X. Alexander
- 14 Una proposta in votazione
- 15 Il Premio Umanitario a Helena Ndume
- 16 Due decenni per aiutare il mondo e vedere bene
- 91 Documenti / Accrescere la speranza Relazione annuale LCIF 2020/2021



MULTIDISTRETTO

- 18 Un anno in tre giorni di Sirio Marcianò
- 20 Grazie... di Giordano-Bruno Arato
- 21 Sapere fare, saper essere... e programmare il futuro di Elena Appiani
- 23 Abbiamo molto da fare e lo dobbiamo fare tutti insieme di Mariella Sciammetta
- 27 Il pane di Ferrara di Franco Rasi
- 29 Consegnate le PIN al corso sviluppo docenti tenutosi a Madrid
- 30 Molte luci, poche ombre aspetti su cui meditare di Bruno Ferraro
- 31 Lifebility Award di Gino Ballestra
- 32 Il Campo Italia Giovani disabili assegnato al Distretto 108 Yb Sicilia
- 33 Il congresso di Ferrara in 100 righe
- 35 L'affido una scelta d'amore di Bruno Ferraro
- 42 In Burkina Faso ci sono solo 16 ambulatori oculistici
- 37 LCIF... Abbiamo fatto un ottimo lavoro di Carlo Bianucci
- 38 I Lions e il cancro pediatrico di Filippo Portoghese
- 39 Interconnettiamoci... ma con la testa! Bilancio di un anno di attività di Piero Fontana
- 41 I Lions al salone del libro di Torino di Pier Giacomo Genta
- 42 Il Libro Parlato Lions al Salone del Libro di Giulio Gasparini
- 44 In diretta da Kyiv di Sirio Marcianò
- 46 I Lions per l'Ucraina
- 46 La finanza etica può essere anche solidale di Vincenzo Dell'Orto
- 47 Il "Barattolo dell'emergenza. Metti al sicuro la tua salute"
- 48 Vincere la sordità è possibile, occorre perseverare di Giuseppe Reale



DISTRETTI E DINTORNI

- 49 LCIF e Bologna Irnerio col Disaster Grant per i profughi ucraini dell'HUB di Castenaso
- 49 La montagna come esperienza terapeutica di Bruno Ferraro
- 50 È nato il Leo Club Battipaglia di Miriam D'Ambrosio
- 50 Una nuova palestra di neuropsicomotricità di Nara Varini
- 50 Una piscina in dono al Moresco di Virginia Viola
- 51 I Lions scendono in campo per la difesa della vista
- 51 La pachina della pace di Paolo Farinati
- 52 Torneo di golf dei 4 distretti di Virginia Viola
- 52 I Lions in piazza di Ivo Baggiani
- 52 Primo maggio dedicato ad ambiente e solidarietà
- 53 Screening all'ospedale dei bambini, i risultati di un anno di Gianfranco Ferradini
- 53 I giganti addormentati del ciclo del carbonio
- 53 12 ore per la ricerca contro il cancro
- 54 Nuove possibilità di cura da ricerca medica e tecnologie digitali di Rita Cardaioli Testa
- 55 I Lions inviano prodotti farmaceutici a Kiev
- 55 Insieme per l'Ucraina e Lions Day di Fernanda Paganelli
- 55 Profughe ucraine accolte a Riccò del Golfo di Roberto Coli
- 56 Premio Donna Lions e Leo 2022... quando la solidarietà è donna di Rita Cardaioli Testa
- 56 Due occhi per chi non vede
- 57 In Sicilia, i Lions nelle scuole con l'educazione Civica e Kant di Mirella Mimma Furneri
- 57 Il Progetto Martina a Vasto
- 58 Da Sud: l'Irpinia di Tina Rigione
- 58 Etica e diritto del fine vita di GiRu



MAGAZINE

- 61 Tanti alberi... nella tua città di Giovanni Castellani
- 62 I Lons, l'ANCI e tre alberi per salvare il pianeta
- 65 Tre alberi per il pianeta di Pierluigi Visci
- 73 Alberi e territorialità di Piero Manuelli
- 74 Il nostro impegno sul clima è indispensabile di Francesco Pira
- 75 L'infanzia abusata, una storia senza fine di Gianfranco Visci
- 78 Collaborare fra più enti è possibile di Angelo Iacovazzi
- 79 Ora si può crescere di Riccardo Tacconi
- 79 Cauti nella critica ma... di Ghaleb Ghanem
- 80 Lampedusa spalanca le porte al Lions International di Franco Amodeo
- 81 Nella notte del tempo
- 82 Così nasce il Lions Club Lampedusa di Francesco Cirillo
- 83 Sosteniamo la lotta al randagismo in Italia... da Milano a Palermo di Gabriele Micciché
- 85 Limbiate Day
- 86 Il mondo vive una guerra senza fine e senza confini di Tarcisio Caltran
- 87 Una persona felice? Quella che non sa nulla di Carlo Alberto Tregua

IN PRIMO PIANO

- 3 La vostra risorsa più preziosa di Douglas X. Alexander
- 6 Si può fare di più di Sirio Marcianò
- 8 Le nuove sfide di Elena Appiani
- 10 Grazie... di Mariella Sciammetta
- 17 La cittadinanza umanitaria oggi Di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 12 L'opinione di Franco Rasi
- 12 Ieri e oggi di Bruno Ferraro
- 34 Mondoleo
- 59 Lettere
- 88 La nostra salute di Franco Pesciatini
- 89 Libri Lions





MONTREAL ATTENDE I LIONS DI TUTTO IL MONDO

La nostra 104^a Convention Internazionale si terrà in presenza, con alcuni eventi supportati virtualmente, e si svolgerà dal 24 al 28 giugno. Le cinque giornate della Convention saranno costellate da relatori famosi, intrattenitori di prim'ordine e dalla tradizionale e spettacolare parata. Numerosi saranno certamente gli appuntamenti da inserire in agenda, come le visite allo stand tecnologico e i forum di discussione con gli altri Lions. Alle pagine 13-15.



70° CONGRESSO NAZIONALE

L'importante appuntamento annuale dei Lions italiani si è svolto venerdì 20, sabato 21 e domenica 23 maggio a Ferrara. In questo numero pubblichiamo la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta sull'attività 2021-2022 del nostro Multidistretto, l'intervento del Direttore Internazionale Elena Appiani i risultati delle votazioni e le decisioni prese dai delegati. Alle pagine 18-33.



L'AFFIDO UNA SCELTA D'AMORE

A Roma il 29 aprile un convegno dal titolo "Affido familiare: una scelta d'amore. Quali applicazioni e quali prospettive". Tanti gli approcci per un istituto di stringente attualità a causa dei minori non accompagnati. Sede prestigiosa la sala capitolare del Chiosco del Convento di Santa Maria sopra Minerva, messa a disposizione del Senato della Repubblica. Saggia suddivisione degli argomenti, molteplici gli approcci interdisciplinari. Due famiglie per crescere con il minore soggetto di diritti in primo piano. Alle pagine 35-36.



TANTI ALBERI... NELLA TUA CITTÀ

La proposta della nostra rivista "LION" è stata accettata da numerosi club, come è ben evidenziato nelle pagine del nostro mensile. Con lo scopo di evitare la dispersione degli sforzi, concentrando le iniziative e agendo in modo coordinato, il 29 aprile scorso è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'ANCI e il multidistretto 108 Italy, il cui fine è quello di disciplinare l'attività di collaborazione tra i Lions Club e i Comuni italiani nell'ambito della protezione ambientale. In particolare, i Lions Club, o addirittura i distretti, avranno la possibilità di prendersi cura del verde orizzontale, della pulizia e manutenzione di aree, della donazione e messa a dimora di alberi e arbusti



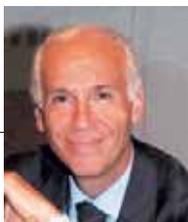
LE NOSTRE "SCHEDE"

Con l'obiettivo di valorizzare le iniziative italiane, ogni mese la rivista pubblica due schede sintetiche di una nostra onlus o di un service nazionale, evidenziandone solo gli obiettivi e i numeri: questo mese "Il barattolo dell'emergenza" e "Vincere la sordità è possibile". Sul numero di settembre abbiamo pubblicato la scheda di "Sight for Kids", a ottobre il "Libro Parlato Lions" e il "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati", a novembre il "Servizio cani guida dei Lions" e "La banca degli occhi Melvin Jones", a dicembre "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus)" e "Tutti a scuola in Burkina Faso", a gennaio "Lions acqua per la vita MD 108" e "Solidarietà Sanitaria So.San.", a febbraio "Seleggo - I Lions italiani per la dislessia" e "Lions Quest Italia", a marzo "Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori" e "Interconnettiamoci... ma con la testa!", ad aprile "Viva Sofia: due mani per la vita" e "I giovani e la sicurezza stradale", a maggio "Abuso sui minori" e "Help Emergenza Lavoro". Alle pagine 47-48.



DOSSIER / L'INFANZIA ABUSATA, UNA STORIA SENZA FINE

L'umanità, in tutte le epoche e latitudini, è segnata dai maltrattamenti e dalle sofferenze inflitte ai bambini e si intreccia con quella subita dalle donne. Incluso il diritto di vita e di morte sui propri figli, anticamente riconosciuto al padre, la mancanza di cure, le sanzioni corporali brutali, le mutilazioni, fino ai sacrifici rituali. Tutte pratiche che accompagnano vita e letteratura del mondo. C'è bisogno ancora di crescita culturale della società civile e delle sue rappresentanze, affinché queste assumano come priorità la promozione dei diritti dell'Infanzia. Che è l'investimento sul futuro. E che sbocchi una giustizia "amica dei bambini", secondo gli auspici della Strategia 2022-2027 del Consiglio d'Europa. Alle pagine 75-77



Si può fare di più

SIRIO MARCIANÒ
DIRETTORE RESPONSABILE

In questi ultimi tempi, si ha la sensazione che il mondo si stia lentamente sfaldando e dovunque occorrono puntellamenti per evitare che il crollo sia violento e travolgente: dalla pandemia, ormai scomparsa dai media, alle tante guerre, non solo quella tra Russia e Ucraina, dai rapporti umani e sociali all'odio per il prossimo, dalla violenza del branco ai delitti più feroci, dall'intolleranza alla crudeltà verso i più deboli, giorno dopo giorno, inesorabilmente. A tutto questo risponde l'"Italia dei Lions", l'Italia che vive e opera lontano dai gas tossici e che produce valori: il valore della pace, della famiglia, della libertà, della giustizia, della democrazia e della persona umana.

Con il nostro mensile ci rivolgiamo soprattutto ai nostri 38.800 Lions e ai 3.800 Leo, ma indirettamente ci proponiamo anche al mondo politico, alle istituzioni, alle imprese e al mondo scientifico e accademico, cioè a tutta la società, per far conoscere questa "Italia dei Lions", che riesce, con la sua azione, a combattere la fame, le malattie, la cecità e a difendere l'ambiente. Perché il lionismo è spesso vincente, ma potrebbe fare ancora di più se i Lions lo volessero.

Ovviamente, anche la nostra rivista potrebbe fare di più, ma il "di più" dipende dall'"appoggio" di tutta la redazione e dal giusto rapporto che dovremmo ottenere tra scrittura, immagini e contenuti. Il "di più" dovrebbe scaturire anche dalle risposte ai sondaggi e alle proposte del nostro mensile, tra le quali l'ultima, "Tre alberi per salvare il pianeta", alla quale hanno aderito 200 club italiani (elencati in ordine alfabetico a pagina 7), proseguirà anche nella prossima annata lionistica.

Insomma, quel "si può fare di più" lascia ampi spazi di miglioramento ai Lions che decidessero di andare al di là delle zone e dei distretti, per arrivare a quei service che sappiano dare un segnale forte, visti i tempi, soprattutto a noi stessi, e alla rivista, già elegante e interessante, certo, ma che dovrebbe essere vista con occhi diversi da una parte dei soci italiani, i quali non colgono, perché va al di là dell'informazione, che il nostro mensile "spinge" i soci Lions a "muoversi" all'interno del loro mondo, nel quale scoprirebbero di avere tutto quello che serve, e quanto sia significativo per tutti noi proiettare la nostra immagine al di fuori dell'associazione.

Dal nostro mondo, quindi, per arrivare, con il lavoro di squadra e i nostri service, all'esterno, per far conoscere l'"Italia dei Lions", e all'interno, con la nostra rivista, per mostrare i cambiamenti della società e per offrire ai Lions punti di riferimento formativi racchiusi in una bella cornice editoriale.

Sono 200 i club che hanno aderito all'iniziativa del nostro mensile ma ne aspettiamo tanti altri...

Abano Terme Gaspara Stampa • Acerra Valle di Suessola • Acicastello Riviera dei Ciclopi • Agrigento Host • Alessandria Cittadella • Alessandria Host • Alessandria Marengo • Ascoli Piceno Urbs Turruta • Avellino Host • Bagheria • Barge Bagnolo Piemonte e Cavour • Bari • Bellagio Bellaxio • Bojano • Bologna • Bologna Irnerio • Bologna San Petronio • Bologna Valli Lavino Samoggia • Bormio • Bosco Marengo Santa Croce • Caltagirone e Leo Club • Campagna Silarus • Campobasso e Leo Club • Capua Casa Hirta • Casale Monferrato Host • Caserta Villa Reale • Cassina de' Pecchi e Vignale • Castellammare di Stabia Host • Castellammare di Stabia Terme • Castellaneta • Castellania Coppi • Castelnuovo Don Bosco • Castel San Giovanni • Castrovillari • Catania Faro Biscari • Catania Gioeni e Leo Club • Catania Host • Cesano Maderno Borromeo • Chiari Le Quadre e Leo club • Chiese e Colli Storici • Ciampino • Ciriè D'Oria • Civitanova Marche Cluana • Civitavecchia Porto Traiano • Collebeato • Colli Spezzini • Corsico • Crema Host • Cremona Stradivari • Cremona Torrazzo • Crotona Hera Lacinia • Desenzano Host Alta Velocità • Distretto Leo 108 A • Eboli Battipaglia Host • Eboli Valle del Sele • Erba • Faenza Host • Finale Emilia • Foggia Arpi • Gavi e Colline del Gavi • Genova Diamante • Genova Ducale • Genova Water For Life Speciality • Golfo Paradiso • Gravellona la Melagrana • Inzago • Isernia • Isola d'Elba • Larino • Legalità e società civile Satellite • Legnago • Lissone • Locri • Lodi Europea • Luvinate Campo dei Fiori • Marchirolo Valle del Piambello • Marigliano • Mazzarino • Melfi • Merano - Meran Host • Messina Colapesce • Messina Peloro • Messina Tyrrhenum • Mestre Castelvechio • Mestre Host • Mestre Techné • Milano ai Cenacoli • Milano Arco della Pace • Milano Borromeo • Milano Bramante Cinque Giornate • Milano Brera • Milano Galleria • Milano Loggia dei Mercanti • Milano Nord 92 • Milano via della Spiga • Modica • Moncalvo Aleramica • Montefiascone Faliseo-Vulsineo • Montenero di Bisaccia Satellite • Montorfano Franciacorta • Napoli Castel Sant'Elmo • Napoli Partenope Palazzo Reale • Napoli Svevo • Narni • Nocera ed Agro • Nola Ottaviano Augusto • Olgiate Comasco • Orvieto • Paestum • Palermo dei Vespri • Palermo Guglielmo II • Palermo Leoni • Palermo Libertà • Palermo Mediterranea • Palestrina Ager Praenestinus • Pantelleria • Parabiago Giuseppe Maggiolini • Partinico Serenianus • Patti • Pavia Ultrapadum Ticinum News Century • Pegli • Perugia Concordia • Perugia Maestà delle Volte • Piacenza Gotico • Pino Torinese • Potenza Pretoria • Pozzolo Formigaro • Puglia Scambi Giovanili • Rapallo Host • Ravenna Dante Alighieri • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli • Ribera • Rieti Varrone • Rivalta Valli Trebbia e Luretta • Riva S. Stefano Golfo delle Torri • Roma Ara Pacis • Roma Iustinianus • Roma Nomentanum • Roma Parco Nomentanum • Roverano • Russi • Sabaudia - San Felice Circeo • Sala Consilina Vallo di Diano • Salerno Arechi • Salerno 2000 • Salerno Hippocratica Civitas • San Michele di Pagana Tigullio Imperiale • Sanremo Host • San Sebastiano al Vesuvio • Sant'Anastasia Monte Somma • Santa Teresa di Riva • Sant'Ilario d'Enza • Saronno Host • Seregno AID • Sestri Levante • Sirmione • Spoleto • Sora - Isola del Liri • Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio • Susegana Castello di Collalto • Taormina • Taranto Poseidon • Termini Himera Cerere • Termini Imerese Host • Termoli Host e Leo Club • Termoli Tiferus • Tivoli Host e Leo Club • Udine Duomo • Udine Lionello • Val Cerrina • Valdarno Host • Valenza Adamas • Valenza Host • Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago • Varese Insubria • Val San Martino • Verona Cangrande • Verona Dante Alighieri • Verona Europa • Vicenza Host • Vigevano Host • Vigevano Sforzesco • Vigevano Ticinum • Vignale Monferrato • Villanova d'Asti • Voghera La Collegiata • Leo Club Voghera •



TRE ALBERI

per salvare il pianeta

Info alle pagine 61-74.



Le nuove sfide

ELENA APPIANI

DIRETTORE INTERNAZIONALE

“**D**al 1° luglio è partito un nuovo viaggio per il servizio umanitario per tutti voi e anche per me: partecipare al Board di LCI, la più grande organizzazione al mondo di servizio, è un onore e anche una responsabilità”. Così iniziava il mio primo articolo dell’annata sociale 2021-2022.

Al termine di questi dodici mesi si fanno i bilanci, ma, soprattutto, si pongono le basi per nuove sfide.

Siamo stati messi a dura prova dalla pandemia, prima, e dal conflitto in Ucraina, poi.

Abbiamo risposto con forza e generosità. Con capacità progettuale e con volontà di costruire, sempre, pronti per aiutare gli altri che siano vicini o lontani. Abbiamo scoperto che siamo molto bravi sotto stress.

Da qui vorrei partire per guardare al nuovo anno sociale: meno polemiche e più concretezza, maggiore impegno e soprattutto condivisione di professionalità e talenti. Abbiamo visto che se “gettiamo il cuore oltre l’ostacolo” sappiamo fare cose davvero grandi.

Quali sono le nuove sfide?

• **Diventare attrattivi per le imprese:** sviluppare nuovi modelli di crescita per aumentare il coinvolgimento nella Responsabilità Sociale d’Impresa.

Cosa guida il coinvolgimento delle aziende? Una relazione “win-win” tra progetti associativi e aziende, una pronta risposta per soddisfare i bisogni di aziende che vogliono sostenere progetti sociali. Si tratta di partnership, finanziamenti e servizio ai dipendenti nelle comunità locali in cui l’impresa opera.

Grazie a un maggiore coinvolgimento RSI, si incrementa la visibilità del nostro marchio, i nostri contributi alla LCIF e l’impatto del nostro servizio tramite progetti di service ospitati dai Lions a livello locale. È già in atto una sperimentazione con aziende come la Johnson&Johnson che ha dato ottimi risultati. È stata creata una task force internazionale per dare supporto alla creazione di progetti nelle diverse aree costituzionali del mondo.

• **Utilizzare tutti modelli di adesione all’associazione** possibili incluso il volontariato episodico. I volontari episodici sono persone che preferiscono dedicarsi al service occasionalmente, prendendo parte ad opportunità legate a progetti specifici senza necessariamente optare per un’esperienza associativa a tutto tondo.

Sarà implementato un programma pilota in aree costituzionali mirate.

• **Migliorare l’integrazione tra la nostra associazione e la fondazione.** Possiamo contribuire a creare questo allineamento conducendo una riunione virtuale congiunta con il Consiglio di Amministrazione di LCI e il Consiglio Fiduciario della LCIF. Questo ci aiuterà a sostenere meglio la nostra missione e i nostri obiettivi, e a raggiungere risultati ancora più ambiziosi.

• **Introdurre un marchio unificato sia per l’associazione sia per la fondazione.** Introdurremo “Lions International” per riferirci ad entrambe le organizzazioni. Le attuali denominazioni dell’associazione e della fondazione non cambieranno ma, insieme, le due organizzazioni verranno definite “Lions International”. Ci sarà anche un nuovo slogan per il nostro marchio Lions International: “Servire un mondo bisognoso di aiuto”.

• **Migliorare il modo in cui individuiamo, organizziamo e fondiamo nuovi club.** Ci concentreremo su nuovi modi per attirare i soci e aumentare il coinvolgimento nella Fondazione. I soci dedicati al service sono la chiave del successo dell’associazione e la generosità dei donatori è fondamentale per la Fondazione.

• **Continuare a comunicare i nostri successi.** Dare una nuova immagine e migliorare la visibilità condividendo le nostre storie e ricordando al mondo perché siamo importanti.

I bisogni aumentano sempre più, ma noi Lions siamo attrezzati per dare risposte ai nuovi bisogni o, forse, è meglio dire ai vecchi bisogni con metodi innovativi.

La crescita associativa rimane una priorità: **un’associazione che cresce fa un mondo di differenza!**

Ognuno di noi può guidare il cambiamento, sicuramente gli altri ci seguiranno. Ognuno può fare la differenza nel *Saper fare* e nel *Saper essere* con la libertà di decidere di poter “fare bene il bene”, che può diventare il più potente dei motori per l’umanità. *Con Cuore, Testa e Mano.*

Ogni giorno facciamo la storia

Ogni volta che portiamo a termine un progetto
o forniamo assistenza a un'altra persona,
aggiungiamo una pagina alla nostra storia.
Sebbene la nostra associazione sia nata 105 anni fa,
ogni giorno noi Lions continuiamo a scrivere
la nostra storia.

Una storia scritta da mani amiche che lavorano
per migliorare le comunità di 210 Paesi
e aree geografiche del mondo.

All'inizio di un nuovo secolo di service il nostro impegno rivolto
all'azione e al miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità
è più grande che mai.

Oggi 1 milione e 400 mila soci Lions e 175.000 Leo
conoscono la forza della nostra solidarietà che si trasforma in azione.





Grazie...

MARIELLA SCIAMMETTA
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

Eccoci giunti all'ultima nota, quella del mese di giugno da pubblicare sulla rivista nazionale LION, cui sono molto affezionata e che ho sempre letto con grande attenzione sin dal primo momento in cui sono entrata nella nostra associazione.

Come ho fatto sino ad oggi, nelle note mensili ho sempre cercato di trasmettervi riflessioni, emozioni e argomenti che in quel particolare momento in cui le scrivevo ingombravano il mio cuore e la mia mente.

Non cambierò, pertanto, la mia linea adesso che siamo arrivati alla fine di un percorso che mi ha dato tanto e che mi ha particolarmente arricchito delle tante esperienze e delle tante sensibilità con cui ho avuto il piacere di confrontarmi.

Prima di tutto avverto dentro di me un profondo senso di gratitudine per i miei Governatori e mi piace dire "miei" perché conoscendo pienamente il peso delle loro responsabilità, me ne sono voluta fare carico insieme a loro cercando, per quanto possibile, di aiutarli a raggiungere gli obiettivi che si erano prefissati e su cui hanno lavorato ogni giorno con grande serietà e impegno. Così interpretando il mio ruolo è stato inevitabile che si creasse tra di noi un legame di stima e di fiducia che sono certa non si interromperà con la fine dell'anno sociale.

A loro desidero dire grazie per l'opportunità di servizio che mi hanno dato eleggendomi Presidente del Consiglio. È stata un'esperienza gravosa nell'impegno ma gratificante e molto coinvolgente sul piano umano e lionistico, perché non sono mancate le occasioni in cui mi sono trovata nella necessità di dover tirare fuori parti di me che non ricordavo mi appartenessero.

È stata un'occasione in cui ho potuto mettere a fuoco le mie criticità e i miei punti di forza, dovendo fare i conti con le prime e ricorrere spesso ai secondi.

Un grazie desidero rivolgerlo a tutti i soci Lions italiani. Uno ad uno. Perché in questo anno, anche se personalmente ne ho potuto conoscere ed incontrare una minima parte, non mi hanno fatto mancare il loro calore e il senso della loro presenza. I report che mensilmente rendicontavano tutte le ore di servizio, le attività svolte, il numero di persone servite, l'ammontare delle somme donate, il numero delle tante persone che sono entrate nella nostra grande associazione, testimoniavano una vivacità e una forza incredibile in tutti i Distretti, trasmettendomi energia e desiderio di continuare senza sosta nel mio impegno.

Un grazie, ancora, a tutti gli officer del Multidistretto con i quali ho lavorato sinergicamente e costantemente per il raggiungimento dei tanti obiettivi che ci eravamo prefissati.

Un grazie voglio esprimerlo al FIP Pino Grimaldi per la sua presenza sempre attenta e preziosa, nonché al Direttore Internazionale Elena Appiani, con la quale ho condiviso la mia visione sul lionismo italiano trovando in lei apertura e grande capacità di sincero confronto.

Un grazie a tutte le persone che mi vogliono bene e che non mi hanno fatto mancare la loro comprensione accettando mie assenze e disattenzioni. A loro, come anche a me stessa, voglio dire che ne è valsa la pena e che oggi che sto cominciando a sentire l'allentamento del peso sulle mie spalle, con un po' di stanchezza, ma anche con la serenità di chi sa di non aver fatto tutto, ma di aver fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, ancora una volta posso dire di aver ricevuto più di quanto ho dato.

Sento, inoltre, di dovervi esprimere la convinzione che i Lions italiani continueranno a percorrere la strada dell'unità e della concretezza, perché dopo questi anni così duri abbiamo compreso pienamente il senso dell'essere leader globali nel servizio umanitario e la necessità di non dover perdere un solo attimo del nostro tempo per cose che non siano finalizzate a dare aiuto a chi è nel bisogno.

Con questi sentimenti, dunque, e con la certezza di un radioso futuro, auguro a tutti ogni bene e tanta serenità.

**IL NUMERO DI SETTEMBRE
LO RICEVERAI SU CARTA**

... A CASA



“...Se sarò eletto...”

Di Franco Rasi

Tre parole leggendarie. Sono il caratteristico inizio alle promesse elettorali. Che nel mondo lionistico, quasi fosse un dovere imposto dall'appartenenza, si chiamano “programmi”. Anche i Governatori eletti quest'anno, come tutti quelli che li hanno preceduti, non si sono sottratti al rito. Convinti custodi di una moderna araldica, hanno testimoniato gli obbiettivi della loro azione con un sentenzioso motto, assunto a divisa della propria avventura lionistica. Hanno costruito una sofferta articolazione gerarchica, ove sono rappresentate decine e decine di persone immortalate in malefiche fototessere, garanti e complici che quanto promesso sarà realizzato. La liturgia del ruolo è completata con le bandierine colorate che saranno donate nelle visite pastorali a imperitura memoria dell'avvenimento. È consuetudine nella sala romana delle adunanze multidistrettuali, vedere appesa al muro una panoplia di guidoncini a compiacimento dei Governatori nelle loro riunioni.

La nostra Associazione, sempre benevola con chi offre la propria disponibilità al servizio, comprende queste sovrastrutture che però non sono previste nei nostri regolamenti. Le tollera, forte di una centenaria esperienza delle bizzarrie dell'animo umano e consapevole che l'autoglorificazione è un fatto istintivo. Ma esige da ogni eletto, pur nella estrema varietà degli stili di comando, di essere un supervisore credibile in aiuto ai Club e un inflessibile testimone degli scopi e della missione dell'Associazione. Quando questo avviene, il lionismo si sublima in un intenso raggio di luce abbagliante.

Prima di giudicare poniamoci delle domande

Di Bruno Ferraro

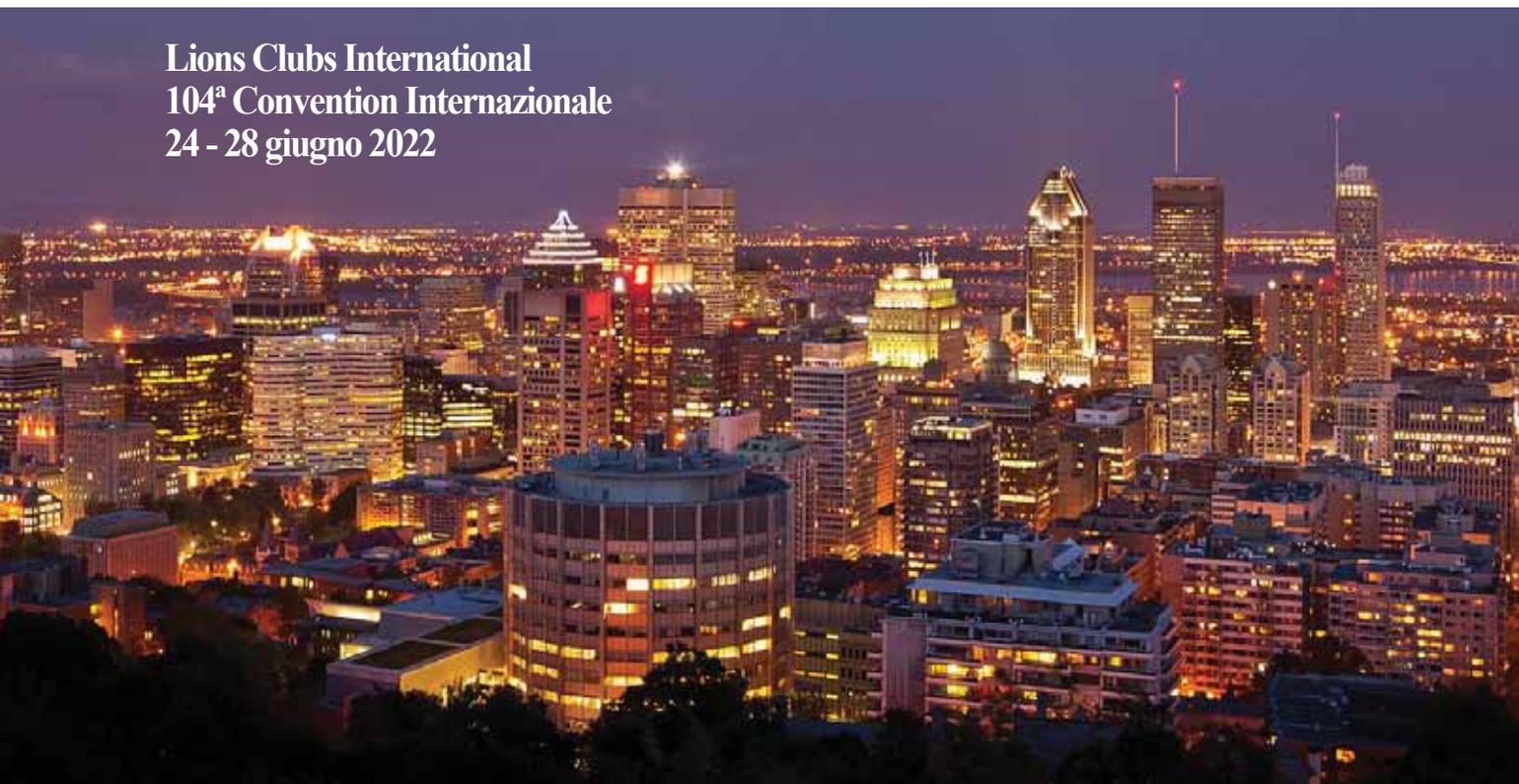
Mi è capitato di leggere questo monito nel titolo di un editoriale di successo e sono stato a riflettere sul senso e sull'applicabilità dell'invito nel nostro piccolo - grande universo lionistico.

Il nostro credo ed il sentimento dell'amicizia che costituisce il primo collante del nostro stare insieme vorrebbero che ciascuno di noi, nel rapportarsi agli altri soci, si spingesse oltre le apparenze: quelle apparenze che, nei nostri meeting, si esprimono attraverso i sorrisi, la cordialità, la ricercatezza del nostro abbigliamento, la spensieratezza dei nostri atteggiamenti, senza preoccuparsi dei piccoli - grandi problemi di ciascun nostro interlocutore nella vita di tutti i giorni. In tale situazione dovremmo tutti astenerci dal giudicare gli altri, partendo dalle apparenze e senza minimamente conoscere ciò che si nasconde dietro di esse.

“Proviamo a fare un passo indietro, non giudichiamo il prossimo usando qualche notizia letta qua e là in rete” aggiunge la stessa editorialista. Possiamo senz'altro far tesoro di tale invito nella nostra vita di tutti i giorni. Non possiamo invece applicarlo nella nostra vita lionistica, se è vero che il nostro fine è l'amicizia “come fine e non come mezzo” e l'essere amico ci costringe automaticamente ad entrare nella vita degli altri che credono nei nostri stessi ideali. Un correttivo? Cerchiamo di farlo con spirito di benevolenza e senza atteggiarci a giudici: è, a mio avviso, il primo passo sul cammino della solidarietà.

MONDOLIONS

Lions Clubs International
104^a Convention Internazionale
24 - 28 giugno 2022



CONVOCAZIONE UFFICIALE

Montreal attende i Lions di tutto il mondo

Ai sensi dell'Articolo VI, Sezione 2 del Regolamento Internazionale, con la presente convoco ufficialmente la Convention Internazionale per l'anno 2022. La nostra 104^a Convention Internazionale si terrà in presenza, con alcuni eventi supportati virtualmente, e si svolgerà dal 24 al 28 giugno. Lo scopo della Convention è quello di eleggere un presidente, un primo vice presidente, un secondo vice presidente, un terzo vice presidente e 18 membri del Consiglio di Amministrazione Internazionale, e di trattare altre eventuali questioni che possono essere regolarmente presentate prima della riunione.

La LCICon 2022 si terrà nell'affascinante e splendida città di Montreal in Québec, Canada.

Viva testimonianza della migliore joie-de-vivre e dell'accoglienza che il Québec e il Canada possono offrire, Montreal è una destinazione multiculturale, multilingue, cosmopolita ed emozionante, quasi quanto la stessa Convention. Gli eventi in programma per la Convention di quest'anno sono assolutamente da non perdere.

Le cinque giornate della Convention saranno costellate da relatori famosi, intrattenitori di prim'ordine e, naturalmente, dalla tradizionale e spettacolare parata. Numerosi saranno certamente gli appuntamenti da inserire in agenda, come le visite allo stand tecnologico e i forum di discussione con gli altri Lions.

Sicuramente da non perdere sono il tradizionale giuramento per l'insediamento del nuovo presidente internazionale e le tre sessioni plenarie che presentano l'incredibile attività di servizio dei Lions.

La settimana della Convention sarà una esperienza splendida, eccezionale, indimenticabile e all'insegna del sodalizio, del divertimento e dell'apprendimento. Unisciti a noi per celebrare tutto ciò che abbiamo realizzato come Lions e lasciati ispirare per un altro anno di servizio.

Douglas X. Alexander
Presidente Internazionale

Avviso ufficiale

Una proposta IN VOTAZIONE

Di seguito è riportata la proposta di emendamento allo Statuto e Regolamento Internazionale che sarà sottoposta al voto dei delegati alla Convention Internazionale del 2022.

Proposta 1 - Una delibera per l'aumento delle quote semestrali internazionali da introdurre in tre anni consecutivi a partire dall'anno sociale 2023-2024. L'introduzione di un modico aumento delle quote associative consentirà all'associazione di continuare a servire i propri soci, di mantenere i programmi e i servizi esistenti e di investire in nuove iniziative per il futuro (per l'adozione di questo emendamento al regolamento internazionale è necessaria la maggioranza dei voti).

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che a partire dal 1° luglio 2023, l'Articolo XII, Sezione 2(a) del Regolamento Internazionale sia emendato, rimuovendo la frase "ventuno dollari e cinquanta centesimi (USD 21,50)", e sostituendola con la frase "ventitré dollari (USD 23)".

Sia inoltre deliberato che a partire dal 1° luglio 2024, l'Articolo XII, Sezione 2(a) del Regolamento Internazionale

sia emendato, rimuovendo la frase "ventitré dollari (USD 23)", e sostituendola con la frase "ventiquattro dollari (USD 24)".

Sia infine deliberato che a partire dal 1° luglio 2025, l'Articolo XII, Sezione 2(a) del Regolamento Internazionale sia emendato rimuovendo la frase "ventiquattro dollari (USD 24)", e sostituendola con la frase "venticinque dollari (USD 25)".



I CANDIDATI ALLA CARICA di 3° Vice Presidente Internazionale

Pubblichiamo un sintetico profilo dei 2 candidati alla carica di Terzo Vice Presidente Internazionale. L'elezione avverrà alla Convention Internazionale di Montreal.

A. P. Singh, originario di Kolkata, India, è stato Direttore Internazionale dal 2004 al 2006. Esercita la professione di commercialista ed è socio del Lions Club di Calcutta Vikas dal 1984. Ha ricevuto numerosi premi presidenziali e il premio Ambassador of Good Will. È un Amico di Melvin Jones Progressivo in oro giallo con 3 zaffiri blu e uno dei principali donatori della Campagna "Sight First II" e della "Campagna 100". Il Past Direttore Internazionale Singh ha il merito di aver avviato una serie di programmi di volontariato in collaborazione con diversi fondi fiduciari, fondazioni e aziende.



Svein Øystein Berntsen di Hetlevik, Norvegia, è stato Direttore Internazionale dal 2014 al 2016. È un dirigente e titolare d'azienda con oltre 25 anni di esperienza come CEO di molte iniziative locali e internazionali. Ha conseguito una laurea in filologia e un master in scienze giuridiche, finanza e gestione strategica. Lui e sua moglie Hanne sono soci attivi del Lions Club Askøy. È stato Presidente del Comitato Internazionale Leadership, Presidente del Comitato di Sorveglianza dell'Europa Forum 2016 e Incaricato del Board dal 2018 al 2019. È stato presidente del progetto strategico LCI Forward, Leader di Area GLT ed è membro del Comitato Internazionale per i Rifugiati. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui molteplici Premi Presidenziali e anche la più alta onorificenza dell'Associazione, l'Ambassador of Good Will. È un Amico di Melvin Jones Progressivo, un donatore principale della "Campagna 100" e ha servito come responsabile di progetto per numerosi progetti di aiuti umanitari internazionali.



Il Premio Umanitario a HELENA NDUME

Prima di essere conosciuta nel mondo come la dottoressa Helena Ndume, Primario di Oftalmologia al Windhoek Central Hospital in Namibia e partner della SEE International, Helena sognava di aiutare i bisognosi.

Costretta a fuggire dalla sua terra natale nella regione di Oshikoto in Namibia quando aveva 15 anni, Helena ha iniziato una nuova vita nei campi di liberazione dell'Organizzazione del Popolo dell'Africa del Sud-Ovest (SWAPO) in Zambia e Angola. Grazie alla SWAPO ha potuto andare in Gambia, nell'Africa occidentale, dove ha completato la scuola secondaria. Motivata a servire i meno fortunati a causa dei disordini civili a cui aveva assistito da bambina, ha studiato medicina in Germania tramite il supporto della SWAPO per aiutare i bisognosi.

Nel 1995 Helena Ndume ha incontrato il fondatore della SEE International e insieme hanno lavorato per ridurre i casi di cecità prevenibile in Namibia. "Per così tante persone che ne sono affette, la cecità prevenibile segna la differenza tra chi sopravvive e chi soffre la fame", ha detto Ndume.

Da allora, Helena Ndume ha dedicato la sua vita e la sua carriera alla cura della cecità e dell'ipovisione, sia in Namibia che nei paesi in via di sviluppo. Ha eseguito gratuitamente più di 35.000 interventi chirurgici agli occhi in Namibia, suo paese d'origine, in Angola e in tutto il mondo.

Per la sua dedizione al servizio umanitario e i suoi contributi medici al mondo, Helena Ndume riceverà il Premio Umanitario Lions 2022 durante la 104ª Convention di Lions Clubs International il 28 giugno 2022.

Il Premio Umanitario Lions, la più alta onorificenza dell'associazione, viene assegnato a una persona o un'organizzazione che ha svolto un servizio umanitario esemplare e viene conferito con un contributo dalla Fondazione Lions Clubs International di importo fino a 250.000 dollari a un'organizzazione di beneficenza per il proseguimento delle attività umanitarie. Helena Ndume si unisce a una lista distinta di assegnatari del Premio Umanitario, tra cui Madre Teresa, l'ex Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter e il vincitore del Premio Nobel per la pace Denis Mukwege.

"Siamo davvero onorati di presentare questo premio alla Dott.ssa Ndume, il cui lavoro sta cambiando le vite di tante persone e ha un profondo impatto sul mondo", ha affermato il Presidente di Lions Clubs International Douglas X. Alexander. "Da quando Helen Keller ha lanciato la sfida ai Lions nel 1925 di aiutare a preservare il prezioso dono della vista, i Lions hanno continuato a operare nel campo della prevenzione della cecità prevenibile e a migliorare la



qualità della vita delle persone non vedenti o ipovedenti". Helena Ndume continua a collaborare con la SEE International, la cui rete di volontari è composta da oltre 650 oftalmologi e professionisti medici provenienti da 80 paesi diversi. Cura principalmente cataratte, glaucomi e congiuntiviti allergiche, restituendo la vista a migliaia di persone che altrimenti dovrebbero affrontare dolore e difficoltà a causa della loro patologia. La spinta incessante, l'impegno inflessibile e la visione inclusiva di Ndume la rendono una candidata eccezionale e un vero eroe.

"Sono davvero onorata di ricevere il Premio Umanitario Lions", ha affermato Helena Ndume. "L'obiettivo principale della mia vita è porre fine alla cecità prevenibile e costruire una squadra di giovani impegnati che continueranno a combatterla, in modo che anche quando non ci sarò, potranno portare avanti quella missione".

Scopri di più sul Premio Umanitario Lions e consulta l'elenco dei nostri assegnatari su lionsclubs.org/humanitarian-winners.



Due decenni per aiutare il mondo A VEDERE BENE

Breisy, bambina di cinque anni, faceva fatica a riconoscere lettere e oggetti a scuola. Grazie al supporto del programma Sight For Kids, co-fondato dalla Lions Clubs International Foundation (LCIF) assieme a Johnson & Johnson Vision, Breisy può godersi un nuovo paio di occhiali, e finalmente ora vede bene. Maria, madre di Breisy, ha definito lo screening gratuito della vista e gli occhiali di sua figlia, forniti tramite il programma Sight For Kids, una benedizione dopo le difficoltà economiche che le avevano impedito di portarla da un oculista.

Breisy è solo una di oltre 42 milioni di bambini di ogni provenienza che negli ultimi due decenni sono stati aiutati attraverso Sight For Kids, il più grande programma al mondo con base nelle scuole per la salute degli occhi. LCIF e Johnson & Johnson Vision hanno stretto una collaborazione nel 2002 per implementare il programma che prepara le comunità con gli strumenti essenziali a fornire a tutti i bambini pari accesso alla cura dell'occhio. Nelle scuole a basso reddito e nelle comunità svantaggiate, volontari Lions e oculisti si mobilitano per fornire servizi completi per la salute degli occhi, dagli screening per i

bambini alla fornitura di occhiali da vista e cure speciali. Nelle scuole in Asia e Africa, gli insegnanti vengono formati sull'educazione alla salute degli occhi, sull'esecuzione dell'esame della vista e degli screening per patologie oculari comuni. Nella scuola, ogni volta che si individua un potenziale problema all'occhio, lo studente viene indirizzato a un medico per un esame, dopodiché gli vengono forniti occhiali da vista o eventuali altre terapie necessarie. Ogni anno, oltre 3 milioni di studenti in tutto il mondo vengono raggiunti, in India, Kenya, Filippine, Thailandia, e più di recente negli Stati Uniti.

“Lavorando insieme negli ultimi 20 anni abbiamo creato un programma incredibilmente potente, che raggiunge milioni di bambini ogni anno,” ha affermato Peter Menziuso, Presidente del Johnson & Johnson Vision Company Group. “Sono grato ai Lions per la loro passione per la salute degli occhi ed elogio il loro modo di collaborare con professionisti della cura degli occhi, scuole, amministrazioni locali e membri delle comunità per fare in modo che più bambini possibile abbiano accesso a servizi per la salute degli occhi. Insieme stiamo facendo una differenza tangibile nelle vite di bambini e comunità di tutto il mondo”.

Il programma Sight For Kids aiuta con diagnosi precoce, intervento e trattamento, essenziali per il successo formativo e per un luminoso futuro dei bambini. In età scolare, senza accesso a servizi per la salute degli occhi, i bambini corrono il rischio di incontrare difficoltà a scuola, di avere una qualità di vita più bassa, persino di diventare ciechi.

Come membro attivo del programma, l'oftalmologo Freddy Simon trae ispirazione dai bambini che cura in India.

“Curo adulti e bambini ma con i più piccoli la soddisfazione è leggermente maggiore, perché loro hanno un'intera vita davanti”, ha affermato. “Aiutando i bambini a vedere bene cambiamo il loro futuro e diamo loro una marcia in più nella vita”.

Grazie alla dedizione degli oftalmologi come il dottor Simon, Lions di tutto il mondo, insegnanti, Johnson & Johnson Vision e LCIF, più di 42 milioni di bambini hanno una chance per un futuro migliore.

“La capacità di vedere non è un privilegio. È un diritto dovuto a ogni bambino nella nostra comunità e in tutto il mondo”, ha dichiarato il Presidente LCIF 2021-2022 Jung-Yul Choi. “Ogni bambino merita la possibilità di crescere e vedere bene il mondo, e sono ansioso di vedere che impatto avrà il programma nei prossimi 20 anni e oltre”.

Visita lionsclubs.org/SFK per saperne di più sull'enorme impatto sulle comunità di tutto il mondo.

Impatto in oltre due decenni di attività

- Più di 42 milioni di studenti sottoposti a screening in tutto il mondo.
- Oltre 3 milioni di studenti raggiunti ogni anno.
- Occhiali da vista e altre cure specialistiche a più di 600.000 bambini.
- Oltre 200.000 insegnanti formati sull'educazione alla salute degli occhi, sull'esecuzione dell'esame della vista e degli screening per patologie oculari comuni.

MESSAGGIO DI SPERANZA

La cittadinanza umanitaria OGGI

Di Ermanno Bocchini *

1. Esistono momenti della storia nei quali i valori diventano pietre e le pietre diventano valori. Non basta seguire solo i sentieri antichi in questi momenti, ma occorre proporre nuovi sentieri in attuazione della Mission e della Vision dell'Associazione, sui quali piantare le pietre dei nostri valori. La nostra Associazione Internazionale ha l'occasione storica di proporre al mondo la sua Vision fondata su due valori fondamentali: “Liberty” e “International Understanding”.

2. Il mondo è diventato plurale perché non si è avverata la profezia del sociologo americano Francis Fukuyama (“The end of history and last man”, 1992), secondo il quale dopo la caduta del muro di Berlino la storia non ha più futuro, perché la democrazia ha vinto la sfida della storia. La storia, purtroppo, non è finita. Come nel film “Ben-Hur 1959” la gara continua! Tornano di attualità le parole che Virgilio rivolge a Dante alle porte del Purgatorio: “Libertà va cercando ch'è sì cara come sa chi per lei vita rifiuta”.

La nostra comunità internazionale che ha nel proprio distintivo la “L” di Liberty ha l'occasione storica per parlare all'opinione pubblica non contro, ma a favore! A favore non solo del suo orgoglioso passato, ma anche del suo messaggio di speranza per affrontare e vincere le sfide del futuro, attraverso un appello di non violenza all'opinione pubblica internazionale, fondato sulla comprensione internazionale tra tutti i popoli del mondo. Questa nuova e antica Missione significa cittadinanza umanitaria o fratellanza universale tra tutti i popoli del mondo, rispettando religioni, civiltà, culture, costumi di vita. La nostra Carta della cittadinanza umanitaria significa difesa dei diritti umani fondamentali in tutti i paesi del mondo, per tutelare la dignità dell'essere umano in quanto tale. Cittadinanza umanitaria significa che gli abitanti del pianeta hanno tutti diritto di cittadinanza su questa terra. E quindi essere cittadini Lions d'Europa significa essere anche cittadini del mondo, di un mondo senza catene, senza guerre, senza fame e senza carestie.

3. Il dardo della libertà scoccato dal nostro fondatore nel 1917 è giunto dopo un secolo fino a noi, attraverso le asperità della storia. Sta a noi far proseguire il suo cammino nell'interesse nostro e dell'umanità. Ma senza cittadinanza attiva umanitaria, coraggio morale e libera intelligenza la “fratellanza” sarà solo una chimera!

*Direttore Internazionale 2007-2009.



UN ANNO in tre giorni

1.158 delegati provenienti da tutta Italia hanno partecipato ai lavori del 70° Congresso Nazionale. L'importante appuntamento annuale dei Lions italiani si è svolto a Ferrara dal 20 al 22 maggio. **Di Sirio Marcianò**



Nella foto il tavolo della presidenza con i 17 Governatori, il CC Mariella Sciammetta, l'ID Elena Appiani, i PID Paolo Bernardi, Domenico Messina, Roberto Fresia e Gabriele Sabatosanti Scarpelli, la Segretaria Nazionale Guendalina Pulieri e il DRTL Sirio Marciano.

Alle 17,30 di venerdì 20 maggio, il cerimoniere Anna Ardizzoni Magi fa aprire ufficialmente dal CC Mariella Sciammetta, con il classico tocco della campana, il 70° congresso nazionale del nostro multidistretto. All'“apertura”, che si è svolta al Fiere Congressi di Ferrara, si sono succeduti al microfono per un saluto Gian Paolo Dall'Ara, presidente del LC Santa Maria Maddalena Alto Polesine, il FVDG Cristian Bertolini, presidente del comitato organizzatore e Giordano-Bruno Arato, Governatore delegato al congresso nazionale.

Subito dopo c'è stato l'intervento del sindaco di Ferrara Alan Fabbri, del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, i quali hanno manifestato il loro apprezzamento per quanto i Lions fanno nelle comunità e nel mondo, e del Presidente del Consiglio Nazionale dell'ANCI Enzo Bianco, che ha ricordato la collaborazione tra i Lions e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, sancita dai “protocolli” che ci uniscono nella gestione dell'accoglienza dei profughi e nello sviluppo di aree verdi cittadine. Infine, c'è stato il saluto dei rappresentanti dei multidistretti Lions europei presenti.

A seguire, e molto apprezzata dai delegati presenti, la sfilata del Servizio cani guida dei Lions, “raccontata” al microfono dal presidente Gianni Fossati. È un successo che si perpetua negli anni e che mostra a ogni congresso nazionale uno dei “fiori all'occhiello” più importanti del lionismo italiano.

La cerimonia si è chiusa con l'intervento del Direttore Internazionale Elena Appiani (quanto ha detto è riportato nelle pagine 21-22), e con la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta sull'attività 2021-2022 del multidistretto (il suo intervento alle pagine 23-27).

La seconda e la terza giornata del congresso sono state le più intense di avvenimenti e di votazioni...

Scelti dai delegati presenti sia il tema di studio multidistrettuale (“Dopo di noi, disabilità, Alzheimer e amministratore di sostegno”), che il service nazionale (“Educazione civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri”). È stato dato l'endorsement di candidato alla carica di 3° vice presidente internazionale a Domenico Messina, che ha superato (nel numero di voti) i PID Roberto Fresia (al ballottaggio) e Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

Attraverso le relazioni congressuali i presenti hanno potuto sapere quanto abbiamo fatto in questa annata lionistica con il GAT (Soci, Balzaretti, Caroli), le New Voices (Cifola), l'Alert Team e i rifugiati (Castellani), la comunicazione (Mallima, Canobbio, Maggipinto). Inoltre, che cosa hanno fatto i Lions per la salute (Ferrauto), per l'ambiente (Pillon), per i Leo e per lo sport (Forteleoni), per la comunità (Fiori), per la scuola, la cultura e i giovani (Nardelli) e quanto hanno fatto i Leo, tanto, con l'intervento del PMD Marco Tioli. La quota multidistrettuale 2022-2023 è stata approvata e sarà di 16,20 euro.





Matteo Mancini (Distretto La) sarà il nostro candidato al Concorso Musicale Europeo e Valentina Zaccagnino (Distretto Ia1) la candidata italiana al “Premio Young Ambassador” del Forum Europeo di Zagabria, Matteo Giambrone (Distretto Ia2), 13 anni, vincitore del “Poster per la pace” multidistrettuale, è stato premiato dal CC Mariella Sciammetta. Si svolgerà a Rimini il 71° congresso nazionale e a Genova l’assise numero 72 del 2024.

Il 70° Congresso Nazionale si è chiuso domenica 22 maggio alle ore 13,15, con la presentazione dei 17 governatori 2022-2023 e di Eddi Frezza, eletto dai DGE Presidente del Consiglio dei Governatori della prossima annata lionistica.

Tutte le altre decisioni prese sui vari punti all’ordine del giorno sono riassunte ne “Il congresso di Ferrara in 100 righe”.

GRAZIE...

**La grande fortuna di avere l’incarico di organizzare, in qualità di Governatore delegato, il 70° Congresso Nazionale dei Lions Italiani mi impone, e lo faccio con il cuore, di ringraziare i tantissimi Lions che sono giunti a Ferrara per rendere magnifico il nostro “ritrovarci”.
Di Giordano-Bruno Arato**

Si, al di là della grande importanza dei lavori che si sono svolti a Ferrara dal 20 al 22 maggio, l’obiettivo principale degli organizzatori è stato quello di dare il massimo per far sentire i 1.158 delegati, ogni socio e ogni accompagnatore, in un’atmosfera piacevole, speciale e di buon gradimento.

Ferrara è Ferrara! Una città ricca di storia, di arte, di cultura, di architettura... e di tanti altri aspetti estremamente ricchi di sorprese, capace di immergerti improvvisamente nella sua elegante e antica atmosfera, con le sue piazze, il suo castello, le sue strade e i suoi cortili e il rumore improvviso dei tamburi, con la presenza degli sbandieratori in occasione del Palio. Una città generosa, dai sapori forti, con la sua “salama da sugo”, e anche raffinata, con le sue proposte culturali e storiche. Una città che noi Lions abbiamo vissuto fino a tardi, godendo di un clima serale gradevolissimo, suf-

fermandoci nei tanti luoghi, ristoranti e bar, che si incontrano e dove abbiamo vissuto le ultime ore delle nostre giornate congressuali con grande soddisfazione e vero piacere. Ferrara è veramente una città speciale e ospitale, dove, come turisti occasionali, come è capitato a noi, si vive benissimo. Ferrara ci spinge a tornare per scoprirla di più e meglio, per poterla godere in modo pieno.

I lavori del nostro congresso, come era nei programmi, non ci hanno deluso e ci hanno dato importantissimi risultati che ci impegnano fortemente per il nostro futuro, come Lions Italiani.

In queste pagine si possono trovare ampi riscontri di un congresso nazionale che ci ha permesso, vedendoci e confrontandoci “di persona”, di portare a termine un incontro che passerà nella storia del nostro lionismo.

E, quindi, un grande grazie va a tutto il Comitato Organizzatore e a tutti i soci dei Lions Club di Ferrara, città e provincia, che non hanno mai fatto mancare il loro preziosissimo contributo, e a tutti i partecipanti che hanno dato valore al nostro congresso.

Grazie Ferrara! Un arrivederci a tutti. A Rimini l’anno prossimo.



SAPER FARE, SAPER ESSERE... e programmare il futuro

Intervento del Direttore Internazionale Elena Appiani.



Io sono da pochi giorni rientrata dal Board internazionale. È stato il primo meeting in presenza. I 3 precedenti li abbiamo fatti online.

Nel mio primo anno di servizio, come Direttrice Internazionale, ho lavorato nel Comitato della Membership: maggiore attenzione per i soci che già ci sono, crescita e sviluppo di nuovi soci e di nuovi club, e miglioramento delle strategie per accrescere l'esperienza dei soci e strategie nuove per i Leo.

Concretamente, per raggiungere gli obiettivi, è necessario avere un piano chiaro e definito.

Da quest'anno sociale abbiamo avuto l'opportunità di mettere in pratica il nuovo Piano Strategico del Lions Clubs International che prosegue il lavoro iniziato con LCI Forward nel 2017. Ci siamo concentrati su tre aree chiave...

- Rafforzare l'associazione e la Fondazione unificandone il marchio, migliorando la nostra esperienza associativa e facendo crescere i nostri club e il numero dei nostri soci, potenziando il nostro contributo alla LCIF.
- Costruire nuovi modelli di crescita creando nuove opportunità per servire con i Lions, nuovi modelli di affiliazione e nuove strategie per la raccolta fondi della Fondazione.
- Allineare gli obiettivi, la governance e il supporto dell'organizzazione per adempiere alla nostra missione e raggiungere i nostri obiettivi.

Insieme, possiamo realizzare la nostra visione ed essere il leader globale nel servizio comunitario e umanitario.

A questo scopo sarà utile il programma di Approccio per la Membership Globale (GMA). È iniziato nel Nord America, come programma pilota per contrastare la tendenza al calo associativo. Questo processo sarà applicato a livello internazionale per rafforzare il senso di appartenenza e continuare a fornire il servizio di cui il mondo ha bisogno. È stato ideato come un approccio universale a favore della crescita associativa e, durante quest'anno sociale, è stato un "progetto pilota", che ha coinvolto oltre 100 Distretti nel mondo di cui 3 italiani, questo allo scopo di modelarlo meglio alle esigenze delle singole aree costituzionali. È inserito nelle attività del Global Action Team (GAT).

L'approccio prevede le seguenti azioni...

- Creare un team per promuovere la crescita associativa.
- Individuare una visione per il distretto, basata sull'analisi delle specificità dello stesso.
- Definire un programma realistico utilizzando le risorse disponibili per concretizzare questa visione.
- Costruire il successo, attuando il programma.

Parallelamente abbiamo il Piano strategico per i LEO che vi riassumo a grandi linee.

Il nostro obiettivo per i Leo è estremamente sfidante: entro il 2026 far crescere i Leo registrati in MyLion fino



a 200.000 (oggi 183.333) e favorire il programma di transizione Leo-Lions fino a coinvolgere 13.000 Leo a diventare Lions. In che modo?

- Crescita: fornire ai soci strumenti per coinvolgere nuovi soci e migliorare l'esperienza di membership finalizzata alla crescita associativa.

- Esperienza associativa: aumentare il valore dell'appartenenza Leo facendo crescere le skills/abilità.

- Transizione: fornire ai Leo esperienze positive e un percorso per formare i Lions sul Progetto della transizione/passaggio da Leo a Lions.

- LCIF: rafforzare la connessione tra Leo e Fondazione.

Di seguito alcuni dettagli del progetto...

- Attraverso il nostro piano strategico aumentare il numero di Leo che svolgono l'attività di reporting per monitorare le attività di servizio. Da oggi il Presidente Distrettuale Leo, il Presidente Multidistrettuale e i Segretari hanno accesso a MyLCI per i rapporti dei club nelle loro aree. Anche il Chairperson Leo del distretto e del MD ora possono migliorare la loro visione nel portale per essere di supporto come Advisor e aiutare l'attività di aggiornamento e una membership più accurata nei club. Tutti i Leo e i Lions con MyLCI hanno accesso a livello di club e possono vedere i report della membership sia Lions che Leo su MyLCI. È stato lanciato un nuovo hashtag #LoudAndProudLeo e una corrispondente webpage lionsclubs.org/leoprider

- Sfruttare le opportunità uniche dell'appartenenza a un'organizzazione internazionale: i Leo possono accedere al Centro Didattico Lions e ricevere gli aggiornamenti. È stato predisposto un percorso di formazione Leo che include corsi e contenuti di interesse dei Leo e alcuni corsi identificati in base ai loro feedback e richieste. Si può trovare loggandosi nel centro didattico e cercando Leo. Leo e Lions possono fare report e un account Lion per avere l'accesso.

- Verrà rafforzata la comunicazione, la formazione e una serie di risorse dedicate per i Leo Advisor.

- I Leo sono coinvolti nelle donazioni alla LCIF. LCIF ora ha una nuova spilla solo per i Leo che donano 20 USD, un ottimo modo per avere un impatto internazionale.

- Sono disponibili anche per i Leo i grant fino a 2.000 USD per la formazione sulla leadership.

I bisogni aumentano sempre più, ma noi Lions siamo attrezzati per dare risposte ai nuovi bisogni o, forse è meglio dire, ai vecchi bisogni con metodi innovativi. Sarà necessario intervenire con più forza e intensità.

Per me è estremamente stimolante il confronto con le altre aree costituzionali, ed è fondamentale riuscire a modellare, personalizzare, i progetti internazionali sulla base delle differenti esigenze delle aree costituzionali: l'Europa non ha lo stesso stile dell'India, della Cina o di altre parti del mondo, ed è importante tenerne conto.

Vi porto alcune pillole dall'ultimo Board...

Convention - Dal comitato convention vi riporto che le iscrizioni sono ancora aperte, la parata delle nazioni sarà il 25 giugno, le votazioni saranno svolte in modalità elettronica e anche la verifica poteri sarà registrata online.

LCIF - La "Campagna 100" è quasi arrivata al budget 300

milioni di dollari. È la più grande campagna di raccolta fondi mai attivata. È ancora possibile diventare club modello e diventare donatori promettendo entro il 30 giugno di versare nei prossimi 3/5 anni le quote promesse.

Responsabilità sociale d'impresa - È stato costituito un gruppo di lavoro per studiare come affrontare questo tema per i differenti approcci nel mondo.

Leadership - È importante sapere che nel centro di formazione online Learn è possibile svolgere i corsi di formazione riconosciuti preparati ad hoc per i soci Lions. In particolare consiglio i percorsi di formazione per i Membership Chairperson. Nel Centro didattico Lions ci sono più di 50 corsi disponibili e 100.000 corsi sono stati completati. L'apprendimento come valore di appartenenza.

Marketing - Richiesto di ampliare i fondi per i grant sulle PR. Alla convention internazionale verrà lanciato il nuovo marchio LC collegato al piano di sviluppo internazionale che vede insieme LCI e LCIF.

Si sta lavorando per rafforzare la figura del referente di marketing e comunicazione all'interno dei club e predisporre un riconoscimento. Anche su questo fronte sarà necessaria una formazione specifica e l'utilizzo dei layout internazionali.

Supporto PR durante i viaggi internazionali del Presidente per dare maggiore risalto al brand LCI.

Service - I rapporti di servizio, caricati su MyLion, ci dicono che abbiamo servito oltre 300 milioni di persone, il 29% in più rispetto all'anno precedente. Grazie ai sussidi LCIF abbiamo servito oltre 18 milioni di persone.

Il 55% dei club nel mondo sta segnando le proprie attività nel portale di raccolta dati. Immaginate cosa potrebbe succedere se tutti registrassero le attività. Si sta studiando una strategia per coinvolgere i volontari episodici come previsto dal piano strategico. È stato pubblicato il bilancio sociale del MD.

Membership - Abbiamo un lieve aumento dei soci a livello globale: ci attestiamo poco sopra il milione e 400 mila soci. Si deve lavorare di più sulla motivazione dei soci e sulla soddisfazione.

Piani di sviluppo per nuovi club e nuovi soci.

Programma Leo-Lions: è necessario formare i Chairperson Leo di club che il più delle volte non sanno come gestire il programma. Migliore esperienza associativa, condivisione di progetti, possibilità di richiedere grant alla fondazione, formazione.

Club Speciali: 1.100 nuovi club speciali. Il 60% dei nuovi club è speciale.

Programmi Joint together per unire altre associazioni senza struttura al Lions.

Sviluppare opportunità di formazione di persona per i presidenti di comitato soci di club e sviluppare la mappatura del territorio per aiutare lo sviluppo e il supporto di nuovi club. Ognuno di noi può guidare il cambiamento, sicuramente gli altri ci seguiranno. Ognuno può fare la differenza nel Saper fare e nel Saper essere con la libertà di decidere di poter "fare bene il bene", che può diventare il più potente dei motori per l'umanità.

Con Cuore, Testa e Mano.

ABBIAMO MOLTO DA FARE e lo dobbiamo fare tutti insieme

Relazione del presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta sull'attività 2021-2022 del nostro Multidistretto.



È con grande gioia e non poca emozione che vi do il benvenuto al 70° Congresso Nazionale. Un congresso che dopo due anni di celebrazione di questo importante momento da remoto, ci permette di incontrarci, di poter discutere della nostra associazione in tutte le sue sfaccettature, guardandoci direttamente negli occhi, carpando le espressioni dei volti, i gesti che accompagnano le parole e tutte quelle sfumature di cui è fatto il complesso e affascinante mondo delle relazioni umane che non possono in alcun modo essere sostituite dal freddo schermo di un computer.

Consentitemi prima di tutto di ringraziare i Governatori dei distretti italiani per avermi dato l'onore e l'onere di rappresentare il Multidistretto Italy e di poterli accompagnare in questo anno di servizio.

È stata per me un'esperienza unica e particolarmente formativa, perché ho avuto la fortuna di poter lavorare con 17 persone straordinarie, fortemente motivate, appassionate del servizio lionistico, con l'unico obiettivo di guidare al meglio i loro distretti, senza fare mancare mai il costruttivo apporto nella gestione del MD e nella soluzione delle varie

problematiche ad essa connesse.

Non conoscevo i DG, tranne qualcuno, ma sin da subito c'è stata una bella intesa con loro; soprattutto c'è stata condivisione del modus operandi su cui avremmo voluto fondare il nostro rapporto e il nostro lavoro, ovvero sulla schiettezza, sulla chiarezza, sulla partecipazione attiva di tutti, nella consapevolezza che sarebbe stato fondamentale accompagnare l'impegno di ciascuno a livello distrettuale, anche con un buon esempio di leadership a livello MD coesa, propositiva e con una forte ispirazione etica.

L'assegnazione delle deleghe è avvenuta proprio con lo spirito che ho adesso enunciato e tutta la gestione delle stesse è proseguita per tutto l'anno con grande impegno, così come dimostrano i risultati raggiunti e così come si è potuto toccare con mano nel corso della visita del nostro Presidente Internazionale Douglas Alexander, in cui ognuno dei DG ha relazionato con grande padronanza di argomenti, riscuotendo apprezzamento.

Anche l'anno sociale che volge al termine ha portato con sé non poche difficoltà connesse alla pandemia, ma anche ai conflitti che ad agosto in Afghanistan e da febbraio a



tutt'oggi in Ucraina, hanno determinato emergenze umanitarie che, ove mai ce ne fosse stato bisogno, ci hanno richiamato al nostro senso di internazionalità e all'obbligo di essere pronti ad intervenire laddove c'è un bisogno.

Ci siamo detti, dunque, che dovevamo agire prontamente ma anche ordinatamente, condividendo una linea di azione precisa che potesse mettere i Lions italiani in condizione di far convergere il loro impegno in un'unica direzione, per raggiungere i migliori risultati.

Da questa considerazione l'esigenza di interfacciarci con le istituzioni, nella convinzione che solo così avremmo potuto dare il giusto supporto. Abbiamo quindi costituito un tavolo operativo, coordinato dal team Alert e ringrazio per questo il PDG Gianni Castellana, cui sono stati invitati il Ministero degli Interni e l'ANCI e dal quale è scaturito un protocollo d'Intesa con entrambe le istituzioni.

Quello è stato l'inizio di una collaborazione proficua con ANCI che, come sapete, rappresenta tutti i Comuni d'Italia ed è apolitica proprio perché deve saper rappresentare tutte le amministrazioni a prescindere dai partiti di cui sono espressione.

Ringrazio l'On. Enzo Bianco, Presidente dell'Assemblea Nazionale ANCI, per la disponibilità e la concreta collaborazione che abbiamo sviluppato anche con la stipula di un altro protocollo d'intesa sull'ambiente e con la realizzazione di due importanti convegni nazionali sul tema della legalità, quale presupposto per l'attuazione del PNRR, e sul tema di studio nazionale "L'affido, una scelta d'amore".

Lo ringrazio anche per avere accettato l'invito di partecipare al nostro Congresso, così come ringrazio il presidente della regione e il Sindaco di Ferrara, perché la collaborazione tra i Club Lions e i territori è imprescindibile e non bisogna fare passi indietro, ma consolidarla nel tempo, anche in funzione di attività di sussidiarietà che da anni si stanno sempre più intensificando, consentendo alle amministrazioni di raggiungere più efficacemente importanti obiettivi che solo con la partecipazione attiva dei club service è possibile raggiungere.

Penso, appunto, all'accoglienza, alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione, alla crescita culturale, e più avanti nel tempo immagino la possibilità, grazie alla normativa sul terzo settore, di interventi di co-progettazione e co-programmazione, in cui sarà fondamentale mettere in campo la credibilità che in questi anni ci siamo guadagnati e le importanti risorse umane e professionali di cui ogni club Lions dispone.

A questo impegno siamo già pronti, essendo stata esitata dal Gruppo di Lavoro Multidistrettuale, che ringrazio per la grande professionalità e competenza dimostrata, la versione definitiva della bozza di Statuto per i Club. Tale bozza ha richiesto approfondimenti e confronto anche con la sede centrale che ha anticipato informalmente il proprio assenso, per cui presto sarà inoltrato ai Club che nella loro piena autonomia potranno decidere di iscriversi o meno al terzo settore.

Abbiamo affrontato tante sfide quest'anno. Sfide che dove-

vano fare i conti anche con la situazione sociale e con le preoccupazioni connesse alle restrizioni, alle tante perdite di persone e di amici colpiti in maniera nefasta dalla pandemia, al senso di incertezza che ha pervaso la programmazione e la realizzazione dei service e delle varie attività. Eppure le abbiamo affrontate, tutti insieme, curando continuamente il coordinamento del Global Action Team, nella consapevolezza che solo con una vera e sinergica interazione tra la Membership, la Leadership e i Service, si potessero raggiungere risultati apprezzabili.

Consentitemi a tal proposito di ringraziare gli Officer del MD Alberto Soci, Giancarlo Balzaretto e Clara Caroli e tutti gli officer distrettuali GLT, GMT, GST che con loro hanno lavorato intensamente, per tutto quello che hanno fatto. Non vi anticipo i risultati raggiunti che è giusto siano loro a comunicare, ma non posso non dirvi che sono estremamente soddisfacenti, perché ancora una volta sono stati realizzati tantissimi service, è stata realizzata una imponente attività di formazione ed è stato raggiunto finalmente il segno positivo nella membership. Risultati questi non certo scontati per il particolare momento storico che stiamo vivendo i cui effetti, come detto, non potevano non coinvolgere il mondo associativo.

Desidero aggiungere che ai soci è stata riservata una particolare attenzione, perché proprio in questo particolare momento diventa importante che nessuno si senta trascurato.

Per questo abbiamo voluto fortemente, ripubblicare l'annuario, superando le difficoltà connesse al recupero di tanti dati che la sede centrale non mette più a disposizione e che abbiamo recuperato dal database storico dei soci italiani, grazie alla tenacia e alla professionalità del MIT Roberto Panunzio, che ringrazio unitamente alla segreteria che ha svolto un grande lavoro.

Allo stesso modo è stata avviata la programmazione della nuova gestione dati del MD aggiornandola alla vigente normativa sulla privacy e sono state definite le linee guida del nuovo sito Web dei Lions Italiani, per renderlo piacevole, sempre aggiornato e facilmente accessibile avendolo adeguato ai nuovi meccanismi di fruizione.

Altra piccola attenzione ai soci l'abbiamo voluta esprimere con una tessera che tutti i Governatori, da qui a breve, faranno pervenire a ciascun socio. Un modo semplice con cui abbiamo voluto rafforzare il senso di appartenenza alla nostra grande associazione, al nostro Multidistretto, ai Distretti e ai rispettivi Club. È sicuramente un piccolo gesto ma spero che i soci che hanno ricevuto o riceveranno a breve la tessera, possano percepire il tanto rispetto e l'apprezzamento che sta alla base di esso.

Sin dai primi Consigli dei Governatori abbiamo ragionato sull'importanza della comunicazione, interna ed esterna. Abbiamo discusso e approvato i rispettivi piani mettendoci subito al lavoro con gli Officer Luciano Mallima e Alfredo Canobbio, che ringrazio per l'ottimo lavoro che hanno realizzato e di cui poi vi diranno.



Comunicare il lavoro dei Lions ai Lions e all'opinione pubblica è necessario; farlo bene è determinante.

Mi sono occupata personalmente della delega alla comunicazione e la linea condivisa è stata quella della chiarezza, della semplicità, della coerenza con la comunicazione suggerita dalla sede centrale per ciò che concerne il format, i colori e i contenuti.

Abbiamo lavorato per una immagine coordinata che, partendo dall'approvazione del logo del Multidistretto, dall'utilizzo corretto dei colori, continuando poi con l'uso di folder e locandine personalizzabili per iniziative e service multidistrettuali, desse chiara l'idea dei Lions, del valore del loro servizio e della serietà dell'impegno dei nostri soci. Mi piace anche ricordare che abbiamo dotato il MD di un ufficio stampa formato da giornalisti pubblicitari messi a disposizione di tutti i distretti, attraverso i quali gli eventi più rilevanti saranno divulgati capillarmente su tutto il territorio nazionale.

Tutte le iniziative sono state discusse con gli addetti alla comunicazione e i risultati ci hanno dato ragione se è vero, come lo è, che il primo esperimento di service impattante organizzato dal MD, "aggiungi un posto a tavola", supportato da una puntuale comunicazione e dagli officer distrettuali, ci ha permesso di servire in una sola giornata un numero incredibile di pasti.

Un gesto semplice quello di offrire un pasto a chi ne ha bisogno. Un gesto che in questi ultimi anni sempre più frequentemente siamo abituati a fare, ma nel caso di specie

abbiamo voluto farlo tutti insieme, per mettere alla prova la nostra forza, per sperimentare la gioia del servizio sapendo che nella stessa giornata persone che indossano lo stesso distintivo e lo stesso gilet, in ogni parte d'Italia fanno la stessa cosa.

Il risultato è stato entusiasmante e tanti sono stati i legami che si sono creati con i punti di bisogno, per cui siamo certi che ci ritorneremo, perché siamo diventati per loro un punto di riferimento.

Ricordo con piacere uno dei tantissimi commenti all'attività di servizio di quel 19 dicembre sui social in cui la responsabile di un istituto ringraziava i Lions non solo per i pasti offerti agli ospiti di quella struttura, ma per il senso di umanità e di partecipazione alla loro sofferenza che hanno dimostrato.

Con orgoglio ed emozione voglio dire che il cuore grande dei Lions sa fare sempre la differenza.

Anche il Lions Day, ispirato al tema "siamo il mondo di cui ci prendiamo cura", è stato un evento di successo in cui, da nord a sud, i Distretti hanno mostrato alle comunità concretamente il fare dei Lions eseguendo screening, divulgando materiale informativo, svolgendo service in favore dell'ambiente.

La salute e l'ambiente, aree di interesse globale strettamente tra loro connesse, sono state oggetto di attenzione anche attraverso il mese Leo-Lions per l'ambiente, celebrato dalla giornata nazionale dell'acqua del 22 marzo alla giornata nazionale dalle terra del 22 aprile, dando conti-





nuità all'iniziativa che già lo scorso anno era stata realizzata. Dare continuità alle buone pratiche, agli eventi e alle iniziative di successo è molto importante, perché rafforza la motivazione nei soci che credono nella bontà di ciò che fanno e rafforza anche la nostra credibilità rispetto a quanti nella società civile e nelle istituzioni non conoscono le nostre scadenze, la durata annuale degli incarichi e, dunque, sarebbe di poco momento legare un service, un tema, una campagna di sensibilizzazione, un impegno su qualsiasi tematica alla persona che in quell'anno se ne occupa. Non avrebbe senso.

Noi "passiamo" negli incarichi di servizio e anche con l'atteggiamento dobbiamo dare certezza nel futuro, assicurando noi stessi che chi verrà dopo farà ancora meglio. Perché così deve essere per dare prova della nostra leadership e, al contempo, del nostro essere Lions votati solo ed esclusivamente al servizio umanitario. Leader globali nel servizio umanitario.

Quante volte quest'anno lo abbiamo ripetuto, caro Direttore Internazionale Elena Appiani. E non lo abbiamo ripetuto invano, anzi. Il concetto è arrivato e tante volte l'ho sentito ripetere ai soci con una punta di orgoglio.

Noi siamo Lions Leader globali nel servizio umanitario. Faremmo bene a ripetercelo spesso, io per prima, quando i miei pensieri, le mie azioni, i miei ragionamenti, i miei atteggiamenti, la mia etica non sono all'altezza di un leader globale nel servizio umanitario.

Ce lo dobbiamo ripetere, io per prima, quando ci attacchiamo a piccole cose, a cose veramente piccole rispetto alla grandezza del significato dell'essere Lions.

D'altronde è proprio su questo che ci giochiamo la nostra credibilità. Tante volte abbiamo sentito rappresentanti delle istituzioni esprimere apprezzamento per i Lions, anche stamattina è successo, e ogni volta, come è naturale, siamo felici di questo. Non dobbiamo tuttavia dimenticare che questo patrimonio nessuno di noi lo ha costruito da solo e nessuno ha il diritto di disporne arbitrariamente.

Al contrario. È un patrimonio che è frutto dell'impegno di tante persone che ci hanno creduto, che hanno portato avanti il loro servizio, ispirando il loro agire ai principi della nostra etica che, come dice un Lion a me caro, non è negoziabile.

È il frutto, il più delle volte, di parole non dette, di ragioni non difese, di umiltà nel servizio, di generosità, di correttezza.

È un patrimonio che dobbiamo maneggiare con cura perché non ci appartiene, abbiamo solo il dovere di accrescerlo e di farlo crescere ognuno di noi, giorno per giorno, azione per azione, perché solo così potremo assicurare un grande futuro alla nostra associazione.

Fame, salute, ambiente, comunità, fragilità sono state il focus di un anno sociale che ha vissuto appieno la nuova mission del lionismo.

Una sintesi efficace ed eloquente dell'impegno dei Lions italiani è racchiusa nel primo bilancio di missione che è stato realizzato, con il quale si racconta l'anno 2021 vissuto

dalla nostra associazione.

Un anno solare, non sociale per essere compresi subito dalle istituzioni e da tutti coloro i quali non conoscendo il nostro mondo, farebbero fatica a comprendere un anno che comincia il primo luglio e finisce al 30 giugno. E c'è anche un altro motivo per cui abbiamo voluto raccontare un anno solare; abbiamo voluto concretamente dimostrare il valore della continuità, per cui così come nel primo bilancio di missione questi Governatori hanno dato risalto al lavoro svolto nel primo semestre del 2021 in cui i distretti erano guidati dagli immediati past e poi del secondo semestre del 2021, allo stesso modo il prossimo anno è auspicabile che i DG continuino in un questo avvicendamento, giacché i numeri dei service e delle persone servite sono prevalentemente frutto del lavoro dei soci, questo è ciò che conta e a questo bisogna dare la giusta evidenza.

E tra i risultati raggiunti da tutti voi come non ricordare la strepitosa raccolta fondi della "Campagna 100" che quest'anno si conclude e in cui sono confluiti anche i fondi pro Ucraina con la raccolta che subito, all'insorgere del conflitto, abbiamo messo in campo per venire incontro ai tanti bisogni connessi a quella che possiamo definire una vera e propria catastrofe umanitaria e che ha raggiunto e superato il milione di euro.

Abbiamo raccolto per la nostra Fondazione, dando prova, ancora una volta, della fiducia che i nostri club e i soci nutrono verso la LCIF che, prontamente, come ci hanno confermato soci Lions ucraini, ma anche dei paesi che hanno da subito accolto i profughi, è intervenuta, e continua ad intervenire, con grant per l'acquisto di farmaci e di beni di prima necessità per dare loro sostegno.

Grazie a tutti per la grande prova di generosità che avete dato e grazie al nostro Direttore Internazionale Elena Appiani per il lavoro che con i Direttori Europei ha fatto e continua a fare per creare quei ponti di solidarietà che sono necessari per rendere efficace il nostro servizio e che rendono palese la forza della nostra internazionalità.

Grazie anche al Presidente Emerito Pino Grimaldi, responsabile della "Campagna 100" in Europa per il continuo supporto, per l'incoraggiamento a non perdere mai di vista l'obiettivo da raggiungere, a Claudia Balduzzi e a Carlo Bianucci che in questi anni sono stati instancabili nel loro impegno pro LCIF, così come tutti i delegati distrettuali, perché è grazie a loro che abbiamo raggiunto risultati che ci inorgogliscono e di cui poi ci diranno.

Un altro aspetto su cui desidero soffermarmi riguarda il confronto generazionale.

I Leo sono una grande risorsa e anche nel corso di quest'anno Leo e Lions hanno lavorato insieme. Dobbiamo però lavorare ancora di più per far sì che il patrimonio del Leo non si disperda e che l'esperienza maturata nei Leo prosegua naturalmente nei Lions. Il programma Leo-Lions Transition deve essere particolarmente focalizzato e noi Lions dobbiamo essere conseguenti rispetto alla riflessione che spesso facciamo e che riguarda la necessità che ravviamo di abbassare l'età media dei nostri soci. Questa non è una esigenza anagrafica fine a se stessa, ma è piuttosto



una esigenza che è essenziale assecondare per assicurare continuità ai nostri Club.

Dobbiamo essere pronti ad accogliere i giovani soci e soprattutto i Leo che conoscono la nostra associazione, perché sono portatori di nuove idee, di entusiasmo, di innovazione.

Di contro i Lions più anziani devono mettere a disposizione dei più giovani la loro esperienza ed insieme bisogna lavorare sinergicamente per poter esprimere al massimo i rispettivi punti di forza che manifestano, soprattutto, il rispetto per le varie stagioni della vita dell'uomo e della sua dignità.

Muoversi, dunque, con semplicità. Mettere a proprio agio chi si avvicina al mondo lionistico, favorire anche economicamente l'accesso di soci giovani, credo sia fondamentale anche per far sì che la nostra associazione, così come ha dimostrato di saper fare soprattutto in questi ultimi anni, sappia farsi sempre più interprete delle esigenze contemporanee e dei bisogni emergenti delle comunità e non solo, anche attraverso modalità di servizio sempre più essenziali e concrete.

Ormai è evidente come tanti stereotipi sui Lions siano caduti, perché i nostri Club hanno dato prova di capacità di saper adattare il proprio servizio aprendosi al cambiamento che, lo sappiamo, non è facile da accettare ma che diventa necessario e strategico per il migliore raggiungimento dei nostri scopi.

Adesso che ci avviamo alla c.d. "normalità" non dobbiamo abbandonare tutte quelle modalità di servizio cui abbiamo dovuto far ricorso a causa delle restrizioni, ma è a mio avviso necessario fare buona memoria di tutto il superfluo che abbiamo eliminato, dei nuovi mezzi di comunicazione che abbiamo imparato ad utilizzare, della capacità di impiegare in modo ottimale il tempo.

Tutto questo ci ha messo in condizioni di realizzare tanto, di ottimizzare i tempi, di limitare la convivialità, di destinare risorse sempre più consistenti ai service e di calarci

pienamente nei bisogni riuscendo ad attrarre molti soci, tra cui giovani e tante donne, la cui percentuale è sensibilmente aumentata, anche se lontana da altri MD che toccano anche il 40%, per cui possiamo provatamente affermare che sono i service che ci danno la possibilità di crescere e che sono i service che danno la corretta visibilità ai Lions, rendendoli attrattivi nelle comunità.

Bisogna quindi continuare a servire con concretezza e con sobrietà, recuperando una nuova normalità post pandemica che ci consegna un mondo nuovo, bisogni nuovi e nuove modalità di servizio.

Non è un caso che, prontamente, LCI abbia già messo in campo un nuovo piano strategico di cui nel corso dell'anno abbiamo in più occasioni discusso e su cui ci siamo confrontati e continueremo a confrontarci per poterlo attuare al meglio e per poterne trarre tutte le opportunità.

Non posso non ricordare anche l'apporto delle New Voices e ringrazio Carla Cifola per il lavoro che ha svolto unitamente a tutte le referenti distrettuali, nell'attuazione di un programma che ha saputo anch'esso darsi un interessante carattere di trasversalità, giungendo ad essere un importante strumento di supporto e di aiuto nel raggiungimento di tanti obiettivi che per le più svariate criticità, economiche, di genere, ambientali, generazionali, faticano a vedere la luce.

Apprezzo molto il programma delle New Voices e credo che debba essere maggiormente tenuto in considerazione nei distretti perché rappresenta un potenziale che può diventare un aiuto certo e concreto per la riduzione di tutte le disuguaglianze, obiettivo questo, che a ben considerare, è anch'esso trasversale e comune a tutte le cause umanitarie in cui inquadriamo i nostri service.

Se poi consideriamo quanto le disuguaglianze in questi ultimi anni stiano aumentando, non possiamo non essere conseguenti e utilizzare tutte le risorse di cui disponiamo per far sì che anche noi Lions riusciamo a dare voce a chi non ne ha per contribuire alla realizzazione di un mondo



Il pane di Ferrara

C'era un pane in una busta bianca. Sì, proprio la ciupèta ferrarese, quella creata in onore di Lucrezia Borgia. È una pagnotta a coppia, di nobile e leggendaria tradizione. Non mi era mai capitato un dono così inusuale e soprattutto prezioso. L'ho trovato nascosto, in fondo alla borsa che veniva consegnata ai delegati, mischiato fra gli opuscoli pubblicitari e i pieghevoli elettorali. La sua particolare forma, ottenuta accoppiando due pezzi di pasta, uniti nella parte centrale, mi ha indotto a pensare che il dono avesse un significato emblematico. Perché il pane non è solo un alimento, ma è ricco di valori simbolici.

Che si desiderasse onorare la unificazione di LCI e LCIF in un unico marchio teso a rafforzare l'unicità degli obiettivi? Oppure, si intendeva esorcizzare il senso di insicurezza e precarietà che da due anni ci sta accompagnando? Il pane è la grande metafora dell'umanità. Crea comunione, unisce popoli diversi, rappresenta l'uomo di pace nel suo benessere ed è il primo segnale della fame e della guerra.

La pagnottella era invitante nel suo candore che sfumava nel dorato. L'ho tolta dall'involucro e mi sono guardato in giro. Ho notato le mandibole di chi mi stava attorno che si muovevano ritmicamente, con pudore e riservatezza. Ho pensato che quando gli uomini condividono il pane condividono la loro amicizia.

E lionisticamente mi sono mangiato la pagnotta.

Franco Rasi



più giusto, fondato sul principio di uguaglianza sostanziale. Un mondo in cui non vi siano persone di serie a e persone di serie b, ma persone che facendo parte della stessa umanità possano avere riconosciuti gli stessi diritti, soprattutto quelli inviolabili e fondamentali.

Nel segno della continuità con il lavoro del Consiglio dei Governatori del 2020-2021 abbiamo dato molta attenzione alle criticità del momento, a partire da quelle di carattere economico e anche quest'anno il CdG ha continuato a sostenere Help Emergenza Lavoro e il concorso di Lifebility, per la cui realizzazione ringrazio Enzo Taranto. Il concorso è diventato ormai una tappa attesa dai giovani imprenditori che sempre numerosi vi partecipano, dando prova di creatività, intraprendenza e lucida visione.

Al concorso abbiamo destinato parte del fondo Covid e la restante parte l'abbiamo destinata ai disabili che più di tutti anno sofferto per le restrizioni imposte dalla pandemia e che devono necessariamente recuperare tutta una serie di attività che sono state loro precluse, unitamente alla socialità di cui avevano particolarmente bisogno.

Abbiamo, quindi, sostenuto il progetto Flaiterapy e sempre ai disabili è stato anche dedicato il progetto multidistrettuale per la realizzazione di 17 giardini sensoriali, uno per ogni distretto, perché da nord a sud i Lions italiani possano parlare un unico linguaggio che è quello dell'inclusione e dell'attenzione verso persone che hanno tante potenzialità e che hanno il diritto di poterle esprimere anche nello svolgimento di attività quotidiane al pari dei normodotati.

Infine, non posso non ricordare il service nazionale Kairos e il tema di studio nazionale "L'affido, una scelta d'amore". Il Service ha visto fiorire tante attività realizzate per favorire l'integrazione scolastica e, quindi, anche sociale di persone che, per la miopia dello sguardo di quanti ci riteniamo normodotati, consideriamo diverse, senza avere la capacità di cogliere la ricchezza delle diversità.

Lo stesso dicasi per l'affido, tema che si è dimostrato quanto mai attuale e interessante, come abbiamo avuto modo di appurare anche durante l'incontro sul tema tenutosi al Senato con prestigiosi relatori, da cui sono scaturite interessanti proposte metodologiche per rendere più conosciuto e, quindi, più attuato l'istituto dell'affido che, fondamentalmente, aiuta non solo i minori in difficoltà ma anche le loro famiglie.

Consentitemi di rivolgere un pensiero di gratitudine al Direttore Internazionale Elena Appiani. L'esperienza del ruolo che abbiamo vissuto insieme è stata veramente importante e la sinergia con il Consiglio dei Governatori è stata fondamentale perché, grazie ad essa, il MD Italy ha potuto far conoscere ai Multidistretti europei la propria opinione, il proprio operato e l'apporto che ha dato nella risoluzione di questioni su cui siamo stati chiamati a dire la nostra.

Grazie Elena per il garbo, la competenza e la gentilezza con cui hai accompagnato il percorso del Consiglio dei Governatori, ma anche per l'orgoglio con cui hai saputo rappresentare nelle opportune sedi le esigenze di un MD

che desidera interagire, proprio attraverso gli officer internazionali con la sede centrale che, come abbiamo più volte detto in questo anno, non cala nulla dall'altro, ma sa anche ascoltare le indicazioni che provengono dalle varie realtà del mondo per farne poi sintesi.

E proprio per poter approfondire le tematiche più rilevanti, il CdG ha accolto la richiesta dei responsabili dei vari Centri Studi di realizzare una apposita Commissione, il cui coordinamento è stato affidato al PDG Michele Serafini, composta dal PDG Salvo Ingrassia e Piergiorgio Moschetta, che ringrazio per quanto hanno fatto, ai quali è stato affidato l'incarico di armonizzare tutta la normativa di riferimento dei Centri Studi, riconoscendo che essi debbano svolgere un ruolo molto utile per definire strategie e momenti di confronto nei distretti e tra i distretti e il MD.

Un grazie, infine, desidero rivolgerlo a Guendalina Pulieri, segretario generale del MD, per la grande professionalità e competenza con cui ha servito anche quest'anno i Lions Italiani e che ha molto agevolato il mio compito. Con lei desidero anche ringraziare Laura, Michele, Sara e Tiziana. Tutte persone preziose che hanno fatto la loro parte con grande impegno.

Un grazie a Giordano-Bruno Arato, DG delegato all'organizzazione del congresso, al DGE Cristian Bertolini e a tutto il comitato organizzatore che, come avrete modo di vedere in questi giorni che vivremo qui a Ferrara, hanno fatto di tutto per curare ogni dettaglio per la migliore riuscita del Congresso. Grazie a tutti di cuore.

In conclusione credo di poter affermare che abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità e che non ci siamo risparmiati, perché fortemente convinti che certe opportunità che la vita ci mette davanti bisogna viverle appieno e che il lionismo è una grande e straordinaria opportunità che ci consente di dare senso alla nostra esistenza offrendo la nostra vita e i nostri talenti a chi è meno fortunato.

Forse avremmo potuto fare di più. Anzi, sicuramente avremmo potuto fare di più, ma vi assicuro che abbiamo guardato molto alle attività di servizio anche in termini di qualità, perché noi Lions non dobbiamo fare solo il bene, ma lo dobbiamo fare bene. Per fare la differenza e per rivendicare sempre quella particolare attenzione che riserviamo alla sensibilità delle persone che incontriamo, alle quali non dobbiamo solo dare ciò di cui hanno bisogno, ovviamente nei limiti delle nostre possibilità, ma dobbiamo anche offrire rispetto, simpatia, nel senso etimologico del termine, vicinanza e condivisione.

C'è ancora molto da fare, ma la vitalità che ho riscontrato nei Distretti, la grande dedizione degli officer, l'impegno e la passione dei soci, mi fa ben guardare con ottimismo al futuro.

Nella mia visione di futuro c'è spazio per tutti. C'è un'associazione viva, vitale, inclusiva, che guarda alla qualità dei soci, che presta attenzione ai soci; ai nuovi soci verso i quali dobbiamo avere la responsabilità di far comprendere con la giusta formazione e la giusta informazione, ma soprattutto con l'esempio, la grandezza della realtà di cui



fanno parte. Realtà che non si limita al Club, ma che parte dal Club che è la cellula vitale, per allargarsi al distretto, al MD, all'area costituzionale europea, al mondo. Se saremo capaci di dare loro questa visione, in cui l'internazionalità sia considerata una caratteristica non accessoria ma fondante di essa, saremo capaci di trattenere quei soci che, dai report che abbiamo analizzato, entro i primi 5 anni lasciano. Allo stesso modo dobbiamo prestare attenzione ai soci che hanno maturato esperienze, che hanno ricoperto incarichi di responsabilità, e tra questi i Past Governatori.

Un'associazione che non ha memoria e che non fa tesoro del patrimonio di esperienze di cui dispone non ha futuro. LCI ha superato i 100 anni, ha attraversato la storia in maniera incisiva, sempre adeguandosi ai cambiamenti che gli eventi hanno imposto. Ha quindi dato prova di lungimiranza, di visione e di capacità di adattamento.

Dobbiamo continuare su questa strada; dobbiamo essere sempre più consapevoli dell'importanza del nostro ruolo in un contesto sociale in cui qualunque idea di sviluppo e

di crescita non può prescindere dall'apporto dell'associazionismo.

Questa consapevolezza deve infondere in ognuno di noi un senso di responsabilità forte e tale da spingerci a volerci migliorare giorno per giorno per potere migliorare le vite delle persone che incontriamo e il mondo in cui viviamo. Abbiamo molto da fare e lo dobbiamo fare tutti insieme.

C'è un mondo fuori che aspetta i frutti del nostro impegno. C'è un mondo che anela a quella pace che noi siamo chiamati a promuovere.

C'è un mondo di bisogni, di fronte ai quali non possiamo rimanere indifferenti.

C'è il futuro che ci aspetta e che dobbiamo abbracciare con speranza e con senso di responsabilità, perché, come recita un testo di Fiorella Mannoia, che ha ispirato il mio anno di servizio da Governatore nel mio Distretto Sicilia, "Ognuno ha la sua parte in questa grande scena, ognuno ha i suoi diritti, ognuno la sua schiena per sopportare il peso di ogni scelta, il peso di ogni passo, il peso del coraggio".

Consegnate le PIN ai partecipanti del corso sviluppo docenti tenutosi a Madrid

Sono state consegnate a Ferrara nel corso del 70° Congresso nazionale, dal Direttore Internazionale Elena Appiani e dal Past Direttore Internazionale Domenico Messina le PIN per i Lions italiani partecipanti al corso di sviluppo docenti FDI (Faculty Development Institutes) tenutosi nel novembre del 2019 a Madrid.

Si tratta di un corso internazionale per formatori con classi in lingua inglese, francese, spagnola e italiana, coordinato dalla sede centrale con docenti Direttori Internazionali e Past Direttori Internazionali.

I formatori di cui si arricchisce il Multidistretto Italia sono: Rosanna Aquilano (San Severo), Giancarlo Balzaretti (Saronno Host), Walter Buscema (Modica), Federico Cipolla (Mantova Andrea Mantegna), Patrizia Campari Faraci (Reggio Emilia La Guglia), Antonio Conz (Cittadella), Angelo Della Porta (Vittorio Veneto), Tommaso Dragani (Ortona), Carlo Ferrari (Schio), Rita Franco (Eboli - Battipaglia Host), Lilia Lavrencic (Chivasso Duomo), Deanna Mannaioli (Masciano), Domingo Pace (Altamura Jesce Murex), Gian Luigi Pesenti (Romano di Lombardia), Leda Puppa (Tivoli D'Este Guidonia), Fabrizio Sciarretta (Roma Quirinale), Luana Stripparo Vandelli (Ticinum - Via Francigena), Umberto Strisciamonti (Milano Brambate Cinque Giornate), Eugenio Verbena (Cava Vietri) e Paola Vigliano (Sestri Levante).





MOLTE LUCI, POCHE OMBRE

aspetti su cui meditare

Complimenti per Messina. Apprezzamenti per Fresia e Sabatosanti. **Di Bruno Ferraro**

Sicuramente curata l'organizzazione, al di là di piccole sbavature corrette in corsa dalla regia. Del resto, quando ci si affida al mezzo elettronico (vedi segnatempo luminoso e apparecchio per esprimere il voto in sala), il guadagno è assicurato in termini di efficienza, semplificazione e tempistica, pur con un programma corposo e con numerose votazioni da effettuare. Quindi apprezzamenti per l'organizzazione, per il DG delegato Giordano-Bruno Arato e per il Comitato organizzatore guidato da Giorgio Ferroni. La forzata assenza del PIP Grimaldi ovviamente si è sentita, ma in tempi di covid le sorprese sono purtroppo in agguato. Molte luci in ordine ai contenuti - Si è parlato e votato, con la stringatezza ormai tipica del Congresso Nazionale, di svariati argomenti: protocolli d'intesa (ben 3) con istituzioni statali importanti; comunicazione interna ed esterna caratterizzate da progressi significativi in termini di visibilità e credibilità associativa; aggiustamenti regolamentari; protocollo Lions-Leo per un avvicinamento dei due mondi e per la transition che dovrebbe marcare i prossimi anni (ma già nell'ultimo anno 150-200 nuovi Leo e 15 nuovi Leo Club costituiscono un segnale di incoraggiante inversione di rotta); gestione dei vari campi e scambi giovanili. Da valutare con estremo interesse il Regolamento tipo per il coordinamento e l'integrazione dei vari Centri Studi, che corona un cammino iniziato anni addietro e che potrebbe portare a nuovi frutti in termini di sinergia ed azione complessiva. Ed ancora, si avvicina lo storico momento in cui il MD disporrà di una sede di sua proprietà nella Capitale. Per questa Rivista l'approvazione dei due ultimi rendiconti, della relazione programmatica 2022-2023 e di un, ancorché modesto, aumento della quota pro capite rivelano l'interesse e l'attenzione del mondo Lions per questo insostituibile strumento comunicativo.

Le ombre sono veramente poche - Mi chiedo da tempo perché si attribuisce scarsa attenzione al tema e al service nazionale, omettendo una approfondita analisi critica sui risultati raggiunti e su eventuali innovazioni da apportare per la loro più proficua trattazione. "Colpa" del ridotto tempo a disposizione nel congresso? Colpa del lionismo del fare che ha preso il sopravvento sul lionismo delle idee? Sono gradite le considerazioni dei lettori!

E veniamo ad un aspetto su cui meditare. Tre illustri personaggi del nostro MD sono scesi in campo, in una competizione leale, per candidarsi nei tempi che verranno per la terza vice Presidenza internazionale. In sede di ballottaggio Domenico Messina ha prevalso con uno scarto di 42 voti su Roberto Fresia, mentre Gabriele Sabatosanti era giunto terzo nella prima votazione. Sono tre cari amici che si sono proposti per un "service" importante del lionismo italiano, a distanza al momento di 28 anni dalla prima splendida presidenza italiana di Pino Grimaldi, dallo scrivente vissuta direttamente e con grande emozione per essere stato uno degli otto Governatori del glorioso 1994-95. In tutti e tre i candidati ho percepito il forte desiderio di portare un segno di italianità nel complesso mondo di una grande Associazione Internazionale. Se questa, al di là delle legittime aspirazioni individuali, era ed è l'essenza delle tre candidature, non è dato capire il perché sia stata bocciata (377 no, 314 sì, 28 astenuti) la proposta di un contributo di 2 euro per socio e per anno da versare nei tre anni sociali successivi. Mi astengo dal rivelare la mia personale chiave interpretativa e mi auguro che anche su questo argomento arrivino riflessioni dei lettori. Per Messina e per i due non vincitori un abbraccio affettuoso, nel segno di una amicizia non solo lionistica e di un comune attaccamento alla nostra benemerita Associazione.



Roberto Fresia.



Domenico Messina.



Gabriele Sabatosanti Scarpelli.



LIFEBILITY AWARD

Si sono concluse in questi giorni le operazioni di selezione finale dei progetti partecipanti al 12° concorso Lifebility Award, il cui obiettivo è quello di stimolare nei giovani fra i 18 e i 30 anni l'ideazione di progetti capaci di sviluppare e migliorare le infrastrutture, la vivibilità, la mobilità, la salute e tutto quanto è necessario oggi per rispondere adeguatamente alle necessità della collettività, con una particolare attenzione rivolta a tutte le forme di disabilità. **Di Gino Ballestra ***

Come Lions Club crediamo nella nostra nostra etica comportamentale e in una scala di valori, verso cui intendiamo orientare soprattutto i più giovani e con questo premio vogliamo spingerli a pensare e ad agire in questa ottica.

Il beneficio sociale rimane per noi Lions l'elemento portante di questo concorso e per tale motivo nella valutazione dei progetti sono stati considerati i vantaggi che possono portare alla comunità, oltre che il livello di innovazione, la fattibilità e il grado di sviluppo raggiunto.

Quest'anno le proposte rivolte ai concorrenti, su cui dovevano orientare i loro progetti, hanno riguardato due temi di particolare interesse: "La salute" e "La transizione ecologica".

I premi assegnati sono stati quattro, rispettivamente per le categorie: "Salute Innovativi", "Salute Avanzati", "Transizione Ecologica Innovativi" e "Transizione Ecologica Avanzati".

Abbiamo chiesto ai quattro vincitori di illustrarci brevemente i loro progetti, l'argomento sviluppato e le prospettive future.

"Salute Avanzati"

Premio di 15.000 euro

Titolo: "Ematik, il patch personalizzato per la cura di ferite difficili".

Risponde Riccardo della Ragione - "Il nostro Team sviluppa soluzioni per la medicina rigenerativa dei tessuti e fonda la sua attività sulle competenze ingegneristiche e biotecnologiche dei soci. Insieme abbiamo sviluppato Ematik, il patch personalizzato per la cura delle ferite difficili. Ci occupiamo di ogni aspetto dalla ideazione alla produzione. Abbiamo iniziato con la sperimentazione su animali e i risultati sono stati molto positivi. Abbiamo quindi deciso di iniziare la sperimentazione sull'uomo e speriamo presto di ottenere anche in questo caso gli stessi brillanti risultati.



"Salute Innovativi"

Premio di 5.000 euro

Titolo: "Dally: l'alleato per il Diabete".

Risponde Davide Angelini - "In Italia il 70% delle persone colpite da diabete del tipo 1 non gestisce efficacemente la terapia andando incontro a complicanze personali che comportano spesso anche un aggravio notevole di spese per il SSN. Con la nostra App aiutiamo a gestire l'insulina e guidiamo progressivamente verso l'adozione di uno stile di vita corretta. L'obiettivo che ci poniamo è di certificare la bontà clinica del prodotto entro il 2022 e ottenere l'approvazione come dispositivo medico entro il 2024".

"Innovazione Tecnologica Avanzati"

Premio di 15.000 euro

Titolo: "Fruitcoat: un nuovo modo di conservare gli alimenti freschi".

Risponde un componente del Team - "Nel mondo ogni



anno 1,3 miliardi di prodotti ortofrutticoli vengono distrutti perché non più edibili dato il troppo tempo trascorso dalla raccolta. L'innovazione proposta riguarda dei biopolimeri, estratti da scarti di origine naturale, da applicare sui prodotti, lavabili con acqua, che impediscono il fenomeno della marcescenza superando il gap temporale fra la raccolta e la vendita e portando sul mercato un prodotto sempre fresco”.

“Innovazione Tecnologica Innovativi”

Premio di 5.000 euro

Titolo: “Mi.co.Panel: Micellium cooperation”.

Risponde Giovanni Mainetti - “Il nostro progetto nasce

dalla considerazione che è sempre più grande la quantità di rifiuti prodotta e sempre molto difficile la loro raccolta e gestione. Grazie ai metodi di produzione e all'applicazione di tecnologie naturali non inquinanti, utilizzando anche scarti vegetali, siamo in grado di produrre pannelli coibentanti con capacità termiche e acustiche pari ai migliori attualmente sul mercato”.

Menzione particolare e Targa al Progetto “RISTAPPO - Nuova vita al tappo di sughero”.

**Governatore del Distretto 108 Ib1
con delega al “Lavoro ed economia”.*

Il Campo Italia Giovani disabili assegnato al Distretto 108Yb Sicilia

L'esperienza maturata nel service Campi e Scambi giovanili, ha spinto il Distretto 108Yb, DG Francesco Cirillo, a candidarsi per l'assegnazione del “Campo Lions Italia Giovani disabili” per il triennio 2022-2025.

Le forti motivazioni risiedono non solo nella riconosciuta capacità dimostrata nella gestione del “Campo Italia Giovani disabili del triennio 2015-2017, “che nei tre anni di attività, coordinate dal Direttore Aldo Cordaro, ha ospitato oltre sessanta ragazzi con disabilità, provenienti da ogni parte del mondo, ma anche per i lusinghieri risultati ottenuti nei service distrettuali “Casa vacanza per disabili” e “Campo disabili Sicilia”.

Saranno due settimane di attività in amicizia e fratellanza, con l'obiettivo principale di offrire soprattutto un'esperienza di crescita, rafforzando nei giovani con disabilità la fiducia in se stessi, per imparare ad affrontare le paure e gli ostacoli della disabilità con un'altra prospettiva: quella del coraggio e della sfida.

Verrà offerto un soggiorno in un'isola meravigliosa, all'insegna di momenti di svago e occasioni di conoscenza, con un programma ricreativo, culturale e sportivo, naturalmente compatibile con le limitazioni funzionali dei partecipanti.

Ci sarà, in definitiva, un programma di mare, montagna, tradizione e cultura.

Ci sarà sole, gioia, amicizia, festa, ci saranno abbracci, ci sarà forza, ci sarà amore... ci sarà l'ormai affiatatissimo staff Lion e Leo sotto la guida del direttore di Campo, il PDG Salvatore Ingrassia, già vice direttore (triennio 2015 -2017) del Campo Italia disabili. (s.i.)





Il congresso di Ferrara in 100 righe

- L'Assemblea ha approvato per acclamazione la relazione del CC Mariella Sciammetta.
- Tema di Studio Nazionale 2022-2023: "Dopo di noi, disabilità, Alzheimer ed amministratore di sostegno".
- Service Nazionale 2022-2023: "Educazione Civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri".
- Eletto alla carica di 3° Vice Presidente Internazionale Domenico Messina del Distretto Yb.
- L'Assemblea ha approvato...
- La relazione sul Tema di Studio Nazionale 2021-2022 presentata dal DG delegato Francesco Cirillo e la relazione sul Service Nazionale 2021-2022 presentata dal DG delegato Giorgio Vairani.
- La relazione sulla situazione contabile e finanziaria del Congresso Nazionale di Paestum 2021 presentata dal PDG Antonio Marte.
- La conferma della Sede del Campo Italia Invernale (annullato causa Covid per il 2021-2022) con rinvio all'anno successivo.
- La relazione organizzativa e finanziaria degli Scambi Giovanili presentata dal coordinatore MD Simone Roba. La quota per il 2022-2023 rimane invariata, pari a € 0,80 per socio.
- La relazione programmatica e le situazioni contabili e finanziarie del Campo Italia presentata dal direttore Gabriele Miccichè.
- La relazione programmatica e le situazioni contabili e finanziarie del Campo Italia Disabili presentata dal direttore Alberto Poletti.
- La relazione programmatica e le situazioni contabili e finanziarie del Campo Italia Invernale presentata dal direttore Lorian Fiordi.
- La relazione tecnica e finanziaria 2020-2021, la situazione economico finanziaria 2021-2022 e la relazione programmatica 2022-2023 della Rivista nazionale "Lion" presentate dal direttore Sirio Marcianò. La quota per il 2022-2023 sarà di € 5,70 per socio.
- La proposta di emendamento del Protocollo Lions-Leo.
- La proposta di armonizzazione del Regolamento degli Scambi Giovanili con le Linee Guida e l'unificazione in un unico testo.
- La proposta di emendamento del Regolamento del Campo Italia Disabili.
- La proposta di adozione di un Regolamento tipo per i Centri Studi distrettuali.
- La proposta del Consiglio che i risparmi della gestione 2021-22 siano destinati ad incrementare il Fondo vincolato per l'acquisto della Sede Nazionale con contestuale conferimento di mandato per la ricerca di un immobile avente i requisiti individuati dal CdG ai fini di proporne l'acquisto alla prossima assemblea.
- Il rendiconto consuntivo dell'anno sociale 2020-2021 è stato approvato con 313 voti favorevoli, 33 contrari e 33 astenuti.
- La situazione economico-finanziaria del MD al 30 aprile 2022.
- La quota pro capite destinata alle spese amministrative del Multidistretto per il 2022-23, fissata in € 16,20.
- Le proposte di modifica al Regolamento Multidistrettuale non sono state poste in votazione per mancanza del numero legale minimo al momento della trattazione del punto.
- La proposta di istituire un contributo MD di € 2,00 per socio per anno per tre anni a sostegno della candidatura alla carica di 3° Vice Presidente Internazionale non è stata approvata.
- L'Assemblea ha inoltre...
- ratificato i Protocolli d'Intesa stipulati nel corso dell'anno sociale dal Consiglio dei Governatori con il Ministero dell'Interno, l'ANCI, la Società UNO G. Events e la Fondazione Banco Alimentare.
- assegnato il Campo Italia Disabili per il triennio 2022-23, 2023-24, 2024-25 al Distretto Yb, Direttore PDG Salvatore Ingrassia, quota annua pro socio di € 1,10 (fissa per il triennio).
- A norma dell'art. 22.7 del Regolamento MD l'Assemblea ha votato per il rinnovo della rilevanza nazionale per il triennio 2022-2025 ai sottostanti service con il seguente esito:
 - Banca degli Occhi Melvin Jones (rinnovato).
 - Solidarietà Sanitaria Lions (So.San) (non rinnovato).
 - I Giovani e la Sicurezza Stradale (rinnovato).
 - Progetto Martina (rinnovato).
 - Progetto Sordità: vincere la sordità è possibile, basta perseverare (non rinnovato).
- Candidata italiana al Forum Europeo di Zagabria per il Premio "Young Ambassadors" sarà Valentina Zaccagnino, presentata dal Distretto Ia1, per il "Concorso Musicale Europeo - Premio Thomas Kuti" sarà Matteo Mancini, presentato dal Distretto La.
- Il Congresso Nazionale 2024 si svolgerà a Genova nel Distretto Ia2 (quota 2023-2024: 5,80 € a socio).
- Il Congresso Nazionale 2023 si svolgerà a Rimini, nel Distretto A, dal 19 al 21 maggio (quota già fissata in € 4,00 a socio con delibera Congresso Paestum).

L'arte della collaborazione multigenerazionale

Lo scorso 4 maggio si è svolta la nuova edizione del Leo-Lion Virtual Townhall: un evento online che ha preso forma grazie al coordinamento del “Young Lions and Leos Department” di Oak Brook e ideato grazie agli spunti forniti dalle due Leo-Lion Board Liaison di quest'anno: Shefanie Vin e Ulli Herrmann. **Di Letizia Vanelli ***

Il webinar si è svolto sotto forma di intervista, alla quale sono stata chiamata a partecipare direttamente da Oak Brook, così da portare il punto di vista dei giovani Leo e Lions europei. Quest'anno infatti ricopro l'incarico di Presidente del Consiglio degli International Liaison Officer (ILO), ovvero il Consiglio Europeo dei “Ministri degli Esteri” dei vari Multidistretti e Distretti Leo della zona europea e del Mediterraneo. Essere invitata a contribuire al dibattito è stato un grande onore in particolare perché ho avuto modo di confrontarmi direttamente con ospiti da tutto il mondo e specialmente con il Presidente Internazionale Lions Douglas X. Alexander.

In seguito ad un momento di presentazioni iniziali, in cui sono state valorizzate non solo le esperienze di noi Leo, ma anche i nostri talenti in ambito professionale, si è passati all'affrontare la tematica della collaborazione e coesistenza di diverse generazioni all'interno della nostra associazione, il tema cardine dell'evento.

In un secondo momento, mi è stato quindi chiesto di riportare un'esperienza positiva di collaborazione multigenerazionale oltre a un esempio negativo vissuto in occasione di collaborazione Lions-Leo, per poter commentare tali esperienze

con il Presidente Internazionale e per trovare soluzioni.

Tale conversazione ha portato senz'altro ad un arricchimento reciproco e oltre a evidenziare le “buone pratiche” riscontrate nel mondo, ha permesso di confrontarsi su alcune strategie per migliorare la collaborazione tra fasce d'età diverse nella nostra associazione.

Se da un lato ho deciso di descrivere l'eccellente collaborazione avuta tra Leo e Lions durante lo scorso LCIF Day, dall'altro ho evidenziato quanto spesso sia difficile comunicare tra gruppi di persone di età diverse viste le differenti tecnologie alle quali siamo abituati e le diverse forme di linguaggio.

Differenze di approccio alla comunicazione che spesso possono portare ad incomprensioni o difficoltà nella co-organizzazione di un evento Leo-Lions per esempio.

È emerso quindi che per una collaborazione proficua ed efficace sia importante conoscere al meglio i talenti reciproci oltre all'importanza di definire delle strategie comunicative per l'organizzazione di service insieme.

**Leo - ILO 2020-2022 MD 108 Italy - Board of the ILO Council 2021-2022.*

The Great Night 2022... per donare un cane guida

Una serata all'insegna del divertimento e della solidarietà.
L'appuntamento è a Chiari, in Villa Mazzotti, sabato 2 luglio.

Come tutti i Leo, che in questi anni di pandemia non si sono lasciati scoraggiare, anche i soci del Leo Club Chiari Le Quadre, del distretto 108 Ib2, hanno deciso di tornare “in campo” più determinati di prima con la nuova edizione dell'annuale festa che dal 2016 li contraddistingue: “The Great Night 2022”.

Sabato 2 luglio, nella straordinaria Villa Mazzotti a Chiari, si terrà uno degli eventi più attesi da ogni Leo... ma non solo. Dalle 19 ci si ritroverà immersi nella musica del dj Alma Vibes, accompagnata dalle note del nostro saxofonista, dal nostro vocalist e da tante altre sorprese e collaborazioni a cui noi Leo stiamo lavorando.

Due calici di Contadi Castaldi e open buffet è ciò che è compreso nell'acquisto della rivendita di € 15, e per tutta la serata sarà a vostra disposizione un ottimo team di barman. Per tutti gli aggiornamenti e gli sviluppi seguite la pagina Instagram @thegreatnight.2022 oppure @leoclubchiarilequadre.

Come è già avvenuto nel 2017 e nel 2019 il Leo Club Chiari Le Quadre ha l'ambizioso progetto di acquistare un cane guida da donare a un non vedente con il solo ricavato di “The Great Night”, con orgoglio di Club, di distretto e per l'intera associazione.

Per informazioni e preventi, scrivere in direct a una delle pagine Instagram precedentemente citate o al numero 3911654806. (Emma Criscuolo)



TEMA DI STUDIO NAZIONALE



L'AFFIDO una scelta d'amore

A Roma il 29 aprile un convegno dal titolo “Affido familiare: una scelta d’amore. Quali applicazioni e quali prospettive”. Tanti gli approcci per un istituto di stringente attualità a causa dei minori non accompagnati. Sede prestigiosa la sala capitolare del Chiosco del Convento di Santa Maria sopra Minerva, messa a disposizione dal Senato della Repubblica. Saggia suddivisione degli argomenti, molteplici gli approcci interdisciplinari. Due famiglie per crescere con il minore soggetto di diritti in primo piano. **Di Bruno Ferraro**

Nel lungo percorso dell’anno lionistico i vari aspetti del tema erano stati ampiamente sviscerati e ribaditi, anche grazie al materiale divulgativo trasmesso dalla Segreteria Nazionale: così gli obiettivi principali (far conoscere l’affido, sensibilizzazione delle potenziali famiglie affidatarie, incontro tra le parti interessate con particolare riferimento ai servizi sociali); così lo spirito dell’affido con in primo piano



l’interesse del minore indifeso e la continuità dei rapporti tra famiglia biologica e famiglia affidataria; così il compito scelto dai Lions di promuovere l’affido tramite i vari strumenti della comunicazione (mass media, incontri con la cittadinanza, spot, locandine, brochure, social media, articoli giornalistici, creazione di albi di famiglie affidatarie).
Per conoscere i risultati dell’impegno pro-



fuso (anche chi scrive è stato relatore in diverse occasioni non mancando di sottolineare la grandezza e la difficoltà di questo atto d'amore disinteressato), bisognerà aspettare la relazione in congresso del Governatore delegato Franco Cirillo e forse dovremo spingerci oltre per verificare l'impatto che il messaggio ha prodotto nella coscienza dei cittadini: non va dimenticato infatti che siamo in presenza, come ha rimarcato il PIP Grimaldi nel video per il convegno, di un istituto di natura sociale e politica.

Del convegno del 29 aprile vanno sottolineati, per rimarcare l'importanza, alcuni aspetti peculiari che lo hanno reso stimolante e ricco di contenuti...

1. Il prestigio della location, costituito dalla sala capitolare del chiostro del convento di Santa Maria sopra Minerva di Roma, di pertinenza del Senato della Repubblica (presente il Segretario di Presidenza Sen. Giuseppe Pisani).

2. La suddivisione degli argomenti, partendo dalla normativa ed evoluzione del quadro legislativo (Daniela Giraudò, Silvia Zandrini, Luisa Roncari); passando per metodologie e strategie utilizzate nei progetti a tutela dei minori (Anna Riatti, Annunziata Bartolomei, Fulvio Giardina, Gigi De Palo); terminando con riflessioni, proposte e conclusioni (PCC Mariella Sciam-

metta, Mons. Paolo Giulietti, Presidente ANCI Enzo Bianco).

3. Il coinvolgimento di tutti gli approcci interessati come il Ministro della Famiglia Elena Bonetti, il Consiglio Nazionale Forense, il Servizio affidi del Comune di Milano, la Scuola di Psicologia dell'Università Cattolica di Roma, l'UNICEF, l'Ordine degli Psicologi, l'Ordine degli Assistenti sociali, l'Associazione delle Famiglie, la Commissione Episcopale per la famiglia, l'ANCI e ovviamente la nostra Associazione Lions (Grimaldi, Appiani, Sciammetta, Cirillo, Amarù, Cecchella).

4. L'aver ribadito alcuni principi di fondo dell'affido quali la centralità dell'interesse del minore, la temporaneità del disagio, la distinzione tra affido e adozione, la continuità dei rapporti tra le due famiglie ("Due famiglie per crescere"), l'attualità dell'istituto per il moltiplicarsi del fenomeno dei minori non accompagnati.

Due interventori hanno evidenziato alcuni sentimenti e concetti fondamentali: l'affido come una scelta d'amore che esige consapevolezza e responsabilità; il minore in primo piano come soggetto di diritti; l'esigenza di collaborazione tra le due famiglie. Con tutte le difficoltà, si può quindi condividere lo spot di un video che recita "affido mi fido".

In Burkina Faso ci sono solo 16 ambulatori oculistici

"Lions italiani contro le malattie killer dei Bambini" (MK Onlus), assieme al Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati ha deciso di integrare la scarsa offerta sanitaria del paese con un ambulatorio a Sabou. Salvatore Masia, socio consigliere di MK ha organizzato l'arredo e il servizio di questa nuova struttura presso l'ospedale Massimiliano Kolbe, a circa 100 km dalla capitale del Burkina Ouagadougou. Masia ha personalmente seguito la spedizione di attrezzature mediche fino al completamento dell'arredo. Nell'ambulatorio è già presente un medico oculistico locale che effettua visite a un costo calmierato al quale contribuiscono attivamente le due Onlus. Occhiali Usati ha già fatto pervenire nel villaggio oltre 500 occhiali e altre spedizioni sono previste nei mesi a venire.

Si ricorda che in Burkina Faso la sanità non è gratuita e qualsiasi visita ha un costo elevato per la popolazione locale. A Sabou, nel nuovo laboratorio oculistico dei Lions Italiani, grazie alla proficua collaborazione fra MK Onlus e Raccolta Occhiali Usati è ora possibile contribuire per una raccolta fondi che permetterà la visita oculistica alla popolazione di tutti i villaggi limitrofi. Donando 2 euro si consente una visita. Sul sito dei due service nazionali troverete maggiori informazioni.

LCIF...

Abbiamo fatto un ottimo lavoro

Ai Congressi distrettuali è seguito quello Nazionale, a Ferrara, il 70° rappresentato nell'immagine di quel cuore con i colori della nostra Associazione e del nostro Paese. Il preludio alla chiusura di un'altra intensa annata di attività solidaristiche effettuate pur in presenza di un ancor scomodo ospite pandemico e di più recenti effetti di un conflitto armato nel nostro vecchio continente. **Di Carlo Bianucci ***

Siamo così entrati nel novero dei bilanci, sintetiche rappresentazioni di un impegno che ha coinvolto operativamente ed emotivamente tante persone disponibili a dare il proprio contributo e tante altre che si sono sentite, nel bisogno, meno sole.

Contemporaneamente, in tutto il mondo, siamo transitati anche sotto lo striscione dell'ultimo km della **“Campagna 100”**, questa grande iniziativa della LCIF, la nostra Fondazione Internazionale, lanciata a Las Vegas nel torrido giugno del 2018 con un ambizioso obiettivo: aiutare complessivamente 200 milioni di persone, ogni anno, nelle 8 aree di intervento ritenute prioritarie: Vista, Fame, Ambiente, Cancro Pediatrico, Catastrofi, Giovani, Aiuti Umanitari, Diabete. Per aiutare queste persone servivano ben 300 milioni di dollari!

Abbiamo finora ottenuto risultati soddisfacenti? A circa 200 milioni di persone è arrivato un aiuto contro la fame; oltre 77 milioni hanno ricevuto un sostegno per la vista; 250 milioni hanno beneficiato di un supporto per danni all'ambiente; sono stati curati oltre 29 milioni di bambini affetti da cancro; a 60 milioni di persone sono stati effettuati screening e altri interventi di prevenzione contro il diabete; oltre 455 milioni di persone sono poi state destinatarie di interventi di natura umanitaria! **Si, un miliardo e 70 milioni di persone** alle quali siamo arrivati, anche senza risposte singole, ci hanno detto che la LCIF, con la

“Campagna 100”, ha fatto un ottimo lavoro.

Siamo ben posizionati anche per la raccolta fondi, nonostante i due anni della pandemia. Il miglioramento della situazione sanitaria generale ci consente ora di guardare con ottimismo anche all'ultimo chilometro della corsa dove il **LCIF Day** potrà rappresentare per l'Europa il “premio della montagna”, propedeutico al traguardo di questa importantissima tappa. Perché di una tappa si tratta comunque con la “Campagna 100”; l'attività della LCIF continuerà, arricchita certamente anche da un obiettivo perseguito in questi quattro anni come una maggiore conoscenza della sua missione, delle sue potenzialità a favore dei Lions Club e dei Distretti.

I numeri sono importanti perché nella nostra attività dietro ad ognuno di essi ci sono persone, ma è importante anche il percorso che facciamo! Ci è stata data l'opportunità di conoscere i bisogni delle persone fisicamente lontane e vicine, accomunate da problemi simili che hanno interessato e interessano più o meno tutti, che ci hanno fatto comprendere meglio l'opportunità della inclusione rispetto all'esclusione, il valore delle diversità, il potere dell'amore piuttosto che l'amore del potere!

Grazie LCIF, non mancheremo, nemmeno nella volata finale!

**Coordinatore LCIF per l'Italia.*



I LIONS e il cancro pediatrico

Parliamo di un argomento difficile e triste, il cancro in età pediatrica.

I dati ci dicono che le neoplasie in età pediatrica contano circa 700 nuovi casi all'anno, in Italia, e qualche migliaio nel mondo. Cosa possiamo fare noi Lions in questo service che ci siamo impegnati a svolgere nonostante le inevitabili conseguenze di carattere sociale e sentimentale che ciascun caso riflette?

Di Filippo Portoghese



Trattare un adulto neoplastico è già difficile ma accostarsi ad un bimbo è impresa ardua e molto coinvolgente. Richiede esperienza, tatto e sensibilità.

Inevitabili i risvolti umani oltre che medici, che si concentrano soprattutto su prevenzione e conoscenza della situazione medica, assistenziale e psicologica. L'aspetto medico è troppo specialistico e non dovrebbe essere trattato a livello di service. Tuttavia lo sforzo vale un impegno. La prevenzione è sicuramente il tema su cui si può agire con più efficacia. Istruire genitori e insegnanti a cogliere i segni iniziali di una malattia neoplastica può aiutare il bambino a curarla meglio finché a guarirla come la maggior parte dei cancri pediatrici.

I Lions sono motivati mediante meeting e campagne di informazione scolastica. Il progetto Martina ne è valido esempio, approvato dal Multidistretto e dal Miur. Arrivare a ragazzi già grandicelli è già una prova di sensibilizzazione che sappiamo riesce bene nel suo intento. Tuttavia in età più precoce i casi accertati sono ancora tanti. In uno studio del Pont Hospital for Children sono stati stimati negli Stati Uniti circa 10.500 nuovi casi all'anno, con una percentuale di guarigione di circa l'80%.

Progressi importanti in tema di terapia sono attribuiti alle diagnosi più accurate e soprattutto ai progressi in chirurgia e chemioterapia.

Uno degli aspetti più innovativi è la immunoterapia in età pediatrica, che ha svoltato l'iter dei tumori più comuni dei bambini specie nelle leucemie.

Ci sono forme tumorali che sono di quasi esclusivo interesse pediatrico, come il Neuroblastoma (6% dei casi), il

Tumore di Wilms (5% dei casi), i Rbdomiosarcomi (3%) e il retinoblastoma (2%) la cui evoluzione nel complesso sembra essere migliorata.

Ma i bambini hanno bisogno di visite, di controlli, di accessi nei Centri Ospedalieri, di accompagnatori, di presidi ospedalieri, di infermieri e soprattutto di tempo.

Si il tempo loro dedicato è il migliore dei service che noi Lions possiamo dare loro dimostrando con la nostra presenza il nostro interesse per loro e per la malattia che li assale e ci saranno sempre grati per quanto andremo a realizzare per loro.

I Club Lions sono esperti organizzatori di service tesi a questo scopo e contiamo tutti che oltre ai consueti impegni organizzativi il cancro pediatrico trovi giusto e costruttivo spazio assistenziale.

Quando ero ancora un giovane medico conobbi Filippo: un bimbo bellissimo con grandi occhi celesti, ciociottello e di una simpatia unica. Era stato già operato per un rbdomiosarcoma retroperitoneale qualche mese prima dal mio primario di allora, ma la malattia si era riformata, nonostante fosse stata asportata la vescica e la patologia.

Presi a cuore Filippo e gli spiegai, fra tanti giochi, la necessità di intervenire nuovamente. Al solo pensiero Filippo iniziò ad urlare e a dimenarsi e decisi di portarlo io stesso in sala operatoria fra tante difficoltà. Dopo poco Filippo ci lasciò tra tante sofferenze e io scrissi una lettera appassionata che i genitori hanno messo sulla sua lapide.

Vorrei non accadesse più tutto questo e la sua foto nel mio portafoglio restasse unica.

Attiviamoci amici.

INTERconNETtiamoci... ma con la testa! BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ

Arrivati al termine dell'annata lionistica 2021-2022 è ormai chiaro quali sono i service che hanno suscitato maggior interesse nei Lions Club italiani e sono stati quindi "adottati" con maggior frequenza ed entusiasmo su tutto il territorio nazionale. **Di Piero Fontana**

...**E** tra questi sicuramente si colloca "INTERconNETtiamoci... ma con la testa!", il service dedicato alla sicurezza dei ragazzi su Internet nato nel Lions Club Cecina e divenuto prima Service Distrettuale toscano, poi Service Nazionale e, infine, Service di Rilevanza Nazionale.

Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria e le pesanti conseguenze sull'attività didattica, molti Lions Club italiani sono infatti riusciti a portare il service nelle scuole del loro territorio e a coinvolgere tanti ragazzi e adulti.

Strumento fondamentale per garantire la possibilità di effettuare le attività è stata la modalità "In classe con la Rete", lanciata a gennaio dello scorso anno: essa prevede che ragazzi ed insegnanti, nelle loro classi, possano seguire il formatore, collegato via Internet, sulle Lavagne Interattive Multimediali (LIM), ormai divenute ausilio didattico di uso quotidiano, ed interagire con lui.

Questa modalità si è rivelata molto più che un ripiego: i ragazzi, nelle proprie classi e con i propri insegnanti, si





sono infatti dimostrati estremamente interessati agli argomenti trattati e hanno sempre partecipato attivamente con domande e riflessioni. La modalità webinar ha inoltre permesso di effettuare conferenze con caratteristiche che sarebbero risultate impossibili o comunque molto difficili se effettuate in presenza: siamo infatti riusciti in diversi casi a coinvolgere nella stessa conferenza ragazzi di plessi, scuole o, addirittura, Distretti diversi.

... E stiamo pian piano tornando ad incontrare i ragazzi anche in presenza, entrando fisicamente nelle classi, nelle aule magne delle scuole e nei teatri.

“INTERconNETiamoci.. ma con la testa!”, come è noto, accompagna, tramite l’ausilio di specifici supporti multimediali, i ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di I Grado alla scoperta delle meraviglie e, soprattutto, dei pericoli che possono incontrare durante la loro navigazione su Internet, soffermandosi non solo su quelli che possono provenire dall’esterno (cyber-bullismo, cyber-pedofilia e truffe di vario genere), ma anche su quelle che sono state definite le “tentazioni digitali”, ovvero i comportamenti sbagliati e pericolosi che spesso sono tenuti sulla Rete, perché lì è più facile farlo, perché non se ne vedono le conseguente pratiche oppure, più semplicemente, perché “tanto lo fanno tutti”. I ragazzi sono infatti bravissimi nell’uso della tecnologia, ma troppo spesso sono lasciati soli ad utilizzarla per rapportarsi con un mondo esterno che, contrariamente a quello che comunemente pensano, non è virtuale, ma pericolosamente reale.

Grazie al prezioso supporto di una trentina di formatori Lions, solo in questa annata sono state svolte ben 205 conferenze di “INTERconNETiamoci... ma con la testa!”, organizzate da 95 Lions Club in 101 diverse località di



tutto il Multidistretto, ed abbiamo coinvolto circa 21.500 ragazzi e quasi 3.200 adulti. Dall’inizio delle attività nel 2013, le persone che hanno partecipato alle nostre attività sono state oltre 80.000.

... E continueremo anche nei prossimi anni a supportare i nostri ragazzi per un uso consapevole e quindi più sicuro della Rete.



I LIONS

al salone del libro di Torino

I Lions hanno nuovamente portato a conoscenza del pubblico i propri obiettivi più importanti partecipando, con uno stand di 24 metri quadri, al 30° Salone Internazionale del Libro di Torino.
 Di Pier Giacomo Genta

“È davvero un peccato - afferma il Lions Vincenzo Fiore organizzatore dell’evento - che le date di apertura del Salone del Libro e quella del 70° Congresso Nazionale Lions di Ferrara si siano sovrapposte. Purtroppo è andata così e non possiamo farci nulla”. In realtà l’afflusso di pubblico è stato numeroso costituendo un bel momento di visibilità mediatica per i service Lions più importanti e per la presentazione di libri che, spesso, hanno girato i proventi a qualche service.

Sono stati previsti venticinque eventi distribuiti nelle cinque giornate di apertura. Giovedì 19 maggio è stato presentato il progetto Mankind, seguito dal programma del Centro Raccolta Occhiali Usati, uno dei fiori all’occhiello dei Lions italiani, e la tavola rotonda sulla parità salariale tenuta dalle News Voices.

Venerdì 20 si è parlato del Libro Parlatto Lions, seguita da una conferenza sui donatori di voce. Sono quindi stati presentati cinque libri: un audiolibro sui “cambiamenti climatici spiegati ai giovani” di L. De Cosmo; “Il ruolo



della scuola per l’unità d’Italia” proposto dal Lions E. Puglisi; una ricerca storica sulla scuola elementare italiana dell’ottocento; il romanzo “Adotta un campione” di R. Bianco e quinto, del Lions S. Sandri, la “Storia della Valle di Susa e della Sacra di San Michele”.



Sabato 21, dopo una pubblica esibizione dei Cani Guida Lions di Limbiate, una rappresentanza Leo ha sensibilizzato sui disturbi alimentari e sugli sport paraolimpici per focalizzare il pubblico sulla pratica dello sport in maniera corretta. G. Puliatti con il libro fotografico “il Signore ti dia pace” ed E. Bonino con “Storie di una generazione” hanno concluso la giornata.

Domenica 22 si è aperta con il libro della Lions M. Gasparini “Parole bianche”. È seguita la presentazione dei service “Bambi” in favore di bimbi maltrattati degenti presso l’ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino, e “Si può fare” per i malati di sclerosi multipla e “Campus Medico”. Poi un’analisi sulla guerra in Ucraina con te-

stimonianza di un profugo e “Il diabete in cucina” con l’intervento di alcuni medici specializzati e la testimonianza di Anna Arnaudo campionessa di mezzofondo. Ha concluso il Lions A. Altero presentando il service “I Lions adottano i campioni” in favore dei ragazzi disabili.

Lunedì 23 si sono alternati “Bambini nel bisogno”, “Affido familiare”, “La Sindone, storia di un’immagine” ed il progetto “Lotta alla fame”.

La presenza Lions al 30° Salone del Libro si è conclusa con il convegno su “Cinema e Giustizia” cui hanno partecipato autorità come il sindaco di Torino, il presidente della Regione Piemonte, procuratori della Repubblica e presidenti di Corte d’Appello.

IL LIBRO PARLATO LIONS al Salone del Libro

L’iniziativa del Distretto 108 Ia1 di assicurare ai Lions uno stand al salone del Libro di Torino, confermata dai Governatori negli ultimi anni, è sempre stata molto gradita dai soci, e apprezzata da un pubblico sempre più numeroso che in questo modo viene informato e aggiornato sulle numerosissime attività promosse sul territorio dai Lions, nel campo propriamente culturale. **Di Giulio Gasparini ***

In particolare quest’anno la rassegna ha registrato una affluenza record che ha raggiunto anche lo stand del Lions, particolarmente allettante soprattutto per la presenza di relatori qualificati e competenti: il Libro Parlato al quale in questa edizione, è stata riservata dal Governatore

Gerolamo Ferrauto l’intera giornata del 20 maggio, ha presentato in cartellone una “scaletta” di interventi particolarmente nutrita, con la partecipazione di iscritti e collaboratori, provenienti anche da altri distretti, dato il carattere nazionale del relativo service permanente nato e attivo dal



1975 per iniziativa del Lions Club Verbania.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del responsabile multi-districtuale del service - che firma queste brevi note - e da parte della coordinatrice dei servizi del Libro Parlato Serenella Sesti, nonché della delegata del Lions Club Torino Sabauda, Fiorenza Furione Chevallard, che da molti anni gestisce il centro di registrazione del capoluogo piemontese, si sono succeduti nell'ordine che segue i delegati e gli amici del service provenienti dalle zone appresso indicate. La delegata Graziella Fizzarda (LC Dello) e Monica Meroli (LC Bergamo San Marco) hanno illustrato minuziosamente le procedure per attivare convenzioni con il Libro Parlato nelle strutture indicate dai Club che promuovono il collegamento con il service a favore dei loro ospiti: si sono soffermate soprattutto sulle case di ospitalità degli anziani con le quali le zone di riferimento, nei decorsi mesi, hanno sottoscritto più di una decina di convenzioni.

Paolo Canova, responsabile di "Radio Senti chi parla", emittente radio di Padova con la quale il service ha da anni instaurato un proficuo e qualificato scambio di esperienze sfociate anche nella elaborazione di podcast monotematici particolarmente graditi agli utenti. Il responsabile di questa dinamica emittente di Codiverno di Vigonza, è stato particolarmente seguito dai numerosi presenti perché li ha affascinati non solo sulle tematiche tecniche, di queste esperienze, che si avvantaggiano delle più moderne tecnologie, ma li ha anche intrattenuti sui "trucchi" per rendere viva ed interessante, nonché partecipata, la comunicazione con gli ascoltatori siano essi interessati ad un audio libro che a un programma radiofonico.

Nel pomeriggio si sono alternati donatori di voce del centro di Torino e del centro di registrazione "Senti chi Parla" e gli studenti del liceo statale Enrico Fermi di Cantù: questi ultimi hanno parlato della loro esperienza nel "Laboratorio teatrale" istituito da oltre vent'anni nel loro istituto e che



ha portato alla realizzazione di un audiolibro a più voci per l'audioteca del Libro Parlato. L'idea è scaturita dal contatto tra Riccardo Mini, docente di lingua inglese presso l'istituto e donatore di voce per il Libro Parlato, e la coordinatrice Serenella Sesti, che ha seguito il progetto on line durante l'anno scolastico.

C'è stato, al termine dei programmati appuntamenti della giornata "l'incontro con l'autore" dove il giornalista scientifico Leonardo De Cosmo ha trattato con semplicità e con altrettanta perizia scientifica il libro "Uova, terra e spazio", che suo padre Vittorio, scienziato e delegato italiano presso l'Agenzia Spaziale Europea, nonché presidente del Lions Club Roma Iustinianus, ha pubblicato e che è diventato un audiolibro del Libro Parlato.

**Presidente dell'Associazione Amici del Libro Parlato ETS.*

IN DIRETTA DA

Il 10 maggio c'è stato un incontro online tra il Past Governatore del Distretto 134-Ukraine Valentin Kravchenko e il Direttore Internazionale Elena Appiani, la coordinatrice dell'Area 4G della LCIF Claudia Balduzzi, il Presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta e il Governatore del Distretto 108 Ib2 Ivo Benedetti. L'evento, al quale si sono collegati molti Lions d'Europa, è stato organizzato dal Presidente della Circoscrizione Mantova Christian Manfredi con le Circoscrizioni del Distretto Ib2 ed è stato moderato da Enrico Maria Torresani del LC Viadana Oglio Po. **Di Sirio Marcianò**

Tre gli interventi programmati (Appiani, Sciammetta e Balduzzi), ai quali si è aggiunto un saluto del DG Benedetti, collegato con oltre 100 Lions, con il direttore del "Giornale di Brescia", e i presidenti di "Editoriale Bresciana" e di Fondazione Comunità Bresciana ("L'ascolto

del PDG Kravchenko ci spinge su una tematica che riempie di contenuti il nostro We Serve") e una introduzione del RC Manfredi ("Questo meeting dà valore alla dimensione internazionale della nostra associazione. La solidarietà circolare, in questo caso, diventa un'iniziativa dei Lions finalizzata



KYIV

alla conoscenza della situazione in Ucraina attraverso le parole di chi sta vivendo direttamente la tragedia”).

Elena Appiani ha detto che “I Lions si prodigano per la pace e la serenità delle persone in qualunque parte del mondo e non vogliono che la politica entri nei nostri tavoli di lavoro”. “Noi chiediamo a Valentin - ha chiuso - che ci dia suggerimenti per aiutare l’Ucraina, come abbiamo fatto fino a oggi con centinaia di service e raccogliendo più di un milione di euro per il suo popolo”.

Mariella Sciammetta ha ricordato che “Il nostro multi-distretto è intervenuto immediatamente a sostegno della popolazione ucraina”. “Noi siamo per la pace senza se e senza ma - ha aggiunto - e non vogliamo che ci siano conflitti. Questa guerra è difficile da accettare e arriva dopo una lunga e tragica pandemia, che ha colpito il mondo intero”. “L’incontro di oggi - ha terminato - ci farà capire

cosa possiamo ancora fare e come orientare il nostro sostegno al popolo ucraino”.

Claudia Balduzzi ha ricordato che “La LCIF ha la prerogativa di rispondere in tempi brevi ai disastri e alle catastrofi. Arriviamo per primi e siamo gli ultimi a lasciare il campo”. E, ancora, “La LCIF, fin dallo scoppio della guerra, ha predisposto un progetto che permettesse all’Ucraina e ai Paesi di confine di poter usufruire di donazioni, cibo e programmi a lungo termine. A livello di area abbiamo anche fatto coinvolgere tutti i versamenti in un unico conto dedicato ai profughi e a i rifugiati”. “Sono stati erogati - ha concluso - 15.000 dollari per ogni Distretto per l’emergenza in Ucraina, purché i fondi vengano gestiti dai Lions. Ad oggi i Lions europei hanno versato quasi 5 milioni di dollari e 3 milioni sono arrivati dal resto del mondo”.

Enrico Maria Torresani ha chiesto al PDG Kravchenko se la guerra fosse arrivata inaspettata o fosse prevedibile? Che cosa fosse accaduto in quei giorni e a che punto fosse il flusso in uscita dall’Ucraina? Qual è stata l’attività lionistica in Ucraina e come i Lions europei possano aiutare il suo Paese? Valentin, in sintesi, ha risposto che “Sono anni che siamo in guerra, ma il 24 febbraio c’è stata l’invasione e sono iniziati i combattimenti. All’inizio abbiamo pensato che le dichiarazioni bellicose fossero delle fake news, perché era impensabile una guerra in un mondo globale e moderno. La popolazione era sotto shock e ha iniziato a spostarsi verso occidente. Cercava di scappare nel più breve tempo possibile, senza carburante e senza cibo. A causa della situazione militare, gli uomini non potevano espatriare e, quindi, i nostri profughi erano soprattutto donne e bambini. Nei primi giorni, 2-3 milioni di persone hanno abbandonato il Paese. La maggior parte si è trasferita in Polonia. Abbiamo 6,5 milioni di profughi che vengono dalle parti orientali e centrali dell’Ucraina e sono diretti verso i paesi europei. Nei primi giorni di guerra abbiamo ricevuto molti SMS dagli amici Lions di tutto il mondo. Come facciamo ad aiutarti? Chiedevano. Abbiamo avuto un grande appoggio dai Lions polacchi, ungheresi e rumeni, i primi ad aiutarci nei giorni che hanno seguito l’invasione. Ci hanno mandato medicine, cibo e si sono veramente dati da fare. In questo momento abbiamo bisogno di cibo a lunga scadenza, farmaci e beni essenziali. 10 milioni di ucraini su 40 milioni di abitanti hanno abbandonato la loro casa e sono fuggiti in altri posti per salvare la loro vita. In questo momento concentriamo tutti i nostri sforzi nella distribuzione di alimenti e farmaci, con una rete organizzata di distribuzione e abbiamo obiettivi molto chiari. In Ucraina abbiamo un buon numero di Lions club, ma non tutti possono essere attivi perché operano in città completamente distrutte. Molti amici Lions si sono trasferiti verso l’occidente, anche per aiutare i rifugiati”.

In chiusura, Claudia Balduzzi ha chiesto al PDG quale potrebbe essere “il progetto da realizzare tutti assieme, Italia, Europa e LCIF, e Valentin ha risposto: “Sarebbe bello pensare a come ricostruire un museo o una scuola nel nostro Paese. Non sappiamo quando ciò potrà accadere, ma ci piace pensarlo fin da ora”.

I Lions per l'Ucraina

L'avventura di aiuti per l'Ucraina è iniziata a marzo quando il nostro Primo Vice Governatore Marco Accolla, in accordo con il Governatore Giorgio Vairani, ha dato la sua disponibilità a partire per la Romania, dopo una serie di telefonate intercorso con il Distretto 124 Romania, nella persona del Governatore Pompilia Szeller, e grazie alle relazioni stabilite con questo distretto. Infatti, i nostri amici Lions in Romania sono l'unica associazione che insieme alla CRI è inserita in un gruppo di lavoro del Governo. E l'avventura continua! Non solo sarà attiva in loco ma anche in Italia, a Milano aiutando i profughi nell'accoglienza in diverse strutture a, per chi ne ha bisogno, anche nell'assistenza sanitaria.

Cosa è stato realizzato ad oggi...

- I fondi raccolti tra LCIF, crowdfunding su GoFundMe, Lions per servire Onlus e conto del Distretto Lions 108 Ib4 ammontano a € 81.300.
- Supporto al Centro di Accoglienza per i profughi a Cluj Napoca, Brasov e Bucarest.
- La partenza di un primo TIR, in data 9 aprile, carico di medicinali anche pediatrici ed altri generi di prima necessità. Un altro TIR partito agli inizi di giugno con altri generi di prima necessità per un totale di 7.5 tonnellate.
- Un'asta di magliette autografate di giocatori della serie A degli anni 2013-14, 2014-15 e 2015-16.



We Serve! e per saperne di più, questo il link per visionare le tutte le attività ed interviste ai nostri soci del Distretto 124 Romania: www.lionsperucraina.it

La finanza Etica può essere anche Solidale

È il caso della Innovative-RFK, holding di partecipazioni industriali che investe in start-up e Pmi innovative, quotata su Euronext Acces Paris che nel settembre del 2021 ha emesso un Charity Bond che oltre a prevedere un rendimento in favore degli obbligazionisti ha previsto la corresponsione una quota del capitale investito pari al 2% in operazioni di Charity chiamando quale partner per la scelta di destinazione degli importi il LC Milano Bramante Cinque Giornate del Distretto 108 Ib4. Nel marzo 2022 anticipando la quota di interessi ha destinato l'importo di € 10.000 a progetti di solidarietà sviluppati dal Distretto 108 Ib4 e coordinati dal FVDG Marco Accolla.

In accordo con il rappresentante di IRFK Andrea Rossotti sono stati individuati in aiuti alle numerose famiglie ucraine che fuggendo dalla guerra hanno trovato accoglienza nella città di Milano contribuendo all'allestimento di alcune abitazioni presso l'Istituto Beata Vergine Addolorata grazie anche alla collaborazione del Comune di Milano, sono stati inoltre dati contributi al Distretto Lions della Romania per l'acquisto di strutture per il centro di prima accoglienza istituito a pochi chilometri dal confine con l'Ucraina.

Il DG del Distretto 108Ib4 Marco Accolla commenta: "L'emergenza umanitaria in corso a causa della guerra in Ucraina coinvolge da vicino tutti i paesi europei, non solo quelli belligeranti. Le persone incolpevoli in fuga dalla guerra devono essere supportate nei bisogni di prima necessità in un momento drammatico della loro esistenza. I Lions di Milano sono impegnati in tale attività sin dai primi giorni del conflitto.

Il generoso contributo di Innovative-RFK consentirà un'ulteriore sviluppo delle attività di servizio in favore di chi ha concreto bisogno con attività di concreto impatto sulla vita delle persone coinvolte e segna lo sviluppo di una sinergia con la finanza etica e con le istituzioni milanesi".

Andrea Rossotti, per Innovative-RFK commenta: "abbiamo deciso di destinare questa prima parte dei fondi maturati dal nostro Charity Bond per dare un contributo immediato alle numerose famiglie ucraine che fuggendo dalla guerra hanno trovato accoglienza nella Città di Milano, da sempre generosa ed in prima linea nei progetti di solidarietà e di difesa dei diritti umani. Il nostro contributo non si limiterà a questa iniziativa ma, in coordinamento con i Lions Clubs International - Milano Bramante Cinque Giornate, forniremo il nostro maggiore sforzo per dare un po' di sollievo alle persone che in questo momento hanno più bisogno della nostra vicinanza." *(Vincenzo Dell'Orto)*

18 / Il “Barattolo dell’emergenza. Metti al sicuro la tua salute”

Il barattolo dell’emergenza Lions è un aiuto per le persone anziane che vivono da sole, poiché in caso di emergenza potrebbero non essere in grado di rispondere alle domande dei soccorritori. Ogni barattolo d’emergenza contiene una scheda sanitaria con i dati più importanti per un primo soccorso e tutte le informazioni relative alle persone di riferimento che devono essere contattate in caso d’emergenza.



Il service “Barattolo di Emergenza Lions” è nato nel Multidistretto 108 Italy nel 2018. I Lions Club italiani, in collaborazione con le istituzioni locali e in sinergia con altri enti e associazioni, creano (e ne sono i capofila) una rete di servizio a protezione delle fasce più deboli della popolazione. Purtroppo però, a causa del perdurare della pandemia, tali attività (sia in corso che in fase di finalizzazione) erano state sospese. Sarebbe stato non opportuno, e fors’anche inutile, sottrarre energie agli OD impegnati sulle emergenze causate dal Covid.

Confidando in un’auspicabile ripartenza stiamo organizzando un nuovo piano operativo che, con la collaborazione dei Governatori entranti e tramite la riconferma o l’identificazione di nuovi OD dedicati, riproporrà la teoria e la pratica del progetto, che ha già dimostrato la sua efficacia. L’obiettivo rimane sempre quello di arrivare a servire un quinto della popolazione ultrasettantenne fragile, con il coinvolgimento attivo di migliaia di soci. Per facilitare

l’attuazione pratica del service sono stati predisposti materiali divulgativi a supporto e attivati protocolli di intesa con regioni, associazioni professionali e diocesi.

In questi anni sono stati coinvolti **12 Distretti**, con oltre **285 Club** e sono stati distribuiti oltre **78.000 barattoli**.

Riassumendo, questo service ha un importante scopo: tutelare e sostenere le persone anziane e sole, creando al contempo una funzionale rete di servizio fra enti e associazioni, ma anche un buon ritorno d’immagine per il Lions.

Che cosa mettere nel barattolo... È importante annotare: nome, cognome, indirizzo e numero di telefono - persone di riferimento che devono essere contattate in caso di emergenza - descrizione delle malattie attuali, allergie, incompatibilità - il luogo in cui vengono conservati i medicinali - indicazione di eventuali operatori di assistenza - informazioni utili, che devono essere fornite in caso di improvvisa perdita di coscienza.

19 / Vincere la sordità è possibile, occorre perseverare



Il “progetto sordità” è un service di rilevanza nazionale. Trovati positivi per ipoacusia il 20% dei sottoposti a screening. Una persona su tre oltre i 65 anni presenta sordità. Il tour itinerante con il camper audiologico continua il suo percorso.



Nell'ambito dell'area “Salute e benessere”, il Gruppo di lavoro Multidistrettuale 108 Italy, anche quest'anno, ha dato segno della sua attività di prevenzione, mediante attività informativa nelle scuole e con convegni sull'argomento, ed attività svolte direttamente sulla popolazione nelle piazze, con screening gratuiti sulla funzione uditiva. Ormai da parecchi anni, ed anche quest'anno, il Distretto 108 Yb ha attuato un servizio gratuito di screening audiologico alla popolazione direttamente nelle strade e nelle piazze, per poter raggiungere anche persone disagiate, mediante il tour itinerante con il camper audiologico. Il camper audiologico ha fatto tappa in 26 città siciliane, sede di altrettanti club, sottoponendo poco più di 600 persone a controlli gratuiti dell'udito, di cui circa il **20% è stato trovato affetto da ipoacusia** di vario grado, fino ad allora non meglio verificata, e quindi indirizzati agli specialisti ORL delle ASP di pertinenza per i necessari ulteriori controlli. Dal 1971 i progetti a favore della conservazione dell'udito e collaborazione con i non udenti fanno parte dei programmi ufficiali del Lions International. Nel 2004 nasce il “Gruppo di lavoro interdrettuale udito ed ortofonia” e nel 2007 diventa service multidistrettuale permanente con il motto **“Vincere la sordità è possibile, occorre perseverare”**. Nell'uomo la necessità di comunicare costituisce il motivo determinante della sua esistenza. Poter udire non è solo ascoltare ma è anche comunicare, parlare, decifrare l'ambiente sonoro che ci circonda, poter attivare sentimenti

ed emozioni, ma anche riaccendere la memoria e i ricordi. In definitiva è l'organo che da un senso ai suoni. La sordità è una problematica sociale. In Italia sono **5 milioni le persone portatrici di ipoacusia**, di queste 4 milioni con ipoacusia lieve-media, 1 milione medio grave e 250mila grave-profonda, una persona su tre oltre i 65 anni presenta sordità. Obiettivo del service è quello di informare e sensibilizzare, sia giovani che adulti, sulle cause che determinano l'ipoacusia e sulla possibilità di sopperire mediante rimediazione acustica. Di primaria importanza la prevenzione della sordità infantile, e questo è il motivo per cui bisogna stimolare le neonatologie ad effettuare a tappeto gli screening neonatali mediante l'utilizzo delle Otoemissioni Acustiche. La sordità è una disabilità e non dobbiamo farla diventare una disuguaglianza e quindi dobbiamo mostrare solidarietà e aiuto verso i portatori di handicap uditivo così come facciamo per la cecità. Adempiendo al protocollo d'intesa con l'Assessorato alla Salute sono state organizzate le **“giornate della salute in piazza”** e il Lions Day è stata l'occasione per mettere insieme screening uditivi, della vista, del diabete, cardiologici in collaborazione con le Aziende Sanitarie, alla presenza del Governatore Franco Cirillo. Altre informazioni le potrete trovare anche sul sito Nazionale ed Internazionale del LCI o su Youtube cliccando su “Questo nostro meraviglioso udito”. *Giuseppe Reale / Coordinatore MD del Service “Progetto Sordità”*

DISTRETTI&DINTORNI



Pace, amicizia e solidarietà. Con i valori più autentici della famiglia mondiale dei Lions e della missione umanitaria della Lions Clubs International Foundation (LCIF).

La mattina di venerdì 29 aprile, sono state consegnate buste rosse agli amici ucraini accolti nell'hub della Regione Emilia Romagna di Castenaso, comune di 15 mila abitanti della prima periferia di Bologna. In questo territorio, a partire dallo scorso 3 aprile, hanno trovato rifugio 180 persone fuggite dalla guerra in Ucraina, per la maggior parte donne, ragazzi e bambini. Metà di questi rifugiati hanno già lasciato l'hub di accoglienza (il Living Place Hotel in località Villanova di Castenaso) avendo trovato alloggio in appartamenti messi a disposizione da privati o un letto in famiglie disponibili a dare ospitalità. In qualche caso è arrivato anche un posto di lavoro regolare. Per tutti un programma di integrazione civica e culturale, differenziato per adulti e minori.

Il service realizzato dalla LCIF - in questa occasione rappresentata dal generale Cesare Alimenti, presidente del LC Bologna Irnerio - è stato di 5.000 dollari (4.498 euro) e consistito nella donazione di vestiario e altre utilità urgenti, come da richieste formulate dagli stessi destinatari. Il senso dell'iniziativa è stato illustrato dallo stesso presidente Alimenti, il quale ha ricordato che la LCIF - presente in 140 Paesi del mondo, tra cui la stessa Ucraina - è emanazione del Lions International, la più importante organizzazione umanitaria del mondo. In questa tragica evenienza bellica, il LC Bologna Irnerio - promotore dell'intervento - ha attivato il progetto Disaster Grant, specificamente attivato dalla LCIF per i profughi ucraini in Italia.

Con il presidente Alimenti, il sindaco di Castenaso, Carlo Gubellini, con l'assessora al Welfare, Lauriana Sapienza, e il direttore di Coop Alleanza 3, Michele Santoro, che ha collaborato all'iniziativa.

Indimenticabile il sorriso dei piccoli ospiti, la cui allegria e spontaneità hanno segnato in positivo la breve e simpatica cerimonia e valgono infinitamente più dell'assegno staccato dalla LCIF e confermano la bellezza di essere Lions.

LA MONTAGNA COME ESPERIENZA TERAPEUTICA

RIETI VARRONE

La Asl di Rieti, attraverso il Dipartimento di Salute Mentale aziendale, ha avviato un progetto dedicato alle fragilità, dal titolo "La Montagna come esperienza terapeutica", che attraverso la bellezza della montagna del territorio concretizza una vera e propria azione terapeutica nei confronti dei propri assistiti. Informato dell'iniziativa, il Club ha donato alla Direzione Generale della Asl di Rieti e al Dipartimento di Salute Mentale aziendale delle ciaspole da neve, mentre il presidente del CAI sezione di Rieti e alcuni rappresentanti hanno offerto una dimostrazione sul corretto uso dell'attrezzatura nel rispetto delle leggi della montagna.

Le ciaspole da neve donate al Dipartimento di Salute Mentale aziendale consentiranno agli assistiti una più ricorrente e autonoma attività sulla neve che grandi risultati offre in campo terapeutico. Tale iniziativa ed altre che l'hanno preceduta è la conferma di un preciso indice di attenzione ai bisogni del territorio di competenza. *(Bruno Ferraro)*

È NATO IL LEO CLUB DI BATTIPAGLIA

Mercoledì 27 aprile, presso l'Hotel San Luca, il LC Eboli Battipaglia Host ha festeggiato la nascita del Leo Club Battipaglia. La sigla Leo può essere letta come Lions jr. o come acronimo di Leadership Experience Opportunity, nell'associazione è infatti possibile avere l'opportunità di aiutare la comunità e di vivere esperienze uniche accrescendo le proprie capacità, mettendosi alla prova e stringendo nuove e profonde amicizie. La fondazione del primo nucleo del Leo Club Battipaglia rappresenta, dunque un evento memorabile; la presenza di tanti giovani che hanno deciso di impegnarsi al servizio della comunità, ha portato in tutto il club un'ondata di freschezza, entusiasmo e valori positivi. È stata una serata in amicizia e armonia, di integrazione tra due generazioni. I ragazzi che si sono definiti "sognatori fieri ed eleganti" hanno presentato anche un video del loro programma. *(Miriam D'Ambrosio)*



SASSUOLO, VIGNOLA E CASTELLI MEDIOEVALI, PAVULLO, MONTESE APPENNINO EST, FORMIGINE AVIA PERVIA, CASTELNUOVO RANGONE, LEO CLUB VIGNOLA

UNA NUOVA PALESTRA DI NEUROPSICOMOTRICITÀ

In data 30 aprile è stata inaugurata presso la Casa di Fausta sede di ASEOP a Modena una nuova palestra di neuropsicomotricità dell'età evolutiva rivolta ai piccoli pazienti dei reparti di oncematologia e neurologia pediatrica o affetti da altre gravi patologie del policlinico di Modena.

Questo progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione della Fondazione Lions Clubs International e dei Lions della 9ª zona del distretto 108 Tb qui di seguito elencati: Lions Club Sassuolo, Vignola e Castelli Medioevali, Pavullo, Montese Appennino Est, Formigine Avia Pervia, Castelnuovo Rangone, Leo Club Vignola coordinati dalla loro presidente di zona Patrizia Marchi.

Erano presenti all'evento il governatore del distretto Giordano Bruno Arato, tutti i presidenti dei club della 9ª zona, il presidente ASEOP Erio Bagni, il sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli, il direttore generale degli ospedali Claudio Vagnini, il professore Lorenzo Iughetti direttore del dipartimento materno infantile del policlinico di Modena.

L'intervento del nostro governatore ha messo in evidenza l'orgoglio di questo service in quanto ancora una volta ci consente di essere un'associazione utile agli altri e sempre pronta a far fronte alle esigenze della nostra comunità. *(Nara Varini)*



GOLFO PARADISO E TORTONA DUOMO

UNA PISCINA IN DONO AL MORESCO

“Grazie dagli abitanti di casa Moresco!” sono state le parole più belle che i soci dei due club Golfo Paradiso e Tortona Duomo si sono sentiti rivolgere dopo anni di impegno per la realizzazione di una piscina terapeutica nel cortile del presidio riabilitativo Don Orione - Famiglia Moresco di Bogliasco, alle porte di Genova. Un progetto iniziato nel 2020, quando è scoppiata la prima fase della pandemia di Covid-19 e che si è concluso, nei giorni scorsi, con la partecipazione attiva dei due club sponsor, della LCIF, dei soci di 41 club del Distretto 108 Ia2 e di numerosi amici che hanno generosamente contribuito all'iniziativa.

La struttura, che eroga prestazioni socio sanitarie, riabilitative ed educative a favore di adulti disabili relazionali e mentali, ospita 26 persone giorno e notte, 25 solo giorno e adulti diversamente abili che necessitano di riabilitazione e assistenza, erogando ogni anno servizi sanitari e riabilitativi a circa 100 ospiti tra semiresidenziali e residenziali assistenziali. Un vero e proprio punto di riferimento per il comprensorio del Golfo Paradiso e per l'area metropolitana di Genova.

L'urgenza di una piscina è nata in quanto l'idroterapia favorisce nei disabili miglioramenti motori, cognitivi e di autonomia, facendone accrescere l'autostima; inoltre, la privilegiata condizione climatica del comune di Bogliasco permette, ad esclusivo uso dei disabili ospiti, l'utilizzo dell'impianto piscina per circa 150 giorni l'anno (da maggio a settembre inoltrato).

Un ottimo esempio di collaborazione tra club, LCIF ed "esigenze" del territorio. *(Virginia Viola)*

ZONA C / DISTRETTO 108 Ta1

I LIONS SCENDONO IN CAMPO PER LA DIFESA DELLA VISTA

Nell'ambito delle attività relative all'anno sociale in corso, i Club della Zona C del Distretto 108 Ta1, cioè della Zona del Basso Trentino, comprendente Vallagarina, Riva-Arco-Sarche, Val Giudicarie, Tione e Val Rendena, hanno organizzato per l'intera giornata dei cinque sabato tra maggio e metà giugno un service di Zona per la salvaguardia della vista, finalizzato alla prevenzione del glaucoma, grave malattia oculare invalidante. In particolare, sono coinvolti in questo service i 5 Club della Zona C: i 3 LC di Rovereto, (Fortunato Depero, Host e San Marco), il LC di Arco - Riva del Garda e il LC Tione, Valli Giudicarie e Rendena.

L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con Green Vision, la più grande associazione di ottici italiani riuniti nel Consorzio Ottico Italiano, con più di 400 professionisti aderenti. Il Consorzio Ottico Italiano è a fianco di organizzazioni umanitarie nel mondo per aiutare le persone meno fortunate, fornendo aiuti economici, professionali e di materiali. In questo caso metterà a nostra disposizione, per le visite oculistiche, un camper attrezzato utilizzabile come un vero e proprio ambulatorio oculistico mobile. Sono state individuate 5 località del Basso Trentino, una per ogni Club Lions partecipante all'iniziativa. Nella piazza principale



della località sarà presente il camper attrezzato di Green Vision, come unità mobile per le visite oculistiche, che verranno eseguite da un socio Lions medico, specialista in Oculistica, coadiuvato da un Ottico di Green Vision, anch'egli socio Lions. Queste visite oculistiche, eseguite per la cittadinanza a titolo completamente gratuito, saranno finalizzate soprattutto alla prevenzione del glaucoma, una grave malattia oculare che interessa prevalentemente persone adulte e anziane, che se non diagnosticata e curata può portare anche alla cecità. Il glaucoma è una malattia che colpisce circa 90 milioni di persone nel mondo, di cui 9 milioni in Europa, con un'incidenza in Italia pari al 2% della popolazione. Colpisce generalmente le fasce di età sopra i 40-50 anni e generalmente è bilaterale. Il principale

fattore di rischio di questa malattia è l'aumento della pressione intraoculare e la misurazione di questo parametro, oltre al controllo visivo, verranno eseguiti per gli adulti nel corso delle visite sull'unità mobile. L'attività relativa a queste giornate di visita è sostenuta da un Oculista e da un Ottico, facente parte del gruppo Green Vision, entrambi soci Lions e dai soci dei Club della Zona C. È coordinata dal Presidente della Zona C e dai Presidenti dei singoli Lions Club che la costituiscono.

CIRCOSCRIZIONE ROVERETO SUD

LA PANCHINA DELLA PACE

Il 23 aprile è stata consegnata alla comunità di Rovereto la coloratissima "Panchina della Pace". Si trova nel piazzale antistante la Chiesa di Santa Maria, che precede l'inizio di via Benacense e di corso Verona vicino all'ospedale cittadino. Una breve e semplice cerimonia, quanto ricca di valori e di messaggi.

"Tutto è nato poche settimane fa da un'idea dell'attivo gruppo giovani della Parrocchia per l'appunto di Santa Maria e di Lizzanella", ha detto aprendo la cerimonia il presidente della Circoscrizione Rovereto Sud Andrea Gatti. "Grazie alla loro generosità, fantasia, determinazione e laboriosità si è realizzato in poco tempo un sogno. Hanno fatto magnificamente tutto loro", ha proseguito il presidente Gatti.

L'Assessore alla Cultura e ai Giovani del Comune di Rovereto Micol Cossali ha, con toccanti parole, sottolineato come i nostri giovani parlino di Pace in maniera molto diretta, non hanno alcun pregiudizio e vogliono con grande forza e contagiosa chiarezza far vincere sempre e ovunque la Pace. "Attraverso i colori di questa bella panchina - ha aggiunto Micol Cossali - desiderano inondare di luce e di rinnovata speranza questo quartiere e tutta la nostra città".

Don Armando ha riservato belle parole di apprezzamento e di incitamento ai giovani, ragazze e ragazzi che su più cartelli colorati hanno invitato tutti a perseguire e ad affermare i valori della Pace e del Rispetto reciproco.

Dal 23 aprile la colorata "Panchina della Pace" è disponibile nel piazzale di Santa Maria. Ognuno si può fermare lì e sedersi: per

riposare, pensare, dialogare, pregare, sorridere, leggere, scrivere, sognare. Certo, sognare un mondo migliore, dove si affermi il dialogo e la riconciliazione, dove ogni essere umano possa sentirsi compiutamente artigiano della Pace. I giovani di Santa Maria e di Lizzanella ci hanno insegnato che questo può realmente succedere, sempre e ovunque. Bravi. (Paolo Farinati)



DISTRETTI Ia1 - Ia2 - Ia3 e Tb

TORNEO DI GOLF DEI 4 DISTRETTI

Tutti in campo a scopo benefico per la LCIF: è questo lo spirito che anima il “Torneo dei quattro distretti” che ha preso il via il 23 aprile presso il Golf Club Villa Carolina di Capriata d’Orba in provincia di Alessandria.

Una settantina di golfisti, molti dei quali Lions, si sono sfidati sul green e hanno partecipato alla lotteria che è seguita alla premiazione della gara per raccogliere fondi a favore della Lions Clubs International Foundation. Primo premio in palio un lingotto del peso di 10 grammi offerto da uno sponsor di Valenza, città dell’oro. È stata la governatrice del Distretto 108 Ia2, Yvette Pillon, a consegnare i “leoncini” che erano stati realizzati appositamente per la gara, affiancata dal FVDG, Pio Visconti e da Gabriella Cerutti, organizzatrice del Torneo.

Le prossime tappe sono in programma il 17 settembre al Golf Club di Sanremo, a cura del Distretto 108 Ia3, presso il Golf Club Biella, a cura del Distretto 108 Ia1 e infine in un golf dell’Emilia Romagna a cura del Distretto Tb. *(Virginia Viola)*



CECINA

LIONS IN PIAZZA

Il LC Cecina ha organizzato, la manifestazione “Lions in Piazza per la Prevenzione Sanitaria Gratuita”, durante la quale i medici del club ed altri colleghi simpatizzanti hanno offerto gratuitamente le loro prestazioni a favore di chi lo ha richiesto. Nell’evento sono state coinvolte tutte le Associazioni di Assistenza e Pronto Intervento del territorio, quali la Misericordia, la Pubblica Assistenza e la Croce Rossa, in modo da creare un “villaggio” di strutture attrezzate che consenta lo svolgimento di visite in modo corretto e professionale.

La manifestazione, autorizzata e patrocinata dal Comune di Cecina e dall’ASL Nord Ovest, si è svolta nella piazza Guerrazzi sabato 7 maggio. Inoltre, per dare una continuità all’iniziativa “Lions in Piazza” dove si è parlato di prevenzione e stile di vita, è stata organizzata, domenica 8 maggio la terza edizione della “Cecina Lions Run For Children”, corsa podistica amatoriale non competitiva / camminata a scopo benefico: il ricavato è stato destinato all’aiuto concreto per i bambini colpiti da malattie oncologiche, per le loro famiglie e per la ricerca contro le malattie infantili. *(Ivo Baggiani)*



VASTO ADRIATICA VITTORIA COLONNA

PRIMO MAGGIO DEDICATO AD AMBIENTE E SOLIDARIETÀ

È stata la splendida cornice del bosco di Don Venanzio, l’unico rimasto nel territorio vastese, ad ospitare la realizzazione di un nuovo service da parte dei soci del LC Vasto Adriatica Vittoria Colonna. Infatti, è stato organizzato un evento dedicato alla tutela, valorizzazione e promozione dell’ambiente. L’occasione è stata la celebrazione del Lions Day, manifestazione nata per promuovere la conoscenza del lionismo attraverso la realizzazione di service. E

i Lions del Club vastese hanno voluto onorarla con una camminata ecologica di livello facile introdotta dalla guida ambientale Jean Luc che ha parlato soprattutto di etologia, anche lungo il tragitto del percorso tra la vegetazione del bosco.

A rivolgersi alla cinquantina di presenti all’evento è stato il presidente Luigi Spadaccini, che ha ricordato le finalità dell’iniziativa e ha permesso di raccogliere una piccola somma da devolvere in solidarietà in favore del soddisfacimento di esigenze vestiarie di profughi ucraini ospitati in una struttura della città del Vasto.



DISTRETTO 108 Ib4

ISOLA D'ELBA

SCREENING ALL'OSPEDALE DEI BAMBINI, I RISULTATI DI UN ANNO

Il progetto nasce su una intuizione del LC Milano Borromeo e della Fondazione Buzzi e con partner di eccezione quali Comune di Milano, Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi, Regione Lombardia e Metro 5 a inizio 2021, in piena pandemia e in totale emergenza sanitaria.

L'idea e la decisione finale: fare screening di prevenzione della ambliopia. Ogni sabato si fanno cinque ore di test, programmati rigidamente ogni 15 minuti con 2 ortottisti.

La sensibilizzazione della società viene fatta coinvolgendo 4.000 famiglie con bimbi di 4 anni di 93 scuole materne gestite dal Comune di Milano su 7 Municipi, un importante impegno dei Lions della Milano Metropolitana, in termini di persone coinvolte, numero di ore di servizio e ... in termini economici! Un risultato eccezionale.

E dopo 33 sabati, dal marzo del 2021 a maggio del 2022, si sono conclusi oltre 1.000 screening. I bimbi coinvolti sono stati per il 71% Italiani e il 29% delle tante altre etnie.

Guardando agli interessanti risultati, si nota una incidenza più che doppia di patologie gravi nei bimbi di etnia non Italiana. Consultate il sito <https://youtu.be/FllpOcgHz7M>

Le ragioni possono esser molte (da quelle cliniche a quelle economiche o sociali, di conoscenza dei meccanismi della nostra sanità...) e meriterebbero forse degli approfondimenti. Non vi pare? E i bimbi di oggi ci diranno grazie, domani! (Gianfranco Ferradini)

ZONA B DELLA IV CIRCOSCRIZIONE DEL DISTRETTO 108A

12 ORE PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

CorriconMartina, Premio Domenico Mozzoni è giunta alla 7ª Edizione. La maratona e la passeggiata ludico-motoria della Solidarietà si sono svolte domenica 22 maggio sullo splendido lungomare di San Benedetto del Tronto.

L'iniziativa è stata organizzata dai Lions e Leo Club Lions della Zona B della IV Circoscrizione del Distretto 108A, è patrocinata dal Comune di San Benedetto del Tronto, dall'Ordine dei Medici della Provincia di Ascoli Piceno e dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani ed è stata realizzata con la collaborazione tecnica della ASD Running Team d'lu Mont.

Le **New Voices**, grazie alla PDG Carla Cifola, sostengono "CorriconMartina". Le "Voci Nuove" hanno la funzione di valorizzare il lavoro svolto dalle donne, di dar spazio alle loro esperienze, di portare testimonianze sia all'interno dell'associazione che all'esterno. Chi era Martina? Martina era una giovane donna che ha fortemente raccomandato, prima di morire di tumore al seno di "informare ed educare i giovani ad avere maggior cura della propria salute".

"CorriconMartina" è un importante appuntamento sportivo nazionale, una grande manifestazione per la lotta ai tumori, che unisce alla passione per lo sport, il divertimento e l'impegno sociale.

L'iniziativa nasce dalla grande mobilitazione dei Lions nella lotta contro il cancro attraverso il "Progetto Martina", il cui obiettivo è informare e sensibilizzare i giovani sulla prevenzione dai tumori, e l'area dell'Oncologia pediatrica, il cui obiettivo strategico è aiutare i bambini colpiti dal cancro a sconfiggere la malattia e a crescere bene.

In questo momento difficile vogliamo impegnarci tutti per raccogliere fondi per contrastare il cancro che, con il covid, ha con-

I GIGANTI ADDORMENTATI DEL CICLO DEL CARBONIO

Tutti i giorni dovrebbero essere la Giornata Mondiale della Terra", è un aforisma pronunciato dal presidente del LC Isola d'Elba Ciro Satto durante l'introduzione al convegno pubblico sui cambiamenti climatici e sull'alterazione del ciclo del carbonio, causato dagli effetti negativi delle attività umane, dal titolo "I giganti addormentati del ciclo globale del carbonio", organizzato dal club sabato 30 aprile nella sala congressi dell'Hotel Airone. Relatore il prof. Beppe Tanelli, primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, coadiuvato da Franca Zanichelli, già socia del Club ed ex Direttrice del Parco.

L'attenzione ai cambiamenti climatici non è una novità, a tal proposito Tanelli ha ricordato che la Giornata Mondiale della Terra fu istituita ben 72 anni fa per richiamare l'attenzione sul sistema termodinamico chiuso del nostro pianeta, aperto solo all'energia che ci viene dal sole. All'interno di tale sistema, nella litosfera, idrosfera, atmosfera e biosfera, si svolge il ciclo del carbonio, scindibile in Ciclo Corto e Ciclo Lungo, che riporta questo elemento chimico nell'atmosfera (...).

Il relatore, a conclusione del suo intervento, nel porsi la domanda su cosa fare per rimediare a questo processo negativo, ha enumerato una serie di azioni da mettere in rapidamente in atto: abbattimento dell'uso dei combustibili fossili, utilizzo di energie rinnovabili, recupero di materiali con riuso e riciclo, risparmio energetico, cattura e sequestro dell'anidride carbonica, elettrificazione, predilezione di economie sostenibili, eque e solidali. (...)



tinuato a "correre", non si è fermato, anzi ha "accelerato" per il "rallentamento" delle diagnosi e delle terapie, ostacolate dal covid. La manifestazione comprendeva la gara podistica su strada competitiva di km 8,6, la Passeggiata ludico-motoria di km 4,6/8,6, la passeggiata ludico-motoria per bambini e ragazzi, la passeggiata BAU - Sezione speciale dedicata ai nostri amici a "quattro zampe", la prevenzione e iniziative per il benessere, con l'allestimento del "Corner della salute" a Piazza Giorgini.

Sono state messe a disposizione, gratuitamente, consulenze mediche specialistiche, screening, laboratori di sana alimentazione e iniziative di sport e benessere.

Tutti i fondi raccolti con le iscrizioni saranno interamente dedicati alle attività cliniche dell'Oncologia pediatrica dell'Ospedale "Salesi" di Ancona.

Il Premio è dedicato all'amico Lion Domenico Mozzoni, che da uomo e medico si è prodigato con grande passione e slancio alla lotta contro il cancro nel corso della sua esistenza.

Sostenere la ricerca significa individuare soluzioni innovative che anticipino il più possibile la diagnosi, trovino nuove terapie, nuovi farmaci e nuovi efficaci protocolli di cura. La ricerca scientifica sta compiendo davvero passi da gigante per sconfiggere il cancro.

NUOVE POSSIBILITÀ DI CURA DA RICERCA MEDICA E TECNOLOGIE DIGITALI



Più ricerca, più cure, più attenzione da parte delle grandi aziende farmaceutiche alle malattie rare: buone notizie quest'anno alla cerimonia di premiazione a Vigonza del Concorso Lions Malattie Rare. L'iniziativa, aperta a giovani laureati, specializzati e ricercatori di tutta Italia, assegna ogni anno tre borse di studio alle migliori tesi di laurea dedicate a queste malattie. Di Rita Cardaioli Testa

L'evento, che quest'anno si tiene nella Sala Consiliare, nel bel complesso del Castello dei Da Peraga, si apre col saluto della presidente del LC Vigonza 7 Campanili **Silvia Bettella**, del sindaco di Vigonza **Innocente Marangon** e del Coordinatore del Comitato per il Concorso Malattie Rare **Bruno Baggio**. L'introduzione al tema è affidata a due medici di indiscussa fama internazionale: Giorgio Perilongo e Alberto Burlina.

“Lo stato di abbandono e l'odissea diagnostica di cui hanno sofferto in passato i portatori di una malattia rara sono oggi sostituiti da una situazione di solidarietà e di equità” dice il prof. **Giorgio Perilongo**, direttore del Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino nell'Azienda Ospedaliera di Padova e coordinatore del Dipartimento Funzionale Malattie Rare AOUP Padova. “Da alcuni anni - spiega Perilongo - gli ospedali europei considerati centri di eccellenza per la cura delle malattie rare sono in rete. Padova è uno di questi. La piattaforma virtuale Excellence Reference Networks Europee (ERN) permette uno scambio continuo di informazioni, collegando 300 ospedali di 24 Paesi europei.

Alberto Burlina, direttore del Centro Malattie Metaboliche Ereditarie Regione

Veneto e dell'UOC di Malattie Metaboliche Ereditarie Dipartimento Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Padova, ritiene che tutto il sistema sanitario europeo dovrà dotarsi di una piattaforma sul modello ERN. “La digitalizzazione di tutte le informazioni sulla salute - dice - porterà grandi progressi. La salute è un bene collettivo e la sua tutela migliorerà la qualità della vita e la produttività. Sarà anche portatrice di pace”. “Oggi a differenza del passato - conclude Burlina - le Big Pharma sono disposte ad investire sulle malattie rare. Si prevede che nel 2026 impareranno in questo settore oltre 250 milioni di dollari”.

Una svolta nella cura delle malattie rare, che sono nella maggior parte dei casi di origine genetica, è dovuta alla pratica ormai diffusa dello screening neonatale, effettuato nel 3°/5° giorno di vita. Questo permette di intervenire tempestivamente con terapie appropriate, molto efficaci per esempio nella SLA, o con trattamenti innovativi o con trapianti. La professionalità, la tenacia, l'intuizione di medici e ricercatori fanno la differenza. Ne è un esempio **Federica Sartorato**, medico radiologo, socia del Lions Club Padova San Pelagio. Federica segue pazienti affetti dalla malattia di von Hippel Lindau, caratterizzata dalla formazione di tumori in diversi organi, tra cui un tumore endolinfatico nell'orecchio interno, difficilmente diagnosticabile nella fase iniziale con risonanza e TAC. Lei ha pensato di utilizzare la tomografia computerizzata usata per la TAC dentale, molto precisa e poco invasiva, adatta quindi anche per piccoli pazienti. Ha avuto anche da un Centro di Radiologia privato la possibilità di effettuare 100 esami gratuiti, che le hanno permesso di individuare in alcuni pazienti

questo tumore nella fase iniziale.

Grande emozione infine nel momento della premiazione: il primo premio è andato a **Giulia Branca** che ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Genetica, Biologia Molecolare e Cellulare presso l'Università di Pavia, con la tesi sull'identificazione del complesso proteico, CS-FECH-RP, la cui alterazione compromette la sintesi del rRNA nella Sindrome di Cockayne, caratterizzata da gravi danni fisici (sordità, cecità, ritardo fisico e mentale, fotosensibilità) e nella Protoporfiria Eritropoietica.

Secondo premio a pari merito a **Francesca Romana Jovene**, (laurea in Medicina e Chirurgia nell'Università La Sapienza di Roma con una tesi dedicata alla Leucemia Mieloide cronica in età pediatrica, malattia molto rara per la quale da qualche anno è stato individuato un “farmaco intelligente”, un inibitore della Tirosin-Chinasi che sostituisce il trapianto con cellule staminali) e a **Lilian Di Salvo** (laurea in Medicina e Chirurgia nell'Università di Catania e specializzazione in Pediatria a Padova). Liliana si occupa di bambini risultati portatori allo screening neonatale della malattia di Pompe. La diagnosi precoce permette di prevenire i danni cardiologici e muscolari dovuti all'accumulo eccessivo di glicogeno, caratteristica di questa patologia. La terapia enzimatica risulta efficace nello stato iniziale della malattia.

Conclude l'incontro, ribadendo il valore della diagnosi precoce in assenza di sintomi e multidisciplinare, il governatore del Distretto 108Ta3 **Giovanni Nardelli**, professore di Ostetricia e Ginecologia. Definisce strategica la legge 10 novembre 2021 n. 175 (Testo Unico sulle Malattie Rare), che introduce finanziamenti per la ricerca e regolamentazioni fiscali. “Noi rappresentanti del Terzo Settore - dice - dobbiamo difendere questa esigenza di salute e chiedere al mercato di abbassare i costi. Dobbiamo pensare ai bambini come figli dell'intera collettività”.

Gli organizzatori

Giunto alla 12ª edizione, il concorso è stato organizzato il 15 maggio dal LC Vigonza 7 Campanili, con i LC Abano Terme Gaspara Stampa, Camposampiero, Cittadella, Mestrino Villa Gambazzi, Piazzola sul Brenta e i Club padovani Carraresi, Certosa, Gattamelata, Graticolato Romano, Host, Rubiano Rubianus, San Pelagio, Tito Livio.

Nella foto, da sinistra, le tre premiate: Giulia Branca, Francesca Romana Jovene, Lilian Di Salvo; la presidente del Club Vigonza Silvia Bettella, il governatore del Ta3 Giovanni Battista Nardelli, il coordinatore del service Malattie Rare Bruno Baggio.

LC VERONA EUROPA

I LIONS INVIANO PRODOTTI FARMACEUTICI A KIEV

La generosità dei Lions italiani è stata a più riprese ricordata in occasioni di eventi straordinari che hanno richiesto il loro intervento per alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite. Questa volta è il caso dell'Ucraina che per poter far fronte alle ingenti necessità di prodotti farmaceutici e di prima necessità si è rivolta a Club italiani e a singoli Lions per chiedere il loro aiuto in un momento così drammatico.

Il LC Verona Europa è stato contattato direttamente dai Lions di Kiev, oltre che attraverso gli amici della Polonia, per far presente le esigenze più impellenti, soprattutto la mancanza di prodotti sanitari essenziali.

“Il nostro Club ha risposto puntualmente, mettendo a disposizione una serie di prodotti farmaceutici, che erano stati indicati direttamente per sopperire alle maggiori necessità del momento - ha precisato il presidente PDG Gian Andrea Chiavegatti. Il risultato è stato eccellente grazie all'impegno diretto della Farmacia Pomari di San Martino B. A., che si è fatta carico del lavoro di raccolta e selezione, quindi dell'invio dei prodotti in Ucraina”.

Un lavoro accurato seguito dal titolare Lion Paolo Pomari, dalla moglie Licia e dalla figlia Carlotta. Si tratta di prodotti per un valore complessivo di 5 mila euro che saranno consegnati direttamente al Lions Club Kiev grazie alla disponibilità di Gianmarco Ferrioli e della moglie ucraina Natalia.



CREVALCORE

INSIEME PER L'UCRAINA E LIONS DAY



Nella mattinata del 29 aprile, il LC Crevalcore “Marcello Malpighi” nell'ambito delle iniziative del Lions Day, alla presenza dell'Assessore comunale Emma Monfredini, di don Simone, dell'Officer Distrettuale LCIF Teresa Filippini e della Caritas, ha organizzato la distribuzione di generi di prima necessità ai rifugiati ucraini del territorio. Ai 16 nuclei famigliari, per un totale di 46 componenti fra adulti e minori, il Club ha donato generi alimentari, prodotti per igiene personale e per la casa, biancheria intima e medicinali. I beni, acquistati da fornitori locali per un valore complessivo di 5.000 dollari con il contributo della Fondazione del Lions Clubs International, sono stati depositati presso la Parrocchia di San Silvestro e con la preziosa collaborazione della Caritas, in particolare di Lorenza, sono state predisposte borse capienti, da assegnare ad ogni nucleo in rapporto ai componenti, all'età e al sesso. Giornata densa di emozioni, umanamente toccante. Tante dolorose testimonianze per l'abbandono della propria terra e degli affetti più cari. Occhi tristi e tanta dignità, ma anche tanta gratitudine espressa con timidi sorrisi di ringraziamento per la vicinanza e la generosità dimostrate dal LC Crevalcore nell'aiutarli ad affrontare un nuovo percorso di vita.

Un ringraziamento al Comune di Crevalcore con il quale, in questi anni di pandemia, si è intensificata la collaborazione a favore dei più bisognosi: il club infatti ha con regolarità distribuito generi alimentari alle famiglie indigenti del territorio. *(Fernanda Paganelli)*

PROFUGHE UCRAINE ACCOLTE A RICCÒ DEL GOLFO

COLLI SPEZZINI

Il LC Colli Spezzini ha deciso di impegnarsi a favore dei rifugiati in fuga dalla guerra in Ucraina e ha contribuito ad accogliere due famiglie entrambe composte da mamma e figlia. L'alloggio, messo a disposizione da una famiglia locale, che ha rinunciato ai proventi dell'affitto, è stato completamente ripristinato grazie a volontari locali, arredato dai servizi sociali del Comune e fornito di tutti gli elettrodomestici nuovi dai soci del Club. I Colli Spezzini si addebiteranno inoltre le utenze elettriche, idriche e del gas per i prossimi mesi.

In accordo con la Caritas, le due madri, di professione insegnanti, potranno essere utili nel loro ruolo con gli altri bambini della comunità ucraina; la bimba più piccola frequenta con profitto la scuola primaria, mentre svolge ancora le lezioni con la sua scuola di provenienza in DAD. È stata bene accolta nella scuola dove si è integrata con un simpatico gioco: i compagni, tramite il disegno, insegnano a lei parole italiane che lei affianca in ucraino facendole ripetere a tutta la classe. Il Comune si sta attivando affinché la ragazza più grande possa frequentare l'Istituto Alberghiero di La Spezia. *(Roberto Coli)*



DISTRETTO 108 Ta3

PREMIO DONNA LIONS E LEO 2022... QUANDO LA SOLIDARIETÀ È DONNA

Ll Governatore Giovanni Nardelli il 15 maggio ha consegnato la Melvin Jones Fellow, il più prestigioso riconoscimento Lions, a tre donne che si son distinte per il loro concreto impegno in campo sociale e sanitario: Elena Marcon, che è stata presidente dei Leo del Distretto Ta3, medico in prima linea nell’Ospedale di Schiavonia durante l’emergenza pandemica; Carolina Mega, psicologa, che dal 2016 finanzia due ostetriche italiane che lavorano in ospedali dell’Africa sud-sahariana ed educano personale sanitario locale; Chiara Rossetto, imprenditrice di successo, CEO di Molino Rossetto, che in Ecuador, con il progetto “Donne che fanno Bene”, aiuta le donne, forza-lavoro dell’agricoltura locale, a migliorare produzione e commercio.

Insignito della Melvin Jones Fellow anche don Dante Carraro, direttore di Medici con l’Africa-CUAMM, la più grande Organizzazione non governativa italiana impegnata da oltre 70 anni nella

promozione della salute in Africa. A lui, per il progetto “Prima le mamme e i bambini”, il Governatore Nardelli consegna un contributo di 10mila euro.

Importante anche il luogo scelto per questo evento: via Due Palazzi, vicino al Carcere di Padova, sede del Gruppo Polis, che riunisce quattro Cooperative sociali con diverse strutture: per disabili, donne vittime di violenze, reinserimento lavorativo, agricoltura sociale. Un nuovo padiglione della Cooperativa è stato recentemente costruito in questa area grazie al contributo di 100mila dollari della Fondazione Internazionale Lions. *(Rita Cardaioli Testa)*

Nella foto, da sinistra, don Dante Carraro, il VDG Maresca Drigo, Carolina Mega, il DG Giovanni Nardelli, Chiara Rossetto, Elena Marcon, la presidente del Distretto Leo Sara Favero e il coordinatore del Centro Studi Lions Ta3 Mario Marsullo.

DUE OCCHI PER CHI NON VEDE... A SCHIO

Domenica 8 maggio è stato un momento importante per il LC Schio. Ha preso forma nel nostro club uno dei service più belli del Lions International: “Due occhi per chi non vede”.

Dopo la dimostrazione delle guide in piazza Statuto, con addestratori dal Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, alla presenza di un pubblico numeroso ed emozionato, siamo stati ricevuti in sala consigliare, accolti ufficialmente dal nostro sindaco Valter Orsi.

Alla presenza del Governatore del Distretto 108 Ta1 Giorgio Barbacovi, di Stella Fracasso, della sua famiglia e di numerosi soci del nostro club è stata reso ufficiale che Stella, dopo un percorso di conoscenza e addestramento con il suo “amico a quattro zampe”, riceverà un cane guida. “Ricevere un cane guida significa ricevere amore perché non sarà solo un supporto per i miei spostamenti, ma mi aiuterà a non sentirmi mai sola”. Sono le parole di Stella, 23 anni di Barbarano Mossano, che studia all’università di Padova.

Siamo orgogliosi di questo importante service e siamo certi che per Stella, quando riceverà il suo compagno di avventure, comincerà una vita con più colori e più luce.



DISTRETTO 108 Yb

IN SICILIA, I LIONS NELLE SCUOLE CON L'EDUCAZIONE CIVICA E KANT

Lions e Giovani è un binomio vincente per progettare un mondo migliore. E se realizzare service per i giovani durante la pandemia è stata una sfida al limite dell'impresa, il dialogo tra Club e scuole e il ricorso al digitale sono stati determinanti per il successo. Ben 183 scuole e 70 Lions Club hanno partecipato al Concorso "Un poster per la pace - Siamo tutti connessi" 2021-22. La premiazione dei vincitori distrettuali - durante la Conferenza d'Inverno a Taormina - e le premiazioni di Circostrizione in presenza sono state opportunità per presentare il lionismo a famiglie e operatori scolastici. Nella primavera foriera dell'auspicata normalità, sono riprese le attività dei Comitati "I giovani e la sicurezza stradale", "Lions Quest" e "I Giovani e lo sport". Un emozionante video promozionale dei valori sportivi - realizzato con il contributo dei Leo - è stato presentato al XXVI Congresso distrettuale a Catania.

E per concludere la carrellata di iniziative occorre sottolineare l'importante risultato dell'Educazione civica. Oltre un centinaio le classi delle scuole siciliane coinvolte con "Le interviste possibili" e con la seconda edizione del Concorso distrettuale "Kantianamente... devo dunque posso", quest'anno dotato di piattaforma digitale. Impegno ed entusiasmo delle scuole si sono tradotti in calorosa partecipazione alla Cerimonia di premiazione online del 17 maggio. Oltre 500 fra studenti, dirigenti, docenti e delegazioni Lions nelle varie istituzioni scolastiche hanno condiviso la proclamazione dei vincitori e, soprattutto, l'alfabeto di valori che l'educazione civica promuove. Le quattro classi vincitrici, una per ogni ordine e grado, hanno ricevuto un buono Feltrinelli di 200 euro, i vincitori di Circostrizione targhe e attestati. Infine, l'ultima gratificazione per l'area Giovani è arrivata da Ferrara con la premiazione



di una studentessa del distretto siciliano nel Concorso fotografico "Società e ambiente" del MD 108 Italy.

Con i giovani e per i giovani il lionismo siciliano del fare si proietta nel futuro. (Mirella Mimma Furneri)

VASTO HOST, VASTO ADRIATICA VITTORIA COLONNA E VASTO NEW CENTURY

IL PROGETTO MARTINA... A VASTO

Progetto Martina è il service che i Lions italiani curano per parlare ai giovani senza inutili e banali filtri dei tumori e, soprattutto, della possibile prevenzione. Un service condiviso anche dai soci dei tre Club istoniensi (Vasto Host, Vasto Adriatica Vittoria Colonna e Vasto New Century) che, nell'ambito degli eventi ricadenti nel Lions Day, lo hanno portato all'interno dell'aula magna del Polo liceale R. Mattioli dove erano presenti oltre 150 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 17 anni.

Dopo i saluti della dirigente scolastica Maria Grazia Angelini, che ha anticipato la connotazione dell'evento, è toccato al presidente del Vasto Adriatica Vittoria Colonna, Luigi Spadaccini, parlare ai giovani di cosa sono e cosa fanno i Lions invitandoli ad avvicinarsi al mondo lionistico attraverso i Leo Club. Recando i saluti dei presidenti del Vasto Host, Marco Matteo Leone, e di quello del Vasto New Century, Diego Russo, ha quindi ceduto la parola a Silvana Di Santo, Officer di Circostrizione del Distretto Lions per il service, la quale ha spiegato con chiarezza cosa sia il Progetto Martina, come nasce e quali siano gli obiettivi che persegue ricordando come la pandemia da coronavirus abbia allontanato le persone dai controlli medici e dalle campagne di screening.

Sarah Pelliccia è entrata nel merito della tematica tumori, dalla loro tipologia alla genesi, dai fattori di rischio più importanti alla loro prevenzione, prima di cedere la parola all'oncologo Lucio Laudadio che ha approfondito varie tematiche partendo dalla nuova piramide alimentare per giungere a far confrontare i ragazzi con i punti nodali afferenti i principi elencati nel nuovo codice europeo



contro il cancro. No assoluto al fumo, grande attenzione all'uso di alcol e contrasto ad una alimentazione squilibrata, la necessità di condurre una attività fisica quotidiana e di dare spazio alle relazioni sociali, l'adesione alle campagne di screening sono solo alcuni dei suggerimenti che gli specialisti hanno dato ai ragazzi con dovizia di particolari e motivandone le ragioni.

Interventi che hanno destato grande interesse nei presenti che hanno dato vita anche ad un dibattito con gli specialisti.

DISTRETTO 108 Ya

DA SUD: L'IRPINIA...

“Da Sud: l'Irpinia” non è altro che una iniziativa di valorizzazione del territorio che, partendo dalle aree castellari presenti sulle colline dell'entroterra campano, vuole arrivare a dimostrare come una zona ricca di tradizioni, folklore, prodotti tipici, paesaggi incantevoli, può essere volano di economia.

La rotta che il team del service vuole perseguire è sicuramente quella della divulgazione attraverso video e documentari da inserire sui canali ufficiali social più conosciuti, e attraverso gli scambi turistici con altri Lions Club sia italiani sia esteri che vivono gli stessi handicap dei borghi e villaggi (distanza dalle grandi città con aeroporti e porti turistici, poca o assente comunicazione ferroviaria, poca ricettività alberghiera). Il team service è composto da veri e seri appassionati e professionisti dei tesori della storia e della cultura: Ernesto Del Giudice, socio LC Avellino Host, Enrica Lo Pilato, socia LC Avellino Host, Tina Rigione, promotrice turistica, con il supporto del M^o Massimo Testa, presidente del LC Avellino Host. Insieme, ma è anche grazie alla grande opportunità voluta dal suo Governatore Francesco Accarino delle iniziative titolate “Da Sud - Service Distrettuale Lions Clubs International 108Ya”, il progetto ha preso vita con il suo primo video-documentario a cui seguiranno altri documentari, interviste, e non potranno mancare, quindi, le visite guidate. Il video si può trovare sui canali social ufficiali dei Lions Club e potrà essere condiviso.

In questo primo esperimento, i tre autori partono dal centro storico di Avellino con una prospettiva della Torre dell'Orologio del Fanzagò e simbolo della città, per attraversare la piazza con il Duomo, accompagnando lo spettatore per i sentieri dei vini Taurasi, Aglianico, Fiano di Avellino e Greco di Tufo, dell'olio di Ravece, dei formaggi, delle tipicità, mentre scorrono in sottofondo le immagini dei monumenti storici avellinesi e dell'antica Abellinum nella attuale cittadina di Atripalda. Inoltre scorci dei castelli più imponenti e importanti tra i quali ricordiamo il Castello del Principe Lancellotti di Lauro, con i suoi magnifici giardini, le torri, la scuderia, i suoi immensi saloni per le feste e le balconate con vista mozzafiato; il Castello del Principe Carlo Gesualdo, madrigalista, che ospita il Museo degli Strumenti Musicali Antichi; il Castello Ducale di Bisaccia al cui interno una intera area è dedicata al Museo Archeologico con i ritrovamenti in zona della Principessa e dei suoi gioielli perfettamente conservati. Ma questi sono solo alcuni, in Irpinia persistono alla luce oltre 89 aree castellate.

Sempre nel video una simpaticissima signora di Santa Paolina ci mostra l'antica arte del Tombolo per la realizzazione di pizzi e merletti, un'arte della tradizione che viene tramandata da secoli alle donne del paese.

Per finire, si parla del laghetto della Mefite, una zona ricca di attività sulfuree la cui vegetazione nutre pecore che producono latte dal sapore particolare che viene utilizzato per la lavorazione del buon Formaggio Carmasciano. Ma non finisce qui. In Irpinia c'è ancora tanto da raccontare e da scoprire. Le altre bellezze ci aspettano nei prossimi documentari. (Tina Rigione)



COMITO TERRA IBLEA

ETICA E DIRITTO DEL FINE VITA

Asssecondando la sua vocazione alla trattazione di temi d'attualità, la presidente Concetta Puccia del LC Comito Terra Iblea, ha organizzato un incontro-dibattito a Comiso: Etica e Diritto nelle scelte terminali dell'esistenza, avendo cura di sviluppare le tematiche relative ai problemi del diritto vigente, di quello che il legislatore riterrà di elaborare, delle questioni morali afferenti al campo sanitario e dei problemi psicologici connessi, specie per chi assiste il paziente.

Collaborata dai soci Di Sano e Russotto, ha invitato Giovanni Di Rosa, docente all'università di Catania di Diritto Civile e Biodiritto, Massimo Pulvirenti, Presidente della Sezione civile del Tribunale di Ragusa, l'anestesista Corrado Presti, che pratica la terapia del dolore, e la psicologa Chiara Occhipinti, presenti il Sindaco, Maria Rita Schembari, la deputazione regionale nella persona dell'On. le Giorgio Assenza, Emanuela Tumino, Presidente dell'Ordine forense di Ragusa, risultando l'evento accreditato per la formazione professionale degli Avvocati, e il dottor Salerno, Dirigente il Commissariato di Comiso.



Sono emerse le contraddizioni etico-legali che l'argomento necessariamente determina, soprattutto perché difetta un provvedimento legislativo che lo disciplina. Il prof. Di Rosa, evidenziando i principi costituzionali che da un canto tutelano il diritto alla vita, mentre dall'altro disciplinano la libertà di scelta, ha posto l'accento sugli interventi giurisprudenziali, il primo dei quali risalente al 2008, evidenziandone le differenze e, soprattutto, i limiti di una possibile scelta finale, riscontrabili anche attraverso la necessaria collaborazione sanitaria, la cui attività è sempre finalizzata alla cura del paziente (giuramento di Ippocrate), che stride con la scelta terminale dell'esistenza, non mancando di osservare come la giurisprudenza si sia di fatto sostituita al legislatore con pronunce varie, seppure frammentarie.

Ha replicato il presidente Pulvirenti che la magistratura ha provato a dare risposte a chi ha invocato giustizia, escludendo di fatto la punibilità di chi agevola l'esecuzione del proposito di suicidio. Operazione difficile a sentire il dottor Presti, impegnato nelle varie sfaccettature della terapia del dolore, che consente a chi non vuole scegliere di arrivare alla fine naturale.

Il dibattito e (ri)aperto: parliamone. Magari riusciamo ad offrire al Legislatore argomentazioni utili alla stesura di una compiuta disciplina, che riesca a coniugare la libertà di scegliere una vita degna di essere vissuta o di cessarla, ed il proprio credo religioso o, comunque, il diritto alla vita a prescindere e la coscienza, propria e dei sanitari chiamati ad intervenire. Magari... (GiRu)

SENZA LA PACE
TUTTO È PERDUTO

Caro direttore,

stiamo vivendo un tempo difficile e il mio pensiero va alle persone che in questo momento soffrono momenti terribili e vorrei proporre alcuni brevi e incomplete considerazioni di un umile Lion di periferia.

La guerra divide! Certamente sì e la corsa al riarmo ne sviluppa la tentazione. Quella in corso in Ucraina è peraltro la più "mediatizzata". Un profluvio di notizie di fronte al quale è estremamente difficile capire cosa stia realmente accadendo, dato che nelle guerre la verità è non di rado ostaggio della propaganda. Nel mondo e anche in Italia essa ha provocato spaccature, schieramenti trasversali, prese di posizione a volte incomprensibili, tra improbabili paragoni storici e insopportabili salotti televisivi con un cicaleccio incessante dove imperversano, sostituendosi a precedenti protagonismi della crisi pandemica, nuovi personaggi e presunti esperti imbevuti di un compiaciuto narcisismo, raggianti per l'imprevista notorietà, dopo che per molti anni vivacchiavano in qualche università o istituto di ricerca.

Gli orrori della guerra, come la storia ci ha sempre insegnato, prospettano anche massacri di civili e allora il quesito più impervio è come arrestare questo terribile massacro?

La corsa al riarmo è la cosa peggiore che possiamo fare e bisogna necessariamente ricercare dei compromessi, in quanto con la guerra siamo tutti sconfitti e dobbiamo altresì evitare di voltarsi dall'altra parte, insistere invece per comprendere l'origine di questa violenza efferata, perché solo così possiamo proporre

delle soluzioni. Un po' come nelle malattie, non bisogna curare gli effetti ma rimuovere la cause. E dobbiamo convincerci che se c'è la guerra, ci deve essere sempre un modo per conseguire la pace. E senza la pace tutto è perduto. Con la guerra vince solo la bestia, ma noi non siamo fatti per vivere come bestie, ma per stare gli uni insieme agli altri. Dobbiamo conseguentemente acquisire la consapevolezza che anche questa guerra non si fermerà con le armi, ma facendole tacere. Non si bloccherà mostrando i muscoli, ma percorrendo la via dell'ascolto, del dialogo e del confronto; non si arginerà con il riarmo, ma con il disarmo.

Una volta fermata la guerra, e questo dovrà avvenire il prima possibile, sarà necessario (ri)costruire la pace. E bisognerà farlo su basi diverse: non con le armi e con una nuova guerra fredda, ma con un diverso assetto delle relazioni internazionali, fondato non semplicemente sulle alleanze militari, ma sulle Nazioni Unite. Sosteniamo quindi la pace. Prendiamoci cura delle vite degli altri, sempre, comunque e dovunque senza distinzioni di alcun genere. E questo proprio perché la nostra missione come Lions consiste nell'incoraggiare la pace, nel promuovere la comprensione internazionale e nell'essere uniti a favore della solidarietà. Le atrocità della guerra, tentazioni imperialiste e nazionaliste, sono altresì un'occasione per riflettere e far riflettere sulla circostanza che la democrazia è un prodotto estremamente delicato da difendere con l'informazione, la ragione e gli alti valori di etica. Io da umile Lions di periferia la penso così.

Un cordiale saluto. *Angelo Cipolloni / LC Montefiascone "Falisco Vulsineo"*

Incontro dei Lions in Cadore

Ci troveremo allo Chalet al Lago di San Vito di Cadore
domenica 7 agosto 2022

Informazioni e prenotazioni
PDG Massud Mir Monsef - cell. 333 9336020 - arch.massud@gmail.com



La manifestazione sarà regolata in rispetto delle normative sanitarie in vigore

PROGETTO MARTINA...
RIFLESSIONE SUL RINNOVO TRIENNALE

Caro direttore,

al termine del congresso nazionale di Ferrara ho ricevuto una foto che mostra 172 voti favorevoli e 26 contrari alla riaffermazione della Rilevanza Nazionale del "Progetto Martina". Naturalmente sono contento ma mi chiedo: come mai un service in atto da circa 20 anni, a costo economico zero e che molto ha dato ai nostri figli e nipoti, ai genitori e agli stessi Lions, riceve 26 voti contrari? Non capisco.

Io però sono un ottimista che valuta sempre il rovescio della medaglia; quest'anno, nonostante la pandemia e le traversie note a coloro che ne sono stati coinvolti, me compreso, il Progetto Martina ha incontrato 22.393 studenti in 16 Distretti: un vero successo ancora in crescita!

Orbene, è indubbio che la conoscenza delle contrarietà, così come la conoscenza degli errori, siano molto utili per cercare di evitare la loro persistenza. Nel caso particolare, tenendo conto dei numeri e dei risultati obiettivi ricordati, si può pensare a contrarietà legate al rigore della metodologia attuativa, da alcuni etichettata macchinosa, ma perché non parlarne?

Mi piacerebbe ricevere 26 mail anonime contenenti il vero motivo personale del voto contrario; l'unico obiettivo è migliorarsi. Questo metodo non l'ho appreso né da studente universitario né da docente universitario, ma leggendo le critiche che gli studenti scrivono nel questionario che compilano al termine di ogni incontro.

Questa riflessione sarà letta, si spera, anche dai tanti soci non presenti a Ferrara; tutti coloro che ne avranno voglia possono inviarmi una mail a info@progettomartina.it; risultati verranno ovviamente resi noti e aperti alla discussione.

Evitiamo l'errore dei pazienti che leggono Internet invece di parlare con il proprio medico! **Cosimo di Maggio / LC Padova Jappelli**

LA LENTA MA STABILE MARCIA DI AVVICINAMENTO
AL TERZO SETTORE

Caro direttore,

l'avvicinamento al Terzo Settore prosegue. A seguito della circolare ministeriale che lo scorso novembre aveva messo a rischio le figure di socio "altre" (aggregato, onorario, privilegiato, a vita, associato e affiliato) rispetto a quelle di socio effettivo, asserite incompatibili con il principio di democraticità, erano state suggerite alcune modifiche allo statuto-tipo definendo tali soggetti non soci bensì associati. Benché interessati alle finalità del club, non possono essere titolari delle prerogative dello status di socio. Il Servizio Legale di Oak Brook, ha autorizzato espressamente, grazie anche ad alcune note tecniche esplicative, a caratterizzare dette figure in termini diversi da quelle di socio. A mio parere, ora può riprendere l'opera di diffusione del modello di statuto così aggiornato. Uno strumento essenziale potrebbe essere rappresentato da un centro nazionale composto da soli esperti che provveda a fornire il necessario supporto ai club che lo desiderassero per agevolarne l'ingresso.

Esso consentirebbe di controllare che gli enti lionistici diversi dai club, operino nel pieno rispetto della legge e dei principi lionistici. Un più chiaro disegno organizzativo, se realizzato dalla collaborazione delle foundation presenti sul territorio, potrebbe costituire la chiave di volta, grazie agli strumenti finanziari ed ai fondi che potrebbe raccogliere.

Spetterà al prossimo Consiglio dei Governatori munire di direttive precise il Gruppo di lavoro che verrà incaricato di continuare nell'opera di implementazione della Riforma. L'autorizzazione dell'Unione al regime fiscale contenuto nel Codice del Terzo settore consentirà ai club di passare dalle discussioni, alla approvazione di nuovi statuti e regolamenti aderenti al Codice. **Renato Dabormida / LC Acqui Terme Host**

I PRINCIPI BASILARI
DELLA SCIENZA

Caro direttore,

sono rimasto male nel leggere l'articolo "Il 2030 così lontano, così vicino decarbonizzare con energie del futuro" a pagina 78 della rivista LION, aprile 2022, firmato da Carlo Alberto Tregua, dove si afferma che: "Tuttavia, il futuro non deve puntare a tale diminuzione (cioè ridurre l'anidride carbonica nell'atmosfera), piuttosto alla sua utilizzazione perché così si prendono due piccioni con una fava, in quanto si produce nuova energia e contemporaneamente si riduce il "magazzino" di CO2".

Evidentemente chi scrive non ha alcuna conoscenza di chimica e di fisica e tanto meno non conosce il secondo principio della termodinamica, espresso dall'equazione $DG = DH - TDS$, per il quale ogni reazione chimica o trasformazione di un sistema nell'universo può avvenire solo mettendo in gioco una quantità di energia (DH detta entalpia) e ricavando un lavoro (DG o variazione di energia libera del sistema) e trasformando una parte dell'energia messa in gioco in entropia (TDS), che va dispersa e non è più possibile utilizzarla per un lavoro. Pertanto è impossibile ricavare dalla CO2 più energia di quanta se ne usi per eliminarla. Se fosse vero avremmo inventato il moto perpetuo, cosa che la termodinamica nega con assoluta certezza.

Più avanti si legge: "Ancora si punta sull'idrogeno, cioè su un prodotto che si ottiene dall'aria, e". Evidentemente Carlo Alberto Tregua non sa che l'idrogeno molecolare è un composto che non esiste nell'aria ed è assai raro in alcune miniere, mescolato in piccole percentuali con idrocarburi e che per poterlo produrre bisogna ricavarlo dall'acqua mediante elettrolisi, oppure tramite cracking di idrocarburi (petrolio) o per reazione chimica tra il carbone incandescente e l'acqua: tutte reazioni che costano più energia di quanta se ne tragga bruciando l'idrogeno per produrre acqua.

Una sola cosa condivido con l'autore, che senza l'energia prodotta con la fissione nucleare nei reattori tradizionali o con la fusione nucleare con i reattori di nuova generazione, non potremo disporre di energia elettrica in quantità sufficiente per le attività umane, senza produrre CO2 e che la buona gestione dei rifiuti nucleari salverà l'umanità dal disastro ecologico che gli scienziati hanno preannunciato per il 2050.

Spero che la rivista LION, in futuro, non pubblichi più alcun articolo di carattere scientifico nel quale siano negati i principi basilari della scienza. **Cesare Cibaldi / LC Brescia Host**

Risponde Carlo Alberto Tregua

Ringrazio il lettore per tre osservazioni che ha fatto sul mio articolo. Premetto che non sono un tuttologo e nonostante nei miei sessant'anni di lavoro abbia quasi sempre letto otto quotidiani al giorno e quattro libri al mese, mi sento un immenso ignorante.

Sul primo punto, faccio osservare che secondo il prof. Sammy Verbruggen l'aria inquinata viene purificata da un lato e dall'altro si produce idrogeno dalla degradazione dei contaminati organici volatili. Ho già indicato precedentemente alcune aziende che in atto producono energia dall'aria che contiene CO2. È vero che l'energia per produrre energia dalla CO2 è equivalente, ma la ricerca va nella direzione di far pendere il piatto della bilancia a favore dell'energia prodotta rispetto a quella impiegata. In ogni caso, anche nelle attuali condizioni, vi è il vantaggio di un disinquinamento dell'atmosfera.

Sul secondo punto, è vero che l'idrogeno si ottiene dall'acqua, ma essa evapora e nell'aria vi sono cellule di acqua. Vi è un sistema sviluppato da Danae che cattura il vapore acqueo direttamente dall'aria, utilizzando la luce del sole come fonte di energia per scindere idrogeno e ossigeno. Aggiungo che l'Enea ha brevettato un processo per ottenere l'idrogeno dal sole.

Sul terzo punto ringrazio per l'opinione concordante con quella espressa nel mio articolo.

MAGAZINE

TANTI ALBERI...
nella tua città



In questo particolare momento storico nel quale la pandemia, le migrazioni, i cambiamenti climatici, l'emergenza economica ed energetica conseguenti a eventi bellici sono sfide non più rinviabili, quella del clima è tra le prime che l'intera umanità deve affrontare con assoluta emergenza. **Di Giovanni Castellani ***

Il rapporto dell'ONU sul clima disegna uno scenario preoccupante anche per il nostro paese. Gli studiosi ci dicono che "l'entità del cambiamento dipenderà dalla CO2 che continueremo a immettere nell'atmosfera e dal relativo innalzamento della temperatura media della terra".

Per quanto concerne l'area relativa al nostro mar Mediterraneo, ormai è accertato che è ad alto rischio di desertificazione e incendi con conseguenti danni ai territori e alle persone che li abitano.

Dinanzi a un quadro così allarmante è urgente e fondamentale una riduzione dell'inquinamento atmosferico nella convinzione che l'ambiente non è un limite ma è una risorsa. I Lions, grazie alla loro capillare presenza territoriale, possono assumere un ruolo importante nella diffusione della cultura della salvaguardia ambientale con l'organizzazione di pubblici dibattiti su specifiche tematiche e con un'azione di sensibilizzazione sulle future generazioni. Proteggere l'ambiente per rendere migliori le nostre comunità è una delle cinque sfide del lionismo mondiale del secondo centenario.

L'iniziativa "tre alberi per salvare il pianeta" è molto importante ed è un giusto indirizzo non solo per la sensibilizzazione sul problema, ma per agire concretamente nel tentativo di porvi rimedio. Finché la concentrazione di CO2 nell'atmosfera non diminuirà, le soluzioni adottate non saranno state efficaci. È fondamentale procedere ad una sufficiente piantumazione di alberi, i quali hanno la caratteristica di rimuovere la CO2 dall'atmosfera. La proposta della nostra rivista "LION" è stata accettata da numerosi club, come è ben evidenziato nelle pagine del nostro mensile.

Con lo scopo di evitare la dispersione degli sforzi, con-

centrando le iniziative e agendo in modo coordinato, il 29 aprile scorso è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'ANCI e il multidistretto 108 Italy, il cui fine è quello di disciplinare l'attività di collaborazione tra i Lions Club e i Comuni italiani nell'ambito della protezione ambientale. In altra parte è riportato il protocollo sottoscritto.

Il protocollo ha la finalità di realizzare una partecipazione di cittadinanza attiva ponendo al centro delle attività l'ambiente, con particolare riferimento alla cura e all'adozione delle aree a verde e incentivando iniziative di rimboscamento nei centri abitati. In particolare, i Lions Club, o addirittura i distretti, avranno la possibilità di prendersi cura del verde orizzontale, della pulizia e manutenzione di aree, della donazione e messa a dimora di alberi e arbusti di specie autoctone, della conservazione dell'area messa a disposizione dai Comuni, dell'organizzazione di corsi di sensibilizzazione per cittadini, della promozione dell'uso delle aree da parte di comunità scolastiche e di contribuire alla programmazione di eventi collegati alla conservazione dell'ambiente.

È una grande opportunità per i club sia per agire per la salvaguardia dell'ambiente, che per la coesione dei soci e per la visibilità che trarrà la nostra Associazione. Tutto ciò in modo trasparente con la pubblica amministrazione.

Tutti noi abbiamo la responsabilità di mantenere il nostro pianeta pulito, sicuro e sano per le future generazioni, iniziando dalle città in cui viviamo. Un pianeta sano è necessario per il benessere di tutti e i Lions vogliono portare il loro contributo: con questo protocollo hanno una possibilità in più.

**Coordinatore del Programma Alert del Multidistretto 108 Italy.*

I LIONS, L'ANCI e tre alberi per salvare il pianeta

Protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il Lions Clubs International (Multidistretto 108 Italy) per la disciplina delle attività di collaborazione tra i Club Lions e i Comuni nell'ambito della Protezione Ambientale.

L'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito denominata per brevità solo "ANCI") con sede in Roma, via dei Prefetti 46, rappresentata, per il corrente atto, dal Presidente del Consiglio Nazionale On. Enzo Bianco, giusta delega del Presidente dell'Associazione, ing. Antonio Decaro, e il Multidistretto 108 Italy, strut-

tura del Lions Clubs International (di seguito indicata per brevità solo "Multidistretto"), con sede in Roma, piazza Buenos Aires, rappresentata, ai fini del presente Protocollo, dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Mariella Sciammetta, d'ora in avanti anche indicate collegialmente le "Parti" o singolarmente la "Parte".



Premesso che

- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema di rappresentanza di Comuni, Città metropolitane ed enti di derivazione comunale; rappresenta i Comuni, le Città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della pubblica amministrazione; ne promuove lo sviluppo e la crescita direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della pubblica amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di sviluppo agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione e svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate;
- l'ANCI nell'ambito dei propri scopi statutari promuove e coordina la divulgazione di buone pratiche fra i Comuni, le loro forme associative, e le Città metropolitane, valorizza e sostiene l'impegno dei sindaci, tutelandone l'autonomia e la responsabilità, promuove e incoraggia iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali;
- il Lions costituisce una struttura organizzata con la finalità di promuovere gli scopi dell'Associazione all'interno del territorio italiano;
- fra gli scopi del Lions vi è anche quello di orientare l'attività di ogni Club al concetto di servizio alla Comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia;
- i Lions Club hanno una distribuzione territoriale nazionale capillarmente diffusa annoverando quasi 40.000 Soci in circa 1.300 Club distribuiti in 17 Distretti;
- i Lions Club annoverano tra i propri associati numerose

- figure il cui profilo tecnico e professionale è in grado di assicurare, ove richiesto, un significativo contributo di intervento anche nell'ambito delle attività in campo ambientale e in particolare rispetto alla gestione del verde pubblico;
- il Multidistretto 108 Italy è stato costituito per promuovere gli scopi del Lions Clubs International all'interno del territorio italiano;
- i cambiamenti climatici sono la principale sfida del nostro tempo e l'ambiente ha un ruolo centrale nell'impegno e nell'attenzione alla luce delle evoluzioni delle criticità climatiche e di inquinamento diffuso;
- l'ambiente ha un'importanza speciale per i Lions, infatti, la protezione sostenibile dell'ambiente è una delle cinque aree umanitarie globali nelle quali i Lions sono impegnati;
- alcuni distretti italiani già da tempo hanno avviato numerosi progetti che hanno favorito l'attuazione di campagne di rimboschimento, campagne di sensibilizzazione sul corretto uso delle risorse idriche e sulle pratiche quotidiane orientate alla sostenibilità ambientale con il costante coinvolgimento delle scuole, delle istituzioni e delle comunità;
- a fronte della proposta dei Grandi della Terra di porre mille miliardi di alberi entro il 2030 per combattere i cambiamenti climatici, i Lions hanno lanciato presso i propri club l'iniziativa di piantare tre alberi a socio, consentendo con la loro azione di rendere le città più verdi, di prevenire il dissesto idrogeologico, di assorbire CO2 e, quindi, di rendere il territorio cittadino e nazionale più vivibile e di mostrarsi compatti in difesa dell'ambiente;
- alla luce di quanto sopra, con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti ritengono opportuno creare una forma di fattiva ed efficace collaborazione, che coinvolga i diversi livelli territoriali e istituzionali;
- Lions club territoriali potranno concludere accordi operativi, aventi ad oggetto la collaborazione per la cura o l'adozione delle aree a verde, con le amministrazioni comunali che decideranno di sottoscriverli in virtù della loro autonomia normativa e regolamentare in materia nonché delle competenze ed attribuzioni loro riconosciute dalle vigenti disposizioni in materia ambientale.

Considerato che

- è necessario promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla manutenzione del verde pubblico quale occasione di collaborazione fra questi e le istituzioni;
- la partecipazione attiva della cittadinanza, attraverso interventi occasionali o con l'adozione delle aree a verde - da intendersi quest'ultima quale messa a disposizione da parte delle amministrazioni comunali per il perseguimento delle finalità e lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo, permette un utilizzo più soddisfacente delle aree da parte dei cittadini e può rappresentare uno stimolo alla coesione sociale;
- l'adozione di aree a verde può rappresentare, secondo un modello di intervento dettagliatamente definito e regolato nei singoli contesti territoriali e in armonia con i vigenti principi nazionali regolanti i rapporti tra P.A. e soggetti privati, un utile strumento in grado di supportare il rilancio dell'attività di cura di alcune aree verdi cittadine tra quelle non di pregio, restituendo le stesse anche alla migliore fruibilità da parte dell'utenza in generale.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue...

Ambito di applicazione - Il presente Protocollo d'Intesa si applica su tutto il territorio nazionale italiano. Sono comunque fatti salvi eventuali accordi, protocolli d'intesa e/o convenzioni già intervenuti, e in vigore, fra singoli Distretti del Lions e singole amministrazioni comunali che abbiano le medesime finalità previste dal presente Protocollo.

Finalità della collaborazione - Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è avviare ogni forma di fattiva collaborazione tra le Parti volta a favorire l'impiego volontario e gratuito dei Lions per l'attività di supporto aventi le seguenti finalità:

- partecipazione di cittadinanza attiva ponendo al centro delle attività la materia ambientale con particolare riferimento alla cura e all'adozione delle aree a verde;
- incentivare iniziative di rimboschimento principalmente nei centri abitati.

Impegno del Multidistretto - Il Multidistretto, sulla base di appositi accordi e convenzioni di cui al successivo art. 6, offre la collaborazione di tutti i Club operanti nel territorio di competenza destinati a fornire, a titolo volontario e gratuito, il recupero e la cura di aree destinate a verde rese disponibili dai Comuni. In particolare, i Lions Club/Distretti per il periodo di validità delle convenzioni definite a livello territoriale possono svolgere le seguenti attività:

- cura del verde orizzontale, pulizia, manutenzione degli arredi ed eventualmente custodia e/o sorveglianza, secondo un livello quali-quantitativo di interventi conforme ai criteri ambientali minimi richiamati nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020, Allegato 1, lettera E);
- donazione di alberi e arbusti di specie autoctone, la cui messa a dimora sarà eseguita esclusivamente da parte di personale tecnico abilitato e secondo le migliori tecniche agronomiche;
- conservazione dell'area messa a disposizione dai Comuni, creazione di corsi di sensibilizzazione per i cittadini, promozio-

ne dell'uso delle stesse da parte di comunità scolastiche e/o in occasione di eventi collegati alla conservazione dell'ambiente.

Impegni dell'A.N.C.I. - L'A.N.C.I. si impegna a:

- diffondere fra i Comuni le finalità del presente Protocollo;
- promuovere la diffusione delle buone pratiche derivanti dalle attività poste in essere tra i Lions territoriali/Distretti e i Comuni italiani ed in particolare sensibilizzare le amministrazioni comunali rispetto alla attività poste in essere da Lions.

Modello di intervento - I Lions territoriali/Distretti potranno concludere accordi operativi, aventi ad oggetto le attività indicate all'art. 4, con le amministrazioni comunali che decideranno di sottoscriverli in virtù della loro autonomia normativa e regolamentare in materia, nonché delle competenze ed attribuzioni loro riconosciute dalle vigenti disposizioni in materia ambientale.

I Lions Club o i Distretti Lions, attivato/i dal Comune interessato chiederà/ranno ai Soci, se sono disponibili a prestare il proprio supporto concordandole modalità di intervento.

Le Amministrazioni comunali che intendano sottoscrivere gli accordi operativi restano esonerate da responsabilità derivanti da attività poste in essere dai Lions territoriali/Distretti che sono inoltre tenuti ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 a stipulare idonea polizza assicurativa con oneri a carico dell'Amministrazione comunale stessa.

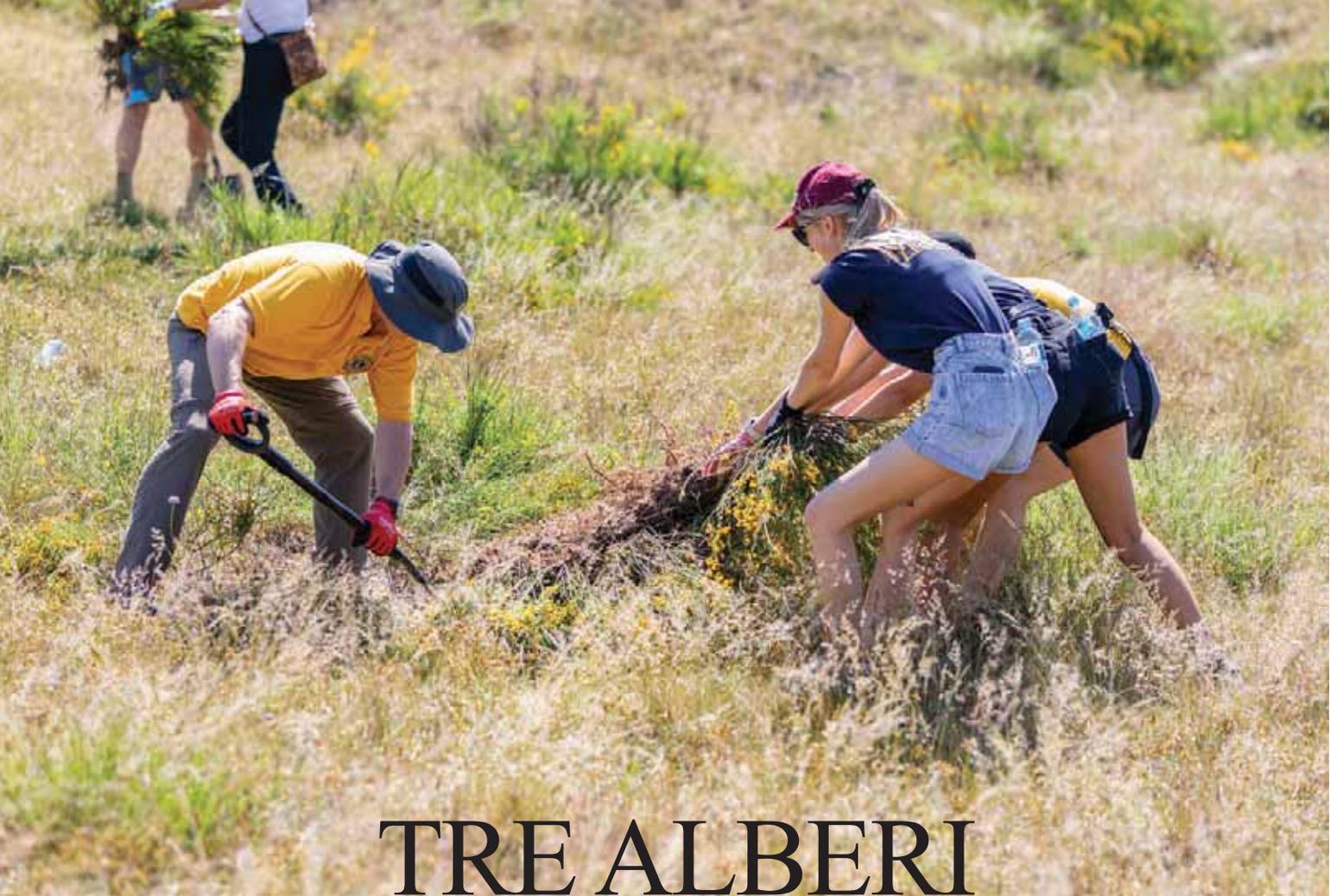
Il Multidistretto, attraverso i propri responsabili a livello territoriale, si impegna a promuovere la stipula di accordi e convenzioni operative con le amministrazioni comunali interessate che volontariamente decideranno di intervenire nell'ambito della loro autonomia normativa e regolamentare nonché delle competenze ed attribuzioni loro riconosciute dalle vigenti disposizioni aventi ad oggetto lo svolgimento, sul territorio, di attività coerenti con quelle previste all'art. 3 del presente Protocollo d'Intesa e secondo i rispettivi disciplinari che normano a livello locale l'adozione delle aree destinate a verde.

Gratuità dell'accordo - La stipula del presente Protocollo di Intesa è a titolo non oneroso e non comporta alcun impegno finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale restando le Parti libere di stipulare analoghi accordi con terzi.

I risultati dell'attività svolta dai Lions territoriali/Distretti sono acquisiti a titolo gratuito dai Comuni interessati con piena facoltà di utilizzo e comunicati all'ANCI dal Multidistretto ai fini della diffusione successiva delle buone pratiche condotte sul territorio.

Visibilità del Protocollo - Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'Intesa. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione con preventiva informazione e relativa approvazione dell'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore del Multidistretto e/o Lions territoriali/Distretti.



TRE ALBERI

per il Pianeta

Il nostro progetto ambientalista diventa protocollo ANCI - Multidistretto Italia. I 1.356 Lions Club potranno sottoscrivere patti di “cittadinanza attiva” negli oltre 7 mila Comuni d’Italia per alimentare il volontariato ecologista di 40 mila soci. **Di Pierluigi Visci**

“**T**re alberi per salvare il Pianeta” continua a macinare consensi nel *Mondo Lions* e fa un significativo passo avanti in quello delle istituzioni italiane. Il passo successivo, speriamo, sarà quello di farlo adottare a livello internazionale dalla Presidenza del Lions Clubs International, magari già dalla prossima, imminente Convention di Montreal. I tempi sono stretti, ma i nostri direttori internazionali certamente ci lavoreranno.

Siamo presuntuosi? Tutt’altro, solo orgogliosamente ambiziosi e, considerati i progressi dell’iniziativa, anche serenamente realisti. E poi, perché non sognare in grande? D’altronde, l’impegno per salvare il nostro mondo è tra le cinque priorità permanenti (e non potrebbe essere altrimenti, ne va della vita di tutti, umani, animali e vegetali) del *We Serve* dei Lions di ogni angolo della Terra.

Dunque, cosa è accaduto di tanto importante? Che dopo cinque mesi di proposte, dibattiti sulla carta o in digitale e di consenso maturati sulle pagine di LION, il nostro mensile, il progetto “Tre Alberi” è stato “sposato” con entu-

siasmo e intelligenza dal Consiglio dei Governatori e, in particolare, dalla presidente del Multidistretto 108 Italia, Mariella Sciammetta. Che una mattina di maggio ha salito le scale della sede nazionale dell’Associazione Comuni d’Italia (ANCI), in via dei Perfetti 46, nel cuore politico e rinascimentale di Roma, per incontrare il presidente del Consiglio nazionale dell’associazione, onorevole Enzo Bianco, già ministro dell’Interno e sindaco di Catania. Hanno concluso l’incontro con la sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa in 14 articoli che lega per almeno tre anni l’ANCI e il Multidistretto Lions Italia in un programma di “partecipazione di cittadinanza attiva ponendo al centro delle attività la materia ambientale con particolare riferimento alla cura e all’adozione di aree verdi” (articolo 3). La lunga e impegnativa premessa politica e istituzionale dell’Intesa fa esplicito riferimento a quelle che erano state le motivazioni al momento del lancio dell’iniziativa di LION (dicembre 2021), e cioè di far nostro l’invito dei “Grandi della Terra” che, nel summit G20 di Roma,

avevano assunto l'impegno comune di mettere a dimora sul Pianeta, entro il 2030, mille miliardi di alberi per "combattere i cambiamenti climatici".

Da qui, e dalla tradizione ambientalista mondiale del nostro sodalizio, i Lions "hanno lanciato presso i propri club l'iniziativa di piantare tre alberi a socio, consentendo con la loro azione di rendere le città più verdi, di prevenire il dissesto idrogeologico, di assorbire CO2 e, quindi, di rendere il territorio cittadino e nazionale più vivibile e di mostrarsi compatti in difesa dell'ambiente". Tutto questo, ovviamente, i nostri lettori lo sanno benissimo perché ne abbiamo sempre scritto e discusso tra noi. Non solo per i "Tre Alberi".

Quello che faranno i Lions, allora, è noto ed evidente. E poi, come sempre, ci aiuterà la nostra fantasia che vivifica l'impegno quotidiano. Ora è importante capire quali nuove opportunità apre questa Intesa e cosa potrà fare l'ANCI per agevolare il nostro volontariato - "libero e gratuito", precisa il Protocollo - in questa campagna di altissimo valore etico e materiale nel segno del più genuino ambientalismo. In sostanza: cosa potranno fare, stimolati e legittimati da questo Protocollo, i 7.134 (dato gennaio 2022) Comuni e Città Metropolitane che operano sotto il gigantesco ombrello dell'ANCI. Che, detto per inciso, porta la voce del territorio, dal più piccolo Comune a quelli di massima dimensione come Roma, in Parlamento, nel governo nazionale, nella Conferenza Stato - Regioni e Autonomie, ovvero l'ossatura istituzionale della Repubblica.

Con l'autorevolezza e l'esperienza di una istituzione che opera da oltre 100 anni, pienamente impegnata nella storia nazionale, al di là degli schieramenti politici, ovvero trasversalmente ad essi.

Ebbene, dal breve passaggio che abbiamo riportato testualmente tra virgolette - "partecipazione di cittadinanza attiva" - con le amministrazioni comunali sarà possibile

stipulare "patti di collaborazione" e quindi far crescere il civismo. Spiega il Protocollo: "La partecipazione attiva della cittadinanza, attraverso interventi occasionali o con l'adozione delle aree a verde - da intendersi questi ultimi quale messa a disposizione da parte delle amministrazioni comunali per il perseguimento delle finalità e lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo - permette un utilizzo più soddisfacente delle aree da parte dei cittadini e può rappresentare uno stimolo alla coesione sociale". È evidente che come c'è libertà e autonomia dei 40 mila Lions, 1.356 club, 17 distretti di aderire (e come) o non aderire, altrettanta libertà e autonomia c'è nei Comuni italiani nell'aprire il proprio territorio ai nostri volontari e a quali condizioni di tutela del territorio. Tutto questo è pacifico. Su questo punto c'è, tuttavia, l'impegno dell'ANCI di veicolare questo Protocollo d'Intesa e fornire tutta l'assistenza possibile per promuovere la campagna "Tre Alberi" e agevolare le intese locali.

Senza dilungarci ulteriormente sui dettagli del documento sottoscritto da Enzo Bianco e Mariella Sciammetta (si potranno trovare i riscontri in queste pagine, in tutti i canali informativi Lions e LION continuerà a parlarne, ovviamente), in linea generale è da sottolineare che il progetto rientra pienamente in quelli che sono gli obiettivi lionistici secondo i ben noti valori e principi fondamentali che ispirano i Lions a operare a favore delle comunità locali in collaborazione con le istituzioni. E questi patti di "cittadinanza attiva" saranno uno strumento in più che i presidenti di Club andranno a discutere e sottoscrivere con gli amministratori locali per contribuire a rafforzare (anche in altri ambiti) il ruolo e la leadership dei Lions nei territori in cui operano. Siano i Tre Alberi, oggi, o qualsiasi altro service domani.

Oggi, come Lions, abbiamo una ragione di più per essere orgogliosi di noi stessi e della nostra *mission*. Ci meritiamo una buona estate.



LE PROPOSTE DI LION

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

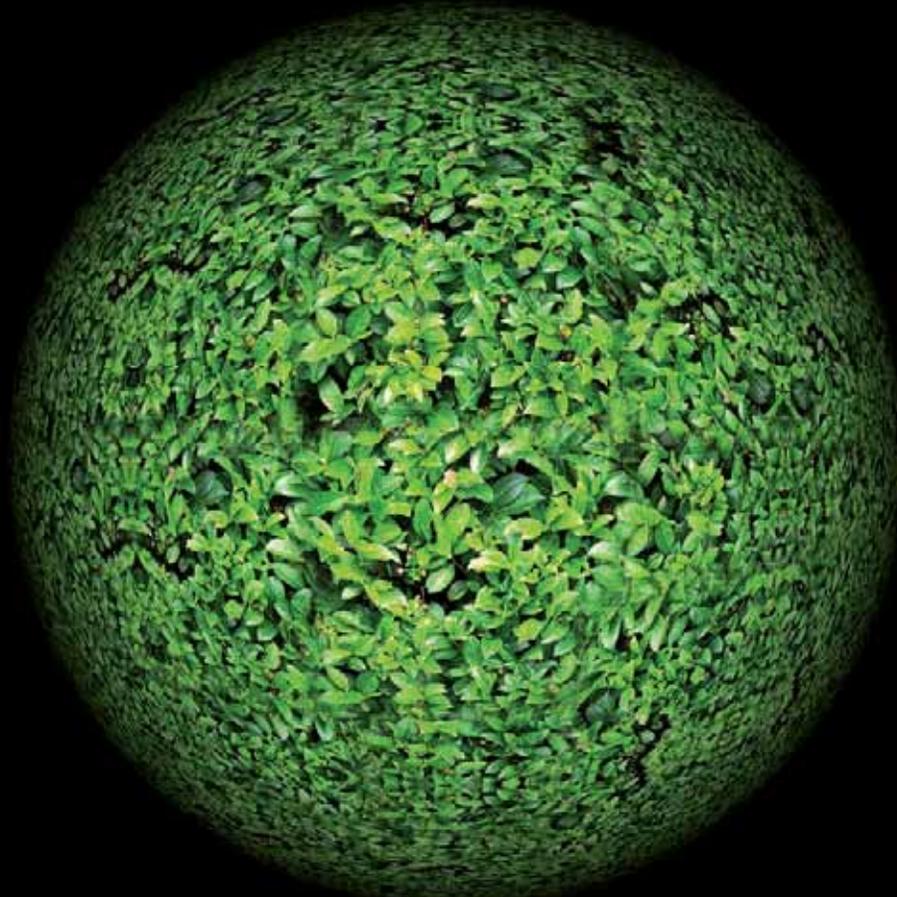
Quinta parte

È un'iniziativa del nostro mensile
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

Sono 196 i club aderenti... ma ne aspettiamo tanti altri.

2.785 gli alberi messi a dimora in questi ultimi tre mesi da una parte dei club aderenti. Anche su questo numero troverete le informazioni sull'iniziativa lanciata a gennaio dal nostro mensile, con la quale vorremmo coinvolgere tantissimi club in una simbolica e anche concreta difesa dell'ambiente: piantare tre alberi a socio (ma ne basterebbe uno) e farlo per più anni.

È un'iniziativa semplice che ci consentirà di fornire alla stampa esterna un service di portata nazionale. Ricordiamo che non tutti i club che aderiscono all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma anche chi non lo farà, potrà unirsi al gruppo per dare maggiore forza alla nostra azione.



Nelle pagine seguenti troverete altri 24 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (23 maggio), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a maggio. A pagina 70 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. Tre alberi in più continua...





I soci del LC **Alessandria Cittadella** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Marco Ferrigni / Presidente**



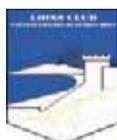
I soci del LC **Alessandria Marengo** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giovanni Cavallero / Presidente**



I soci del LC **Bosco Marengo Santa Croce** aderiscono alla iniziativa della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Marinella Lombardi / Presidente**



I soci del LC **Casale Monferrato Host** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Franco Alessio / Presidente**



I soci del LC **Castellamare di Stabia Host** aderiscono alla iniziativa della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora molte decine di alberi autoctoni a Fauto su terreno messo a disposizione dai comuni di Castellamare di Stabia e Vico Equense e nelle scuole di Gragnano. **Vincenzo Vitale / Presidente**



I soci del LC **Ciriè D'Oria** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. È questo lo spirito che ha mosso il club, in collaborazione con la città di Ciriè, a piantare 11 alberi presso le scuole Ciari e Lazzaroni per educare i bambini alla cultura dell'ambiente, la sua conservazione è a far crescere in loro la consapevolezza della sinergia tra uomo e natura.



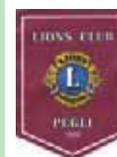
I soci del LC **Erba** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che sabato 30 aprile, presso il "Crotto Italia" su terreno messi a disposizione dal Comune di Albavilla (Como) abbiamo già messo a dimora 100 alberi autoctoni e 5 arnie che saranno gestite dagli alunni dell'Istituto San Vincenzo. **Arturo Avanzi / Presidente**



I soci del LC **Messina Tyrrhenum** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che dal 19 marzo del corrente anno abbiamo già messo a dimora 53 alberi di limone sui terreni messi a disposizione da 11 istituti scolastici del comprensorio della città di Messina su un totale di 90 alberi. Iter che andremo a completare a breve. **Giuseppe Vadala Bertini / Presidente**



I Soci del LC **Roma Nomentanum**, aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno del c.a. sociale 2021-2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Franco Calabrese / Presidente**



I soci del LC **Pegli** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Luigi Molari / Presidente**



I soci del LC **Pozzolo Formigaro** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Ennio Radio / Presidente**



I soci del LC **Ribera** aderiscono alla proposta lanciata nei mesi scorsi dalla rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali e gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa. **Giacomo Cortese / Presidente**



I soci del LC **San Michele di Pagana Tigullio Imperiale** aderiscono all'iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Marino Moggia / Presidente**

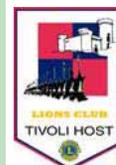


I soci del LC **Sanremo Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a Socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giancarlo Buschiazzo / Presidente**



I soci del LC **Sant'Ilario d'Enza** aderiscono alla proposta della rivista. In presenza di disponibilità di amministrazioni locali, istituti scolastici o altri, porremo a dimora 3 alberi autoctoni a Socio o, altrimenti,osterremo l'iniziativa senza mettere a dimora gli alberi. **Anselmo Sperroni / Segretario**

I Soci del LC e del **Leo Club Tivoli Host** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION, con un progetto che prevede la piantumazione di numerosi alberi nell'orto botanico gestito dal Centro di Integrazione Sociale. **Vincenzo Pauselli**



I soci del Lions Club **Seregno AID** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Umberto Vaghi / Presidente**

I soci del LC **Udine Lionello** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Si segnala che in data 21 maggio 2022 sono stati messi a dimora presso il "giardino" della Fondazione "Progettoautismo Fvg" 3 ulivi, 1 platano e 1 quercia. **Anna Bracaglia / Segretario**



I soci del LC **Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022, altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora agli alberi. **Gian Paolo Calvi / Presidente**

I soci del LC **Val Cerrina** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Sergio Guttero / Presidente**



I soci del LC **Taranto Poseidon** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Il 24 maggio il Club ha donato e messo a dimora 3 alberi di leccio nel giardino della Scuola Secondaria di primo grado Ugo De Carolis sita nel quartiere Tamburi di Taranto. **Guido Colavini**

I soci del LC **Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo, simbolicamente, l'iniziativa. **Paolo Pezzani / Presidente**



Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 23 maggio. Continua...



Nove club, un bosco... nel Molise

La Zona B della 7ª Circonscrizione è formata dai club **Larino, Termoli Tifernus, Termoli Host, Campobasso, Bojano e Isernia**. Questi sei club hanno partecipato al service sull'ambiente e alla donazione fatta all'associazione Ambiente Basso Molise. Sono stati piantati 6 alberi, uno per club: frassino maggiore, platano, acero negundo, gelso nero e quercia. La donazione è stata data all'associazione Ambiente Basso Molise per il reinserimento dei detenuti nella Casa circondariale di Larino nel mondo del lavoro.

Nel corso di questo evento è stata lanciata una sfida ai Lions Club del Molise: realizzare un bosco Lions e Leo all'interno del bosco Fantine. I club hanno accettato e sono tornati lì a piantumare alberi. Hanno partecipato anche il **Leo Club di Campobasso**, con il presidente Alessandro Setaro e William Sergio, il **Leo Club di Termoli Host**, con il presidente Denny Martino, e il **Club Satellite Montenero di Bisaccia** del club Larino, con la presidente Claudia Castelli. Nella foto questa seconda fase di piantumazione.



Castellamare di Stabia Host / Il Club quest'anno ha messo a dimora molte decine di alberi autoctoni a Fauto su terreno messo a disposizione dai comuni di Castellamare di Stabia e Vico Equense e nelle scuole di Gragnano. Il responsabile è il nostro socio Roberto Petraccone.



Erba / Sabato 30 aprile, presso il "Crotto Italia" su terreno del Comune di Albavilla abbiamo messo a dimora 100 alberi autoctoni. Manifestazione realizzata in collaborazione con il Comune, l'Istituto Agrario San Vincenzo, l'Associazione Gruppo Alpini, la Protezione Civile. Gli alunni dell'Istituto hanno proceduto alla piantumazione e alla posa di 5 amie.



Messina Tyrrhenum / Il club ha messo a dimora 53 alberi di limone su terreni messi a disposizione da undici istituti scolastici del comprensorio della città di Messina per un totale di 90 alberi. Iter che andremo a completare al più presto.

IL MIO CLUB ADERISCE...

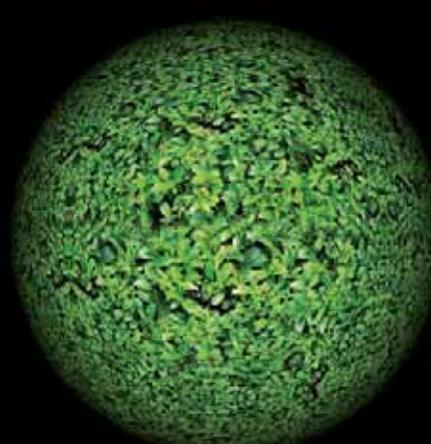
Scrivi la seguente mail
a rivistathelion@libero.it

"I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi" (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

"I soci del Lions Club aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora alberi autoctoni a su un terreno messioci a disposizione da " (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l'elenco dei club aderenti all'iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno "speciale" sulle piantumazioni già realizzate dai club dal 1° luglio 2022 o che si concretizzeranno a giugno del 2023.



**Tre alberi in più
per il nostro territorio...
è un regalo dei Lions**



11 alberi per educare i bambini

Il Lions International considera suo dovere e finalità etica primaria contribuire con tutta la sua capacità organizzativa alla protezione di tutto ciò che ci circonda. La salute del nostro pianeta è fondamentale per la vita. L'ambiente ha un impatto sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sulla disponibilità di cibo e medicine, sulla salute e la bellezza delle nostre comunità locali e sul futuro delle prossime generazioni. Bisogna rispondere alle sfide ambientali a livello locale e globale, per aiutare a preservare il nostro ambiente, nella convinzione che un pianeta sano sia fondamentale al benessere di tutti. È questo lo spirito che ha mosso il Lions Club **Ciriè D'Oria**, in collaborazione con la città di Ciriè, a piantare 11 alberi presso le scuole Ciari e Lazzaroni per educare i bambini alla cultura dell'ambiente, alla sua conservazione e a far crescere in loro la consapevolezza della sinergia che deve esserci tra Uomo e Natura. Sono stati scelti gli Acerus campestri, in quanto piante autoctone, a crescita verticale, che non necessitano di particolari cure. Una piccola inaugurazione ha avuto luogo il 19 maggio presso la scuola Ciari dove ne sono stati messi a dimora 8, presenti le classi 3 A e B con le insegnanti, e in rappresentanza del Comune l'assessore Aldo Buratto.



Alberi nel giardino della scuola

Il 24 maggio il Club **Taranto Poseidon** ha messo a dimora 3 alberi di leccio nel giardino della Scuola Secondaria di 1° Ugo De Carolis sita nel quartiere Tamburi di Taranto, una zona molto critica dal punto di vista ambientale data la sua vicinanza ad uno stabilimento siderurgico di grandi dimensioni. Alla presenza degli alunni di due classi dell'Istituto, di alcuni docenti, della dirigente Vania Lato, della presidente del Club Rosa De Benedetto, della presidente del Comitato Service Flora Lombardo Altamura e di 4 soci, Vito Crisanti, un paesaggista amico del Club, ha illustrato, con parole semplici, il ruolo fondamentale svolto dal leccio in favore della protezione ambientale.



Siamo il mondo di cui ci prendiamo cura

Domenica 24 aprile è stata inaugurata l'aiuola Lions nel centralissimo Parco Naturino di Civitanova Marche. Accanto all'albero fiorito, fra breve, saranno collocati cespugli di lavanda e ginestra (i colori del Lions International). Il service, inaugurato in concomitanza del Lions Day 2022, vuole dare forza a una iniziativa nazionale che vede i Lions incontrare le comunità e dimostrare la propria identità di servizio con azioni concrete, finalizzate al Bene Comune. Piantare alberi significa creare le migliori condizioni di vita per l'ambiente-Terra e per i suoi abitanti. Che l'aiuola sia posizionata in un parco giochi frequentato da bambini veicola un esempio virtuoso di cura e valorizzazione del verde, allo stesso tempo la targa che riproduce il logo Lions permette di far conoscere meglio le tante azioni di servizio di un'Associazione Internazionale.

Al taglio del nastro era presente, oltre al presidente del LC **Civitanova Marche Cluana** Cristina Gorajski, il sindaco di Civitanova Marche Fabrizio Ciarapica. Hanno partecipato all'evento, tra gli altri, i Past governatori Giulietta Bascioni Brattini, Carla Cifola, gli officer Piergiorgio Moscetta, Anna Giannoni, Gabriella Raccosta Ruggeri, Anna Traczewska, familiari e cittadini.



Alberi di ciliegio per le scuole del Monferrato

Due nuove piante di ciliegio cresceranno nei giardini delle scuole elementari di Ozzano e di San Giorgio nel cuore del Monferrato Casalese. L'iniziativa è del LC **Vignale Monferrato** che, in collaborazione con il Tortona Duomo, ha coinvolto oltre un centinaio di studenti, che frequentano le cinque classi dell'istituto comprensivo "Mezzadra", a partecipare al "Progetto Ilex", un percorso didattico teorico-pratico avente come filo conduttore la sensibilizzazione e l'educazione dei giovani alla tutela dell'ambiente. Gli alunni entusiasti e molto partecipativi, hanno contribuito a piantumare gli alberi di ciliegio, di cui si prenderanno cura nei prossimi anni... in attesa che diano i loro frutti!



Paulonie nel giardino della scuola dell'infanzia

È con grande gioia che venerdì 6 maggio abbiamo vissuto il nostro incontro con i bambini e con gli operatori scolastici della scuola dell'infanzia "Rita Levi Montalcini" IC Trebeschi, di S. Martino della Battaglia.

Il service, deciso dal **Desenzano Host Alta Velocità**, si è concretizzato nella piantumazione di 4 alberi di paulonia, o albero dell'imperatrice, nel giardino della struttura. Sono piante che crescono rapidamente, anche in altezza, sviluppando chiome rigogliose e dispensatrici di piacevole ombra e di fioriture splendide. Inoltre, esse assorbono in percentuale maggiore, rispetto ad altri alberi, l'anidride carbonica, e bonificano il terreno con le loro radici. Ecco il motivo della scelta. La dirigente dell'istituto Mattiotti e la vicesindaco hanno sottolineato con la loro presenza, e con parole di soddisfazione e di gratitudine, il valore del service, che si connota fortemente nella programmazione seria, e ahimè di drammatica attualità, di iniziative di salvaguardia dell'ambiente. Gli alunni hanno visto i giardinieri comunali in azione e si sono dimostrati entusiasti e curiosi, oltre che accoglienti e sorridenti.



Alloro e ulivo a Taormina

Il LC **Taormina** ha aderito al sostegno verso la campagna lionistica volta alla piantumazione di alberi nel territorio, in accordo con le amministrazioni locali e gli istituti scolastici.

Al riguardo, alberi di alloro e di ulivo sono stati piantati presso i giardini dell'Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" di Taormina, alla presenza dell'Assessore comunale al Verde Pubblico, avv.ssa Longo e della Dirigente dell'istituto, prof.ssa Santoro.

Nel corso della cerimonia il presidente del LC Taormina, Isidoro Barbagallo, ha illustrato i significati simbolici degli alberi scelti per la piantumazione: alberi di ulivo della pregiata varietà "giarrafà", a simboleggiare il ruolo di Taormina, già sede del G7, quale luogo internazionale per la promozione della Pace tra i popoli; alberi di alloro, quale simbolo della fama e della gloria che Taormina, nei suoi millenni di storia, si è meritata. L'Assessore Longo e la Dirigente Santoro, alla presenza di un centinaio di studenti e del personale scolastico, hanno ringraziato il LC Taormina per l'apprezzata iniziativa. A piantare gli alberi sono stati i giardinieri del Comune di Taormina.



Agrumi nella Villa Braschi

I soci del club rispondono sì all'iniziativa del mensile Lion con un progetto che prevede la piantumazione di numerosi alberi nel territorio tiburtino. L'iniziativa si è svolta nell'ambito della settimana ecologica dedicata alla riapertura dell'orto botanico gestito dal C.I.S (centro di integrazione sociale) di Tivoli, restato chiuso e senza manutenzione per un lungo periodo a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia.

I Lions ed i Leo del club **Tivoli Host** si sono occupati della messa a dimora di piante di agrumi nello spazio ripulito, situato all'interno del parco di Villa Braschi. Presenti, oltre a Lions e responsabili del C.I.S. il presidente del consiglio comunale e l'assessore ai lavori pubblici.



3 ulivi, 1 platano e 1 quercia

In data 21 maggio 2022 sono stati messi a dimora presso il "giardino" della Fondazione Progettoautismo Fvg 3 ulivi, 1 platano e 1 quercia. La Fondazione Progettoautismo Fvg che è una casa "Home Special Home", ovvero una struttura polifunzionale riservata all'accoglienza semi-residenziale di persone con autismo ad alto funzionamento e sindrome di Asperger che ospita quotidianamente un centinaio di persone di diverse età, da quella infantile a quella adulta.

Il LC **Udine Lionello**, da alcuni anni, sostiene le necessità di Progettoautismo Fvg mediante raccolte fondi ed altre iniziative al fine di contribuire al benessere degli ospiti che in questo luogo accogliente possono governare la complessità della loro vita e quella delle loro famiglie.

Alberi e territorialità

L'Ente di Terzo Settore "Lions Acqua per la Vita MD108", che serve nel settore dell'acqua e della tutela dell'ambiente dal 2004, ha offerto un contributo tecnico inserendo nel lodevole progetto nazionale del dono di 3 alberi per ogni socio Lions, lanciato dalla nostra rivista LION, lo stretto legame tra territorialità ed il green urbano ed extraurbano. **Di Piero Manuelli**

Il progetto "Alberi", come potenzialità del Multidistretto 108, offre al meglio oltre 100.000 alberi indifferenziati. Ci siamo subito preoccupati di fornire precise risposte alle fondamentali domande sull'utilizzazione degli alberi: perché la scelta degli alberi per la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e dove e come li collochiamo tenendo conto della variante territoriale.

Abbiamo speso la "Giornata mondiale dell'Acqua del 22 marzo, dedicata in passato alla premiazione dell'annuale concorso di educazione ambientale, per una tavola rotonda con i principali esperti appartenenti alle istituzioni locali, per discutere sull'argomento della piantumazione degli alberi e la loro ottimale utilizzazione per la tutela ambientale e il consolidamento del suolo.

La locandina dell'evento riporta come titolo generale "Mese dell'Ambiente Lions: dalla Giornata mondiale dell'Acqua alla Giornata Mondiale della Terra".

La tavola rotonda si è tenuta nella sala di rappresentanza di Palazzo Tursi, con trasmissione in streaming aperta al pubblico e ha fornito esaurienti risposte alle domande pre-

liminari sopra esposte.

Grazie a precedenti incontri preliminari, si è potuto firmare una convenzione tra l'ETS "Lions Acqua per la Vita MD108" e il Comune di Genova per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: donazione in ambito urbano di piante formate per supportare la civica amministrazione nel rinnovo del patrimonio arboreo; donazione in ambito extraurbano di piante con le caratteristiche del postime forestale, secondo il piano di Assestamento Comunale: donazione di alberi e piante da destinare al consolidamento del suolo.

È stata concordata anche la fattibilità di uno studio pilota sperimentale per dotare le zone destinate a pascolo di acqua per l'allevamento selezionato di bestiame.

Per la raccolta fondi destinata alla donazione degli alberi già 3 Lions Club del Distretto 108 Ia2 hanno presentato, in occasione del Congresso nazionale Lions di Ferrara, allo stand di "Lions Acqua per la Vita", il service "Pianta la Foglia... dona un albero per la Vita". Si tratta dei LC Genova Sant'Agata AVB, Genova Diamante, Genova Water For Life. Chi ben comincia...

Lions Clubs International
Distretto 108 Ia2
Genova S. Agata A.V.B.
Genova Water For Life
Genova Diamante
La Spezia Fontanabona D.L.B.

Lions e Leo per l'ambiente

22 marzo 2022 ore 10:00-12:00
Genova Palazzo Tursi Salone di rappresentanza

I LIONS E I LEO PER L'AMBIENTE A GENOVA: DALL'ACQUA ALLA TERRA

TAVOLA ROTONDA ON LINE sulla pagina facebook del Distretto Lions 108IA2

Saluti istituzionali:
Yvette PILLON
Dott. Marco BUCCI

Relatori:
Dott. Giorgio COSTA
Dott. For. Pierpaolo GRIGNANI
Dott. Geol. Giorgio GRASSANO
Dott. Antonio Brunori
Dott. Piero MANUELLI
dott. Sergio GAMBINO

VERDE URBANO POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTO DELLE SUPERFICI VERDI FRUIBILI CON RINNOVAMENTO DEGLI ALBERI NEL COMUNE DI GENOVA
VERDE FORESTALE SVILUPPI E AZIONI NEL COMUNE DI GENOVA
INTERAZIONE FRA GLI INTERVENTI FORESTALI E IL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI GENOVA
TUTELA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE: IL RUOLO DI LIONS CLUBS INTERNATIONAL

Pianta la Foglia

Ogni albero piantato contribuisce ad assorbire fino a 25 kg di CO2 all'anno

Il nostro impegno sul clima è indispensabile

I Lions hanno iniziato un percorso importantissimo, che si snoda in innumerevoli iniziative atte a promuovere l'importanza della sostenibilità ambientale. Nutro la speranza che insieme e uniti riusciremo a fare molto per la nostra "casa comune" che è la Terra. **Di Francesco Pira**

Le notizie sul clima continuano a non essere confortanti. Un nuovo report arriva dall'aggiornamento globale climatico pubblicato dall'Organizzazione meteorologica mondiale WMO. Il segretario generale del WMO, Petteri Taalas, ha dichiarato che: *"Lo studio mostra, con un alto livello di competenza scientifica, che ci stiamo avvicinando notevolmente al raggiungimento temporaneo dell'obiettivo più basso dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Il dato 1,5 gradi non è una statistica casuale. È piuttosto un indicatore del punto in cui gli impatti climatici diventeranno sempre più dannosi per le persone e per l'intero pianeta. Finché continueremo a emettere gas serra, le temperature continueranno a salire così come i nostri oceani continueranno a diventare più caldi e più acidi, il ghiaccio marino e i ghiacciai continueranno a sciogliersi, il livello del mare continuerà a salire e il nostro Clima diventerà più estremo. Il riscaldamento dell'Artico è sproporzionatamente elevato e ciò che accade nell'Artico riguarda tutti noi"*.

Agli esordi del ventunesimo secolo il sociologo De Kerkhove sottolineava la necessità di una metamorfosi profonda del modo in cui le persone percepiscono il mondo, una sensibilità per comprendere e sostenere l'altro. Siamo tutti iper consumatori con grandi aspettative di qualità della vita avviluppati nella compulsione al consumo e cecità nel non vedere come gli scarti generati dalla società dei consumi abbassino la qualità della vita di tutti.

Non solo, il cambiamento stesso del linguaggio comunicativo, la pervasività dei mezzi di comunicazione, la trasformazione degli individui da consumatori a iperconsumatori, ha trasformato anche il modo in cui si fa divulgazione scientifica. La ricerca di un linguaggio sempre più veloce, il bisogno a fini commerciali/pubblicitari di catalizzare l'attenzione del

pubblico, ha modificato il modo di costruire la comunicazione ambientale e sociale.

Qual è la coscienza ambientale dei cittadini? Nel 2018 IPSOS Public Affair ha indagato l'impegno civico dei cittadini italiani, compresa la loro consapevolezza ambientale e le risposte sono contraddittorie ed è apparso chiaro che bisogna ancora lavorare molto.

Un'indagine Ipsos, dell'ottobre 2020, riporta dati interessanti: per il 72% degli intervistati il Recovery Fund è importante per un rilancio green dell'economia all'insegna della circolarità, della sostenibilità e della lotta alla crisi climatica.

Per quanto riguarda il ruolo giocato dall'Europa nell'indirizzare l'Italia verso uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale, il 61% dei cittadini intervistati ne riconosce un ruolo importante; mentre il Green Deal europeo è ancora poco conosciuto visto che solo il 42% ne ha un'opinione positiva.

Ecco, che diventa fondamentale la comunicazione tra cittadino e istituzioni, perché serve un confronto costante e una corretta informazione.

Papa Francesco continua i suoi appelli e chiede al mondo di cambiare direzione per favorire *"la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti"*.

Il cuore degli uomini deve essere aperto al rispetto del creato e della natura. Il nostro sguardo deve essere rivolto verso la formazione di una nuova coscienza ecologica.

I Lions hanno iniziato un percorso importantissimo che si snoda in innumerevoli iniziative atte a promuovere l'importanza della sostenibilità ambientale. Nutro la speranza che insieme e uniti riusciremo a fare molto per la nostra "casa comune" che è la Terra.



Salerno 2000 / Un sentiero nel verde

Tanti amici riuniti per inaugurare un percorso turistico sulla collina di Giovi Montena, Salerno, in occasione del Lions Day. È stato un lungo lavoro, anche burocratico ma tutto è andato a buon fine.

Il percorso nel verde è nato dalla collaborazione tra il Comune di Salerno, il Centro Alpino Italiano e il Lions Club: il sentiero è di circa 3,5 km e si inerpica lungo i sentieri - appunto - di Giovi. È un luogo particolare: si trova a pochi chilometri dal centro ma è quasi del tutto sconosciuto. Da lì si può ammirare Salerno da una angolazione inedita e con un panorama mozzafiato. Sarà un importante strumento di promozione e di valorizzazione turistico-ambientale. Era presente anche il Sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli.

Foto di Alexas da Pixabay.



L'INFANZIA ABUSATA

una storia senza fine

L'umanità, in tutte le epoche e latitudini, è segnata dai maltrattamenti e dalle sofferenze inflitte ai bambini e si intreccia con quella subita dalle donne. Incluso il diritto di vita e di morte sui propri figli, anticamente riconosciuto al padre, la mancanza di cure, le sanzioni corporali brutali, le mutilazioni, fino ai sacrifici rituali. Tutte pratiche che accompagnano vita e letteratura del mondo. Di Gianfranco Visci *

Violenze e comportamenti abusanti abitano miti e fiabe. Krònos divora i suoi figli. Edipo abbandonato sulla montagna con i piedi legati e feriti. Medea uccide i figli e Giove abusa di Ganimede. Sono solo alcuni richiami. Anche nelle fiabe il bambino maltrattato ritorna frequentemente: Pollicino, Cappuccetto Rosso, Hansel e Gretel ne sono testimoni.

Nella Cristianità numerosi episodi coinvolgono fanciulli abbandonati o uccisi; spesso si fa riferimento alla vicenda di Abramo e Isacco o a quella di Mosè abbandonato sul Nilo, anche se per metterlo in salvo. La morte dei primogeniti è tra le piaghe d'Egitto, la "strage degli innocenti" è un cult dei tempi di Erode. Non è casuale il passo del Vangelo in cui Gesù, accogliendo i bambini, dice minaccioso: "Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato in fondo al mare" (Mt, 18, 6).

Quante sevizie sono state inflitte ai bambini, quanti infanticidi nei secoli sono praticati per la regolazione delle nascite o per occultare gravidanze indesiderate. E che dire della castrazione dei bambini destinati alla *schola cantorum*. Anche nel secolo scorso alcuni Paesi hanno regolamen-

tato l'infanticidio delle neonate, mentre maltrattamenti e stupri su bambini fanno parte dei conflitti, come testimoniano le atrocità nei Balcani e, oggi, in Ucraina. Ai maltrattamenti intenzionali si aggiunge lo sfruttamento del lavoro cui - ancora oggi - sono sottoposti i bambini nelle fabbriche, nelle miniere, nei cantieri. Le cronache recenti, pure in Italia, riportano casi di morti violente, violenze fisiche, abusi sessuali. Crescono gli infanticidi, che solo pochi istituti di ricerca sociale (come EURES) censiscono e riportano. Il maltrattamento all'infanzia è tra noi. Crea allarme sociale, indigna, mobilita momentanee solidarietà. Ma presto scompaiono dal nostro orizzonte.

Nel 1852, a Parigi, il medico legale Auguste Ambroise Tardieu descrive il caso di due bambine morte a seguito delle sevizie loro inflitte da una istituttrice. Nel 1874, a New York, verrà descritto il primo intervento conosciuto per interrompere un maltrattamento: una infermiera allarmata dal pianto e dai lamenti di una bambina vicina di casa, riuscì a penetrare nell'abitazione trovando la piccola incatenata a letto con ferite su tutto il corpo. Per salvarla fu coinvolta la Società di Protezione degli animali: il "caso" era uno suo compito statutario.

Dai casi alle soluzioni. Nel secolo scorso, i medici ameri-

cani descrissero e diagnosticarono il maltrattamento fisico: il radiologo pediatra J. Caffey riscontrò ematomi subdurali e fratture multiple delle ossa lunghe su bambini, per cause non accidentali. Con i lavori di Silverman e poi di Kempe, formulò la definizione della sindrome del bambino percosso (*Battered Child Syndrome*). Fu così definita una specifica condizione clinica che identificava la presenza di lesioni cliniche e ossee prodotte da percosse.

Il 1962, con H. Kempe, si realizza l'approccio scientifico al maltrattamento all'infanzia con la valutazione dell'incidenza della "patologia", la descrizione della sintomatologia, le espressioni cliniche e la prevenzione. Nel mondo anglosassone e americano, successivamente, è cresciuta un'attenzione non episodica al fenomeno favorendo la predisposizione della raccolta di segnalazioni, protezione delle vittime e attivazione delle iniziative di intervento e prevenzione come l'*home visiting*, intervento socio-sanitario di prevenzione e assistenza con operatori formati nelle abitazioni delle famiglie ritenute a rischio e necessitanti di assistenza. Riconosciute anche le conseguenze psicologiche e relazionali, a breve e a lunga distanza di tempo. La "Dichiarazione Universale dei Diritti del fanciullo" (ONU, 1989) provvederà a garantire il diritto dei più piccoli a non essere maltrattati. Dopo oltre 30 anni, la 'Dichiarazione' non è ancora legge negli USA. In Italia, invece, gli anni '90 segnano importanti iniziative legislative di tutela dell'infanzia, frutto della maturazione della consapevolezza dei singoli, delle famiglie, degli operatori, sia in fase di prevenzione, sia come capacità di ascolto delle condizioni che predisponivano all'abuso. Importante la presa di coscienza e lo sviluppo di realtà associative, la diffusione di informazioni e cultura, la ricerca e la formazione degli operatori. Anche la cinematografia, con *Psyco* (Hitchcock), ha sensibilizzato e informato il grande pubblico.

Alla fine del secolo scorso nel dibattito ha fatto capolino l'espressione "esperienze sfavorevoli infantili". Indicava l'insieme di situazioni negative vissute nell'infanzia - non solo i maltrattamenti - che possono danneggiare il percorso evolutivo della vittima sul piano psicopatologico e comportamentale, anche a lunga distanza di tempo dalla violenza subita. Sono comprese le esperienze di danneggiamento: maltrattamento fisico, abuso sessuale, abuso affettivo e psicologico, trascuratezza grave e condizioni che rendono insicuro l'ambiente familiare ed extra familiare.

Sono *Esperienze Sfavorevoli Infantili* le situazioni in cui il minore è esposto alla violenza o coinvolto in atti violenti su figure di riferimento. Le conseguenze sono analoghe a quelle generate da forme dirette di abuso. È definita "violenza assistita" e significa che essere testimoni di violenze del padre sulla madre, equivale a maltrattamenti all'infanzia gravi.

Lo studio su ACE's e loro conseguenze (Austin, Texas, 2013), illustrato da V. Felitti negli anni '50, riguardò il programma californiano del digiuno integrato che permetteva ai partecipanti affetti da grave obesità di perdere peso in modo significativo. I medici si accorsero che il più alto tasso di abbandoni si riscontrava tra le persone che stavano ricavando il maggior beneficio. Fu ipotizzato, allora, che la perdita di peso per il paziente diventava una minaccia

e che l'iperalimentazione, in realtà, fosse una strategia di aggiramento di vicende vissute nell'infanzia e non ancora risolte. In sostanza, i pazienti utilizzavano l'obesità come forma di difesa contro aggressioni fisiche e sessuali. Molti di loro, da bambini, erano stati abusati e l'aumento di peso diventava uno scudo protettivo contro i predatori. Anche nelle età successive.

Quelle valutazioni e le conclusioni che il CDC (USA) stava conducendo sui problemi di salute pubblica e i comportamenti a rischio (tabagismo, alcolismo, tossicodipendenze) hanno stimolato l'avvio di uno studio epidemiologico sistematico sull'influenza che le esperienze traumatiche dell'infanzia potevano avere sullo sviluppo di patologie mediche e mentali e sui comportamenti a rischio anche a distanza di anni. Dai successivi studi di neuroimaging è emerso che l'abuso provoca alterazioni strutturali riconoscibili nella matrice organica cerebrale, con influenza su memoria e emozioni.

In seguito, l'attenzione all'abuso in tutte le sue espressioni e alla necessità di contrastarlo e di prevenirlo, implementò nuovi filoni di ricerca e di applicazione. Con vantaggi sociali anche in economia, come dimostra il Premio Nobel 2000 attribuito all'economista americano James Heckman che ha empiricamente dimostrato come gli investimenti (in campo scolastico, sociale e assistenziale) sulle classi più povere genereranno uomini e lavoratori migliori.

Dall'osservazione alla determinazione dei costi riferibili a maltrattamenti e abusi, il passo è stato breve. Anche in Italia sono state condotte ricerche (CISMAI, Terre des Hommes e Università Bocconi) sulla base dei dati della prima indagine nazionale su maltrattamento e abusi. Costi diretti e indiretti annui per diagnosi, assistenza, terapia, spese giudiziarie ammontano a circa 13 miliardi di euro, pari allo 0,8% del PIL (ogni caso acclarato circa 130 milioni di euro).

Prevenzione, allora, è lo strumento per cercare di contenere le conseguenze delle aberrazioni di cui si parla. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha affrontato il tema con un modello "ecologico", per individuare i fattori che favoriscono il maltrattamento, individuando ambienti, contesti professionali e sociali, programmi per contrastare il maltrattamento. Il testo dell'OMS è stato tradotto da CISMAI nel 2009 e ha contribuito alla diffusione di ricerche e iniziative per formare gli operatori e attivare progetti sociali e sanitari. Le ricerche, in particolare nei Paesi anglosassoni, hanno rinvenuto fattori di rischio nelle relazioni e nell'individuo: giovane età delle madri; madri single; tossicodipendenza; alcolismo; patologie psichiatriche; depressione post-partum; precedenti giudiziari; maltrattati nell'infanzia; disabilità; precarie condizioni economiche; malattie, perdita del lavoro, lutti. Questi indicatori - dappertutto simili - dovrebbero indurre istituzioni e servizi socio-sanitari ad attivarsi per "intercettare" segnali premonitori e intervenire con provvedimenti efficaci. Le "visite domiciliari", dall'inizio della gravidanza fino al 2° - 3° anno di vita, costituiscono il metodo della "genitorialità positiva", che sviluppa competenze emotive, cognitive e relazionali dei figli. In Italia esistono progetti di questo tipo, specie al Sud, finanziati da fondazioni e associazioni

bancarie. A livello internazionale vengono raccolti dati, periodicamente pubblicati dallo studioso americano Finkelhor. I risultati evidenziano la riduzione di abuso fisico e sessuale, mentre aumentano i casi di trascuratezza.

“Violenza assistita”. Sin dal 2000, CISMAI ha portato all’attenzione degli operatori e della politica le conseguenze che la violenza domestica (con focus specifico sui femminicidi) provoca sui bambini. È nata così la definizione di “violenza assistita”, terminologia ora universalmente riconosciuta sulla scorta della quale l’ISTAT ha evidenziato statisticamente che i bambini che assistono a violenza domestica saranno più spesso, in età adulta, attori di violenza verso le propria partner, mentre le bambine saranno oggetto di violenze da parte del compagno. A questa nuova tipologia di maltrattamento all’infanzia è stata “riconosciuta” la condizione dei figli che, proprio in conseguenza della violenza domestica, perdono uno o entrambi i genitori e che, in quanto “orfani speciali”, sono destinatari di interventi psicologici, sociali, educativi ed economici.

Un’altra espressione di violenza, complice anche la pandemia, è legata al massiccio utilizzo dei device elettronici e alla sudditanza dai social media, aggravante di questa realtà è la diffusione di pedopornografia online praticata da adulti sui minori oppure esercitata dagli stessi ragazzi nei confronti dei loro coetanei. Fenomeno noto come cyberbullismo e sexting. L’Osservatorio “Indifesa”, in Italia, stima che 7 ragazzi su 10 avvertono insicurezza quando navigano in rete, mentre le ragazze hanno fisicamente terrore di subire abusi. Per questi obiettivi, recentemente, Terre des Hommes ha avanzato una proposta di legge sul modello del Digital Service Act dell’Unione Europea.

In un Paese, il nostro, che fino al 1981 ha conservato nel suo codice penale il delitto d’onore ed il matrimonio riparatore previsti dal codice Rocco, si comprende come l’affermazione dei diritti delle persone avanzi con grande difficoltà. Solo nel 1996, del resto, la Legge 66 ha definito una più adeguata normativa contro la violenza sessuale, inquadrando lo stupro crimine contro la persona e non più contro la morale pubblica e in quanto tali perseguibili d’ufficio. Anche le iniziative legislative per l’affermazione dei diritti dell’infanzia hanno mostrato ritardi e contraddizioni, di cui è espressione la mancata partecipazione dell’Italia al Global Status Report on Preventing Violence Against Children del 2020. Per quel rapporto l’Italia è stata tra i pochi Paesi che non hanno comunicato né dati statistici sull’incidenza del maltrattamento all’infanzia né informazioni sulle politiche adottate per contrastarlo. E nonostante le sollecitazioni del Comitato nazionale per la verifica dell’attuazione delle misure previste dalla Convenzione Internazionale per i Diritti dell’Infanzia (1989), l’Italia non si è ancora dotata di un sistema nazionale per la raccolta e l’analisi dei dati sul maltrattamento e l’abuso. Due disegni di legge per ovviare ai ritardi - S. Zampa e P. Siani - non hanno mai iniziato l’iter parlamentare. Non è un caso, ancora, che il Parlamento discuta un ddl, primo firmatario Pillon, che riformula i criteri dei tempi dell’affidamento dei figli ai genitori separati o divorziati e che fa riferimento alla cosiddetta PAS (Sindrome di Alie-



nazione Parentale), che la Cassazione ha dichiarato illegittima. Intanto, mentre nel resto d’Europa si affermano procedure per il rispetto dei diritti dei minori anche attraverso una “giustizia amica dei bambini”, in Italia la riforma del Tribunale della Famiglia presenta criticità che non è stato possibile correggere causa la diffusa vulgata secondo cui la riforma del Codice di procedura civile, rientrando tra i progetti del PNRR, doveva essere approvata entro il 2021, senza perdere troppo tempo. Risultato: dai nostri Tribunali per i Minori sono stati eliminati i giudici onorari (ossia, psicologi, psicoterapeuti, neuropsichiatri infantili) in grado di riconoscere problematiche meritevoli di attenzione nella formulazione delle sentenze e delle raccomandazioni.

C’è bisogno ancora di crescita culturale della società civile e delle sue rappresentanze, affinché queste assumano come priorità la promozione dei diritti dell’Infanzia. Che è l’investimento sul futuro. E che sbocchi una giustizia “amica dei bambini”, secondo gli auspici della Strategia 2022-2027 del Consiglio d’Europa.

**Presidente CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l’Abuso all’Infanzia, Società Scientifica ai sensi del DM Salute del 2/8/2017, Partner Italiano dell’ISPCAN: International Society Prevention of Child Abuse and Neglect).*



“La guerra in Ucraina pone l’Unione Europea davanti a una delle più gravi crisi della sua storia. Una crisi che è insieme umanitaria, securitaria, energetica, economica. E che avviene mentre i nostri Paesi sono ancora alle prese con le conseguenze della maggiore emergenza sanitaria degli ultimi cento anni. **Di Angelo Iacovazzi**”

La risposta europea alla pandemia è stata unitaria, coraggiosa, efficace. La ricerca scientifica ci ha consegnato, con una rapidità senza precedenti, vaccini capaci di frenare il contagio, di abbattere in modo drastico la severità della malattia. Abbiamo organizzato la più imponente campagna di vaccinazione della storia recente, che ci ha permesso di salvare vite, riportare i ragazzi a scuola, far ripartire l’economia”. Questo è il cuore dell’intervento del Presidente del Consiglio Mario Draghi alla sessione plenaria del Parlamento Europeo di Strasburgo, ma è anche un riassunto della situazione che stiamo subendo e di cui al momento non intravediamo la fine.

Non importa quante misure a sostegno di imprese e famiglie si sentano annunciare, la percezione collettiva è che non si viva bene, che ci siano grosse difficoltà da affrontare tanto nell’immediato quanto in prospettiva. Ci sembra tutto molto precario ed è inevitabile pensarci se è vero, ad esempio, che è difficile farsi coraggio e guardare con ottimismo il futuro. Programmare un qualsiasi investimento personale deve ad esempio fare i conti con un lavoro sempre più precario. Le stime Istat ci hanno dato recentemente la misura: era dal 1977 che l’occupazione non era così tanto a tempo determinato. Ma si può vivere sperando che il contratto sia rinnovato fra sei mesi? Si può metter su famiglia e cercare casa contando su uno stipendio a scadenza flessibile, senza tutele né paracadute sociale?

Il governo, è vero, ha deciso un nuovo pacchetto di misure per contrastare gli effetti dei rialzi dei prezzi dell’energia, acuiti dalla guerra in Ucraina, che va dall’estensione del bonus per le bollette alla proroga fino a luglio del taglio delle tasse su benzina e gasolio. Tra le principali misure, c’è anche quella che interessa 28 milioni di italiani: una tantum da 200 euro per lavoratori e pensionati con reddito

fino a 35mila euro per arginare il caro vita. C’è il bonus sociale che riguarda oltre 5 milioni di famiglie e sconti per il trasporto pubblico destinati alle fasce più deboli.

Ma può bastare? È sufficiente affidarsi a misure di sostegno pubblico, a politiche sociali, a sedativi che alleviano ma non curano il problema? O abbiamo bisogno di altro, come recuperare uno spirito diverso che ci veda più propositivi, reattivi e partecipi di un cambiamento necessario?

Una simile domanda non può certamente cadere nel vuoto se è vero che noi Lions abbiamo una specifica mission solidale. Dunque, cosa fare? Come possono operare le associazioni che fanno della solidarietà il principio guida? E più specificamente, quale contributo possono offrire i Club, i centri socio-assistenziali Lions e i service-progetto?

I nostri Club, i Distretti ed il Multidistretto hanno dato prova in moltissime occasioni di essere essenziali nell’assistenza, nel supporto alle fasce più deboli, nell’integrazione dei servizi che mancano sul territorio. Nei quartieri più disagiati i Lions sono spesso un punto di riferimento non solo per l’assistenza che garantiscono in termini di cure mediche, orientamento e prevenzione, ma innanzitutto in termini di supporto morale. Sono cioè presenze fisiche, gesti concreti, mani tese che trasformano la buona volontà, le intenzioni condivise dalla grande famiglia dei Lions, in visite specialistiche e interventi clinici spesso risolutivi di situazioni che si trascinano per troppo tempo e si aggravano proprio perché tante persone non sono nelle condizioni di badare economicamente alla propria salute.

Quando in un quartiere in grave disagio sociale di Bari, più di 300 visite mediche specialistiche gratuite vengono effettuate da medici specialisti Lions, da medici militari e sanitari del Circolo della Sanità non arriva soltanto un sollievo fisico su tante famiglie. Succede piuttosto che la

presenza del medico Lions che “ascolta” le famiglie con necessità cliniche ma anche con evidenti difficoltà nel pagare il ticket, “allevia” il morale. Cioè porta conforto, una luce, la possibilità e non solo la speranza di un cambiamento, in famiglie che all’orizzonte vedevano solo un altro problema.

Quando durante gli anni bui della pandemia, un piccolo centro socio assistenziale Lions, assieme alle suore di un orfanotrofio ha potuto distribuire alle famiglie delle case popolari circa 360.000 kg annui di generi alimentari lavo-

rando in stretto coordinamento con Caritas e Banco delle opere di carità e grazie ai buoni pasto acquistati con i fondi di soci Lions che hanno aderito al service-progetto Lions “Pane quotidiano”, cosa è successo?

Semplicemente due cose: collaborare fra più enti per fare solidarietà non solo è possibile ma estremamente utile perché raddoppia i risultati e, cosa ancora più meritevole, dimostra che la solidarietà dei gesti si rivela decisamente più fruttuosa e socialmente rivoluzionaria di quella fatta di parole e intenzioni.

Ora si può crescere

Se gli ultimi ventiquattro mesi sono stati deleteri per la crescita associativa e anche se le statistiche di marzo (le ultime a nostra disposizione) ci permettono maggiore serenità non possiamo nascondere il fatto che gli incontri on line del 2020 e del 2021 non hanno favorito l’ingresso di nuovi soci. Di Riccardo Tacconi

Il leitmotiv ricorrente “non c’è crescita senza soci nuovi” o quell’altro “siamo troppo anziani ed è per questo che i giovani non vengono con noi” non è una scusante valida, se non il fatto che nessuno entra se nessuno invita e pochi invitano perché è notorio che il nuovo socio, od il socio giovane particolarmente attivo e il suo padrino possono guastare lo status quo di un club ovvero scalzare quelle piccole posizioni di potere che nel tempo si sono create all’interno del sodalizio. Conseguenza: tutto il club ne viene a soffrire.

La dicotomia che vede da una parte l’appello “Diventa un Lion” che troneggia in alto a destra dei siti ufficiali e dall’altra il contenuto dell’articolo 2 dello Statuto Tipo di Club (affiliazione su invito) indubbiamente non giova alla chiarezza ed in qualche frangente ha generato incomprensioni e malintesi.

Ora però che abbiamo superato i momenti bui della pandemia e che ci avviamo verso una quasi normalità, le possibilità di apertura verso le nuove affiliazioni si moltiplicano, e le occasioni che si presentano sono da cogliere al volo: il nuovo socio porta nuova linfa, nuove idee e perché no nuove braccia alle attività dei club che di queste braccia hanno tanto bisogno.

Se si pensa che nel 2009 il numero medio di soci per club era di 37, e che oggi questo valore è di 28 con un’anzianità media più elevata, rimane evidente che possibilità di recupero ce ne sono e parecchie: basta recuperare il tempo perduto, superare i pregiudizi accogliendo nuovi amici e, perché no, aiutare se del caso altri club a superare le difficoltà, se le hanno ed ammettono di averle: non dimentichiamo d’altronde che se il club è costituito dai soci, non sono questi che contano, ma è il club a contare.

Non per niente siamo il Lions Clubs International.

Cauti nella critica ma...

Si racconta di un profeta che, nell’intento di rafforzare la coesione tra i suoi seguaci, in un incontro ebbe ad esortare i suoi dicendo: “Sostenete il vostro fratello, sia quando ha ragione, che quando non ce l’ha”. I presenti, sorpresi e contrariati, chiesero: “Sostenere il fratello quando ha ragione ci è chiaro, ma come possiamo sostenere un fratello che non ha ragione?”.

Allora il profeta rispose: “Facendolo capire che non ha ragione, invitandolo a smettere di compiere atti senza avere ragione e, per ultimo, impedire che possa perseverare con azioni senza avere ragione”. Si potrebbe percepire il valore inclusivo della giusta critica in una comunità, tende perfino a rafforzare la coesione tra i suoi membri, uno stimolo per la crescita, per niente lontano dal lionistico “Cauti nella critica, generosi nella lode, mirando a costruire e non a distruggere”. Purtroppo in alcuni ambienti lionistici, certi “leader”, per fortuna sono pochi, almeno spero, hanno interpretato questa voce nell’etica lionistica come un “non criticare, ma lodare e magnificare il leader, altrimenti sei negativo e non costruttivo”.

Come possiamo migliorare e costruire l’azione lionistica di fare Bene il Bene se non si possono discutere le idee, ampliare la partecipazione e la condivisione ed il coinvolgimento dei soci? L’apertura allo scambio di idee, anche se discordanti, non potrà che migliorare la nostra missione nel servizio di chi ha bisogno; la critica su alcune questioni o idee, non è e non deve essere né rivolta, né interpretata, come critica alla persona (il socio), ma all’oggetto. Accettare la critica, anziché cercare esclusivamente le lodi, è segno di maturità in un leader, segno della fiducia in se stesso, in primis, ma anche negli altri componenti del team. Interpretare la critica come una partecipazione positiva, una condivisione dell’impegno, purché sia critica mirata a costruire, è un contributo al successo di chi sta ricevendo le osservazioni o la critica e, conseguentemente, rappresenta un successo per tutti i Lions interessati.

Al contrario, ci si deve preoccupare quando i soci non si permettono di fare osservazioni o rivolgere critiche, ancora peggio, quando un leader non sa apprezzare o accettare una osservazione o una critica. In un’organizzazione democratica come la nostra associazione, la critica costruttiva è una componente stimolante ed essenziale della vita interna ed essa stessa generatrice di crescita per tutti i soci e facilita la condivisione e la coesione di tutti i suoi membri.

Ecco che allora possiamo ben dire “ben venga di essere cauti, ma anche giusti e obiettivi nella critica, essere anche generosi, ma non banali e complimentosi nella lode”.

Ghaleb Ghanem

LAMPEDUSA

spalanca le porte al Lions International...

... e allargando le braccia, con il cuore colmo di amore, presenta i soci fondatori del club al Governatore Franco Cirillo e alle altre personalità, e riceve solennemente la Charter. Di Franco Amodeo



Ènato così un grande e straordinario Club, guidato da Genni Caranna, con 35 soci - quasi 80% donne - e, nel momento più bello e significativo della cerimonia si ha notizia che sbarcano da un gommone 142 migranti, un ennesimo atto di solidarietà dei lampedusani. Sponsor il Club Termini Imerese Host, guidato dalla presidente Maria Pia Cafiso, e co-sponsor il Club Trecastagni, guidato dal presidente Mario Nasisi, due club storici del Distretto 108 Yb che donano e consegnano alla presidente Caranna la campana e il martelletto.

I Lions hanno così scritto una nuova e straordinaria pagina in quell'Isola che emerge nel cuore del mar Mediterraneo, più vicina alle coste della Tunisia che non a quelle siciliane, ma che deve considerarsi come la porta d'Europa, una porta sempre aperta.

Il Governatore Franco Cirillo, dal profondo del suo grande cuore, ha trasmesso ai neo Lions i punti di riferimento del suo anno di servizio: Sussidiarietà, Solidarietà, Credibilità.

Il Sindaco Salvatore Martello nel suo indirizzo di saluto ha affermato che "La nostra è una popolazione che si sa adeguare ai momenti e ora è bello potere amministrare l'Isola avendo come interlocutori anche i Lions, un faro sempre acceso".

Bello e significativo il saluto di Antonio Bellia che ha avuto un importantissimo e determinante ruolo nella costituzione del Club ed è Lions-guida con Gabriele Miccichè.

"A Lampedusa - ha sostenuto Bellia - ho scoperto una autentica umanità, qui c'è tanto da imparare e da amare, da oggi facciamo un salto di qualità. La presidente Caranna e tutti i soci fondatori di questo meraviglioso Club, erano già Lions nel cuore senza saperlo, così come sono già Lions nel loro cuore tutti i lampedusani che hanno fatto dell'accoglienza il loro agire".

Il Governatore Cirillo nel consegnare la Charter alla presidente Caranna e il distintivo a tutti i soci, ha aggiunto: "La vostra presentazione dice con chiarezza che voi siete dei veri Lions e, rafforzando la comunità, proteggerete le persone vulnerabili".

Il PCC Salvatore Giacona, maestro di lionismo, ha sottolineato nel suo intervento che "oggi è nata una cellula pulsante e che non si può andare avanti se non si fa qualcosa per gli altri, quindi è fondamentale amare il lionismo". Dopo il saluto e le considerazioni del vice Governatore Paolo Valenti, la presidente del Club sponsor Termini Imerese Host Maria Pia Cafiso ha voluto ricordare un parti-

colare momento di storia quando, nel lontano 2011, i Lions del Club Termini Host sono stati i primi Lions a sbarcare nell'Isola portando il premio per la solidarietà "Santu Badaru" conferito ai Lampedusani perché "la scintilla della solidarietà che da sempre alberga nei cuori dei suoi abitanti è diventata un grande falò, meravigliosamente visibile da tutti gli angoli del mondo e capace, illuminandoli, di risvegliare molte coscienze".

I Lions termitani da quel momento - anche noi eravamo



presenti - non hanno mai interrotto il dialogo con l'Isola di frontiera e in particolare con Franco Tuccio che, con i legni dei barconi naufragati dei migranti, ha realizzato una Croce, un Pastorale, un Calice e una Patena che Termini Imerese Host ha donato al Cardinale Paolo Romeo nella giornata del migrante.

LapresidenteGenniCarannaconsuointerventohatrasmesso a tutti lo straordinario amore per Lampedusa e ora anche per il Lions: "L'ora è arrivata - ha detto - significa tanto far nascere un club Lions a Lampedusa; sono certa che questa di oggi è una data straordinaria e la considero un privilegio, il sogno è diventato realtà". "Il Lions scatena la forza del noi; per il bene comune - ha aggiunto - possiamo migliorare, quando si intraprende un percorso nuovo bisogna avere la forza di andare avanti".

Da ora, grazie ai Lions una luce nuova illumina il percorso dei migranti, i soci sono tutti Lions motivati, carichi di entusiasmo e di amore, tutti pronti ad andare avanti con la forza dell'umiltà per dare di più e servire meglio, per scoprire orizzonti sempre più lontani, alimentando la speranza con la forza dell'Amore e con lo spirito di servizio e della solidarietà.

Nella notte del tempo

35°31 N / 12°35 E: al secolo Lampedusa, Isola delle Pelagie nel Mar Mediterraneo, Comune (con Linosa) della Provincia di Agrigento in Sicilia. Età due milioni di anni, tempo in cui la placca Africana su cui si trovava ed è, si staccò dalla Europea. Dista dall'Africa 113 Km e dalla Sicilia - cui appartiene - 205 Km. Delimita a Sud l'Italia che a Nord ha l'opposto parametrico nella Vetta d'Italia. Su questo lembo di 20,2 Km² di terra emersa, ormai indicata come la "Porta meridionale d'Europa" per essere primo asilo di tanti cristi che scappano dalle loro patrie per trovare in Europa sopravvivenza anziché esser schiavi e derelitti marcire e morire nelle loro terre africane, il 12 maggio scorso è nato un Club affiliato a Lions Inter-



national, la più estesa organizzazione di Clubs Service del Mondo, che da 105 anni serve con i suoi Volontari i bisognosi, in spirito di solidarietà umanitaria, in aiuto ai meno fortunati.

Impensabile se non parafrasando Manzoni "dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno di quel sicuro il fulmine tenea dietro al baleno" scritta alla morte di Napoleone, ma adattabile a Lions International oggi presente in 212 Paesi del Pianeta Terra con circa 49.000 Clubs ed una "grand'armée" di volontari che danno l'anima gratuitamente e volontariamente per aiutare qualcuno solo, inabile, gheffato anche dalle famiglie, ma ancora vivo e degno di vivere il suo percorso umano.

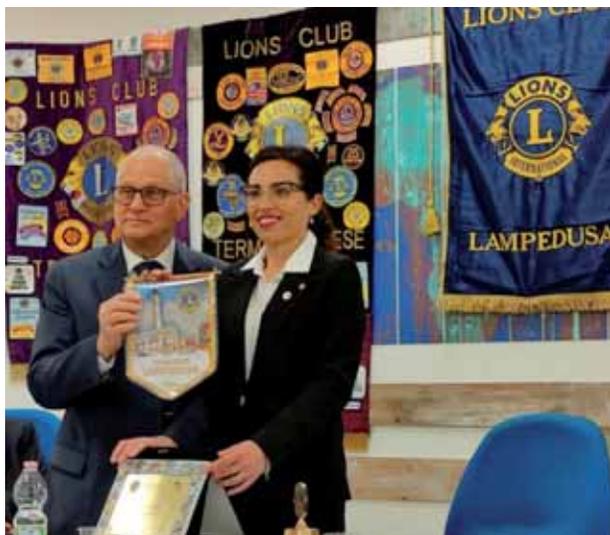
Grazie Governatore, prof. Cirillo, scienziato filantropo, caritatevole e responsabile istituzionale di Lions International per la Sicilia, per avere lavorato indefessamente -non facile! - perché in quello che è divenuto il cimitero delle anime perdute potesse esservi un luogo e degli umani a soccorrere gli esausti ed abbandonati, e tutto l'orgoglio per vedere realizzato qualcosa che era invero inimmaginabile.

Una luce nel buio delle coscienze! (gg)



Così nasce IL LIONS CLUB LAMPEDUSA

Accetto volentieri l'invito rivoltomi dal Former International Pino Grimaldi di scrivere la "cronaca" di questo evento che definire epocale non è per nulla ridondante, sicuro del fatto che a chiosare questo breve scritto interverrà lui con un tratto di penna da par suo. Di Francesco Cirillo *



Questa cronaca però avrà un taglio diverso dalla notizia redatta da Franco Amodeo e già consegnata in redazione. Io riporto quelli che sono i retroscena che nella loro casualità sono stati determinanti per il successo del progetto Lampedusa, progetto che ovviamente parte da lontano, così come scrive Franco Amodeo, ma che ha sempre avuto grosse difficoltà a realizzarsi.

Ecco che quest'anno un episodio marginale, che se non pilotato nel verso giusto sarebbe stato magari distruttivo nell'ambito di una realtà lionistica, viene trasformato in catalizzatore di un evento. Un nutrito numero di soci per fatti che non staremo a raccontare (comunque frequenti nella vita di un Club) decide di abbandonare la nostra associazione. L'ottimo Antonio Bellia, GMT distrettuale, li intercetta e li "congela" temporaneamente parlandone con me. Conosco alcuni di loro e so che hanno una passione smisurata per il mare e per la navigazione ed ecco che balena la più strana delle idee. Propongo a questi "skippers" di costituire un Club satellite agganciato al programmato Club di Lampedusa per "traghettare" persone, idee, voglia di fare tra l'Isola madre e questo piccolo lembo di terra al confine estremo Sud dell'Europa. L'idea viene accolta con entusiasmo e la conseguenza immediata è il raggiungimento della quota soci necessaria per la fondazione di un Club: così nasce il Lions Club Lampedusa.

L'effetto trascinamento è immediato e altre persone si

accingono ad entrare come soci anche se (e qui ancora una cronaca dietro le quinte) c'è una resistenza all'interno della comunità isolana che viene da ambienti che probabilmente non conoscono la realtà dei Lions rifacendosi a luoghi comuni assolutamente non rispecchianti la realtà delle cose. E qui diamo fondo a nostre risorse e ad una storia segnata da pietre miliari ben radicate nel cattolicesimo attraverso un confronto diretto durante il quale non solo fughiamo ogni dubbio ma mettiamo in evidenza una conoscenza che coniuga sapienza, etica e morale.

Un altro aspetto della cronaca "dietro le quinte" è stata la visita resa al centro di prima accoglienza per migranti dove ci ha ospitati il delegato europeo per l'accoglienza, una giovane funzionaria estremamente cortese e attenta alle nostre attività solidali. Questo segnale credo sia stato essenziale per dare la giusta valenza al nuovo Club di Lampedusa che oltre ad occuparsi delle esigenze della propria comunità, così come fanno tutti i Lions Club, si proietta verso persone disperate che affrontano rischi immensi per avere un minimo di sostentamento in una terra che deve e vuole essere ospitale.

Piccole riflessioni, una "cronaca" anomala ma reale, una gioia immensa dalla sala parto dove nasce il Lions Club Lampedusa.

**Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia.*

Nella foto a sinistra il DG Francesco Cirillo e la presidente Genni Caranna.

Sosteniamo la lotta al randagismo... DA MILANO A PALERMO



Da un nostro socio Giacomo Lucchetti, il campione di moto “animalista” e con la sua associazione “Cuori in Pista”, parte una proposta che ha ispirato questo service. Giacomo è socio del LC Milano Via della Spiga e così si concretizza il progetto che ha visto coinvolti altri 5 distretti italiani, 108A, 108L, 108AB, 108Ya, 108Yb e i rispettivi Delegati di Alert Team. Altri club del nostro Distretto partecipano: Milano Brera, Milano Metropolis e Inzago e Golf Sports & Health Club Satellite di scopo.

Un problema, quello del randagismo e della tutela degli animali diffuso su tutto il territorio del nostro Bel Paese e che vede, nel marzo 2022 un cambio nella nostra Costituzione, poiché si inserisce la tutela dell’ambiente, degli ecosistemi, della biodiversità, “anche nell’interesse delle future generazioni”, affidando alla legge dello Stato il compito di disciplinare “i modi e le forme della tutela degli animali. Un punto d’arrivo, ma anche di partenza, per norme più stringenti contro i reati a danno dell’ambiente e degli animali, purtroppo molto diffusi” (on. Michela Vittoria Brambilla)

La missione, partita il 25 maggio, prevede di portare aiuto a canili e gattili dei Distretti Italiani che partecipano a questo progetto.

“È nato tutto da una telefonata del Governatore Giorgio Vairani per aiutare un nostro socio Lions, Giacomo Luc-

chetti, sul problema dell’abbandono e del randagismo. È bellissimo vedere come noi Lions, da una telefonata e dalla disponibilità dei soci, abbiamo potuto sviluppare un progetto e concretizzare velocemente un service insieme ad altri Distretti italiani, a Milano a Palermo”. (Marco Mosca - LC Metropolis / Delegato Alert Team 108 Ib4)

“L’adesione immediata del Distretto 108A e del LC Campobasso è stata immediata, ma non pensavo che l’emozione che ha trasmesso Giacomo Lucchetti, fosse così pregnante. Gli siamo stati vicini con tutto il cuore e continueremo a supportare Alert Team qualora volesse proseguire in futuro. Ad Maiora!”. (Eugenio Astore - LC Campobasso / Delegato Alert Team del Distretto 108A)

“È stato davvero emozionante vedere negli occhi dei Responsabili delle Strutture, non più lo scetticismo, quando il 26 maggio gli abbiamo consegnato oltre 150 kg



cadauno di prodotti. La ciliegina sulla torta della giornata è stata la presenza di “Jack” Lucchetti e Juliet che hanno portato anche una “vagonata” di allegria, speranza! A livello umano, ci portiamo a casa: la conoscenza di persone umili che si sporcano letteralmente le mani per un cambiamento culturale che venga sostenuto, in primis, dalle istituzioni, attuabile non solo attraverso l’applicazione delle leggi a tutela degli animali, ma anche sensibilizzando gli individui, a partire dall’età scolare, al rispetto verso gli altri esseri viventi, tutti”. (Dilce Adanti - LC Foligno / Addetto stampa del Distretto Lions 108L)

“È stato emozionante partecipare a un service nazionale Lions sul randagismo. Giacomo Lucchetti promotore del progetto Cuori in Corsa, ci ha fatto comprendere l’importanza di adottare e sostenere un amico a quattro

zampe. Sabato 28 maggio abbiamo trascorso insieme al Lions Club Barletta Host, di cui faccio parte, bellissimi momenti di solidarietà, donando cibo per animali al Canile di Barletta”. (Salvatore Liddo - LC Barletta Host / Delegato Alert Team del Distretto 108AB)

“La lotta al randagismo è una battaglia di civiltà, parlare del fenomeno e affrontarlo in cerca di soluzioni serve a sensibilizzare l’opinione pubblica ed è quello che il Lions Club Palermo Leoni si sta impegnando a fare con iniziative concrete che dureranno nel tempo”. (Gabriele Miccichè - LC Palermo Leoni / Delegato Alert Team del Distretto 108YB)

<https://www.lions108ib4.it/sicurezza-e-tutela-ambiente-e-animale/>

Il randagismo in Italia

Il randagismo è un fenomeno ecologico-dinamico, caratterizzato dalla presenza di cani e gatti vaganti sul territorio. Si tratta di un fenomeno fortemente influenzato dalle capacità del territorio che li ospita e dall’atteggiamento delle persone nei loro confronti. Oltre ovviamente alle misure di controllo che vengono attuate, per tenerli sotto controllo.

Molto spesso parliamo di animali non sterilizzati, un elemento che porta ad una riproduzione incontrollata e quindi ad un sovrappopolamento di randagi. Un animale randagio è estremamente vulnerabile, a causa dei numerosi rischi che può correre: investimenti, smarrimento, denutrizione e, ovviamente, malattie.

In alcune regioni italiane, esiste il fenomeno dei “cani di quartiere”, ovvero cani che sono certificati come “non pericolosi” e che sono identificati mediante microchip, oltre ad essere sterilizzati e vaccinati. Si tratta di cani che hanno uno status libero e che sono accuditi dai cittadini, con cibo e cucce disponibili per la notte.

I veri animali randagi sono quelli di cui non si ha un controllo e che quindi mancano di identificazione, sterilizzazione e cure sanitarie. È molto importante questa categorizzazione, per poter calcolare i numeri del fenomeno del randagismo in Italia. (Testo tratto da “lentepubblica” del 16 agosto 2021)



Una magnifica realtà di cui siamo orgogliosi

Finalmente, come da tradizione, eccoci di nuovo a Limbiate per la festa del Centro di addestramento del Servizio Cani Guida dei Lions, in una bella domenica di sole allietata dal ritrovarsi di tanti amici circondati da quattrozampe allegri e scodinzolanti. Fra le autorità civili presenti ricordiamo il Senatore della Repubblica Emanuele Pellegrini, l'Assessore della Regione Lombardia Alessandra Locatelli, i Consiglieri della Regione Lombardia Riccardo Pase e Alessandro Corbetta, il Prefetto di Como Andrea Polichetti, il Sindaco di Limbiate Antonio Romeo, il Sindaco di Cantù Alice Galbiati, il Sindaco di Borgomanero Sergio Bossi, il Sindaco di San Maurizio d'Opaglio Agostino Fortis e Luca Rotunno, Direttore Marketing di Maxi Zoo. Gianni Fossati nel suo discorso ha definito il Servizio come una bella pagina del nostro tempo, una pagina di solidarietà e di civiltà. Il "Centro" di Limbiate è uno dei più importanti in Europa, con 16 dipendenti regolarmente assunti e ben 2.255 cani addestrati e consegnati dal 1959 ad oggi. Donare un cane guida non è solo dare due occhi a un non vedente, ma è donargli la vita! Citando e interpretando una frase di Helen Keller ha detto che è come se il cane invitasse il non vedente proponendogli "vieni con me, non sarai più solo, hai un angelo con quattro zampe accanto a te". (g.f.m.)

Nelle foto una veduta del Centro con tanti amici del Servizio, tutti a tavola. . . , l'assegno che il direttore marketing di Maxi Zoo ha consegnato al presidente Fossati.

IL MONDO

vive una guerra senza fine e senza confini

Sconvolgente elencare i conflitti degli ultimi 50 anni. Il passaggio dalla guerra geopolitica con le armi alla guerra alimentare (la “guerra del pane”). All’orizzonte una carestia dilagante e una forte ondata migratoria. **Di Tarcisio Caltran**



Sognavamo un mondo diverso, fatto di concorrenza certo, ma anche di condivisione e solidarietà, di sviluppo globale, per i “grandi” come per i Paesi rimasti fuori “dai giochi”, perseguitati, sfruttati, considerati solo nella conta numerica. Non era solo un sogno, era la speranza che gli insegnamenti del secolo scorso fossero serviti. Invece una guerra tira l’altra, dal Vietnam al Laos, alla Cambogia, ad Haiti, al Kuwait, all’Iraq, all’Afghanistan, all’Iran, al Pakistan, dai Paesi del Caucaso a quelli del Centro e Sud America, dallo Yemen al Sud Sudan, al Ruanda, alla Somalia e ai tanti paesi africani in lotta fra loro, “usati” talvolta da chi stava dietro le quinte; per non parlare della Siria, dell’ex Jugoslavia, del Kosovo, del Libano e ora del conflitto devastante nel centro stesso dell’Europa.

Un elenco interminabile che dimostra nei fatti quanto sia precaria la convivenza fra i popoli e quanto si guardi agli interessi dei singoli piuttosto che a quelli generali della comunità, cui tutti hanno il diritto di aspirare. Senza contare le divergenze che hanno provocato decenni di guerra fredda fra Est ed Ovest. È sconvolgente elencare i conflitti registrati nel mondo nel corso degli ultimi 50/70 anni! Ora però, è il caso di dirlo, si sta esagerando nella devastazione. Le armi sono state messe ancora una volta prima del dialogo, di una seria trattativa in grado di superare i contrasti e guardare al benessere comune. In ultima analisi si tratta sempre del bene comune, la sola scelta che porta al rispetto dei diritti umani più elementari, al di là delle dichiarazioni di rito che non convincono alcuno.

In passato mi è capitato di affrontare sulla stampa la profonda diversità che hanno tali scelte sulla vita di milioni di persone, sulla loro sopravvivenza, sull’alimentazione e, più in generale, sulla fame nel mondo. Temi ricorrenti in alcune aree del pianeta, provocati dalla spinta alla globalizzazione che ha relegato in un angolo tanti popoli, costretti ad arrangiarsi con quel poco che avevano, vedendo ampliarsi il divario con quelli più ricchi anche a causa dell’endemica carenza di risorse idriche che già alimentava ciclicamente il ricorso a conflitti etnici tra poveri, per la crescente desertificazione e il surriscaldamento climatico. Il progresso, sociale e civile, ha messo questi popoli di fronte ad una scelta obbligata, visto che i Paesi occidentali non si ponevano il problema, nonostante li avessero per

decenni (secoli?) sfruttati, abbandonandoli poi al loro destino, dopo aver devastato le preziose risorse di cui disponevano.

Senza richiamare il brutale discorso sulla schiavitù, il cui obiettivo era solo di assicurarsi manodopera a poco prezzo, con il progresso (almeno “a parole”) frutto della globalizzazione, il mondo ha preso gradualmente coscienza dei propri diritti, compreso quello di essere parte attiva e indispensabile della società. Una situazione paradossale che ha spinto milioni di persone verso la cosiddetta civiltà, senza mezzi, mettendo a repentaglio la loro vita, subendo angherie di ogni sorta, superando le enormi difficoltà frapposte dalla natura stessa (il deserto, il mare, le montagne, il clima). Il risultato è stato il riavvicinamento fra i continenti, un’integrazione difficile da accettare per alcuni, ma impossibile da contenere di fronte alla situazione sempre più precaria nei Paesi d’origine, dove, al contrario del crollo nei Paesi Occidentali si fa sentire un incremento demografico di ampie proporzioni. Ed ora?

Dopo le continue guerre, combattute ovunque, la mancanza di cibo e acqua, oltre alla pandemia sanitaria, è arrivata anche la guerra in Europa a sconvolgere la situazione, rendendo sempre più arduo l’obiettivo finale. Un sogno? Sicuramente una difficoltà imprevedibile nella sua drammatica tragicità, mentre si parla di carestia dilagante per l’impossibilità a rifornirsi di cereali, grano e mais, di cibo, anche nei Paesi che potevano assicurare loro una migliore qualità di vita. Il pane diventa un “sogno”!

Un tempo se la Sicilia era il granaio dell’impero romano, ora sono l’Ucraina e la Russia (oltre al Canada e ad altri in minor misura) ad essere considerate il granaio del mondo; viene così a mancare una risorsa essenziale per interi continenti in un momento già di per sé problematico. Cosa accadrà? Come sarà possibile affrontare l’inevitabile incremento delle migrazioni (parlare di milioni di persone non è fuori luogo!) verso Paesi in grado di garantire anche soltanto un pezzo di pane, la possibilità di lavorare e di integrarsi, di conquistare una vita dignitosa a cui tutti hanno diritto? Condivisione, solidarietà, rispetto dei diritti umani, non devono restare parole vuote, come è accaduto per l’invito al dialogo, alla comprensione, alla trattativa. Occorre essere credibili se vogliamo costruire un mondo migliore, certo diverso da quello attuale.

Una persona felice?

QUELLA CHE NON SA NULLA

Il quesito è “l’ignoranza dà felicità?”. Non c’è una risposta perché vi sono innumerevoli definizioni di felicità, ma probabilmente quasi nessuna ha centrato il suo proprio significato. Si tratta di una questione filosofica? Sì, ma anche concreta perché tutti tendono ad essere felici, però solo pochi individuano la strada per raggiungere quella che potrebbe definirsi una chimera. Di Carlo Alberto Tregua

Forse il pensare molto ed in profondità procura infelicità perché rendersi conto di tutte le problematiche esistenti, sia di ordine generale che quelle che ci riguardano direttamente, è una questione più grande di noi. Dal che si dovrebbe desumere - non sappiamo se giustamente o erroneamente - che è meglio non saper nulla perché in tal modo “la santa ignoranza” ci può dare felicità.

Con questa rapida riflessione non siamo né da una parte né dall’altra, ma lasciamo in sospeso il dubbio, al quale ognuno può rispondere secondo il proprio modo di vedere e secondo le proprie cognizioni.

Chi non sa nulla è felice? Boh! Non ci vuole molto perché basta non aver letto nulla, basta sconoscere i libri antichi, medievali e moderni, basta non informarsi o informarsi sui siti ove vi sono le “sapienti” risposte di Wikipedia, basta interpellare Google che dà risposte rapide ed inconcludenti; basta fare tutto questo perché si resti ignoranti, privi di conoscenze e conseguentemente, forse, felici.

Si può essere fieri di questo modo di vivere la vita? Sì, per coloro che non sanno e che non fanno nulla per sapere. Non possiamo tacere sul fatto che pian piano che si acquisiscono conoscenze e quindi si approda alla realtà, aumentano le preoccupazioni ed anche la prospettiva del futuro, che cambia colore da bianco a nero.

Non bisogna spaventarsi, però, di sapere come stanno le cose perché solo così si può vivere con realismo, pienamente e con la capacità di individuare i meccanismi per capire cosa possiamo fare rispetto ad esse.

Il dilemma, dunque, è se vivere consapevolmente o ignorando tutto quello che accade e, meno ancora, quello che potrà accadere. Ma già il dilemma è di per sé una forma di conoscenza. Chi se lo pone è già proiettato ad acquisirla e, per conseguenza, si predispone in modo da introitarla.

L’essere umano è felice? Ancora una volta, boh! Può diventarlo? Non sappiamo, perché abbiamo la consapevolezza del fatto incontrovertibile che i fatti ed i procedimenti naturali che non conosciamo, sono di numero enormemente superiore a quei pochi che sono a livello della nostra cognizione.

Però, sapere di essere ignoranti è già un buon passo avanti perché deriva dal fatto che si intuisce l’immensità, la profondità e l’altezza delle cose che non si conoscono.

Sul binomio ignoranza-conoscenza vi è uno sterminato



numero di libri, di cui ognuno di noi dovrebbe leggerne almeno una piccola parte. Ed è proprio qui che casca l’asino: la lettura.

Qualcuno mi dice che ha cominciato “a leggere” sullo schermo. Pochi mi confermano di leggere la carta. Altri, che accedono ad una falsa lettura, ascoltano le voci degli audiolibri, che stanno diffondendosi in maniera notevole. Non importa come si apprende ciò che esiste, importa che si apprenda.

Ma perché bisognerebbe avere conoscenze piuttosto che restare nell’ignoranza? Seconda domanda: perché, quindi, andare verso l’infelicità piuttosto che restare nella beatitudine di chi non sa?

La risposta è nella vita fisica, che è solo una, perché quando il corpo cessa, essa si esaurisce definitivamente. Anche se sopravvive lo spirito, che si immette nel mondo dell’energia e vive.

Qualcuno si chiede se lo spirito riesca a stare in collegamento con i viventi. Nessuno sa dare risposta al quesito, ma certo, interpretando i pensatori, a cominciare dai presocratici ad oggi, si può intuire che lo spirito si possa collegare con i viventi attraverso la loro mente, chiamata anche intelletto.

Alle volte, alcuni di noi hanno la sensazione di ricevere un input o di fare qualcosa di irrazionale, ritenendo che sia stato l’istinto ad indurci a fare questo o quello. Forse è così, ma può anche darsi che abbiamo ricevuto un messaggio immateriale da qualche nostro caro parente che può mettersi così in contatto con noi.

Sarà vero? Non lo sappiamo e non pretendiamo di affermarlo. Restiamo nell’ignoranza!

Il pace maker per il cuore



Nella maggior parte dei casi quando prospetto ad un paziente il ricorso ad un “pace maker cardiaco” per ovviare ad alcune evenienze drammatiche come cadute a terra improvvise causate da un arresto o da forti rallentamenti del cuore, vado a suscitare un inspiegabile senso di paura. È invece la più efficace soluzione “non farmacologica” di importanti disfunzioni cardiache, che da circa cinquanta anni ha salvato la vita a milioni di cardiopatici. Questo dispositivo elettrico è un vero “salvavita” che viene proposto quando il sistema elettrico del cuore si guasta, ponendo in pericolo di vita il soggetto.

Il cuore svolge la sua funzione di pompare il sangue a tutto l’organismo grazie ad un impianto elettrico nel suo interno, che lo fa contrarre. Questo impianto è costituito da un interruttore principale che genera automaticamente impulsi elettrici e dà il ritmo al cuore, chiamato “Nodo del seno”; da questa “centralina” viene prodotta la corrente elettrica che invade le cavità superiori del cuore (atrio destro e sinistro), determinandone la loro contrazione. Ogni impulso elettrico generato dal nodo del seno giunge ad un secondo interruttore, chiamato nodo atrioventricolare (si trova tra gli atri ed i ventricoli nel setto interventricolare), dal quale si dipartono due “filamenti” elettrici (“branca destra e sinistra”) che diffondono la corrente alla muscolatura dei ventricoli.

La presenza di questo tipo di impianto consente al cuore di contrarsi incessantemente spingendo il sangue solo in una determinata direzione (atri->ventricoli->arterie) e non in altro modo. Come tutti gli impianti elettrici anche quello del cuore può presentare dei problemi di funzionamento, raramente in giovane età, più frequenti in età avanzata. Il “guasto” può avvenire a qualunque livello dell’impianto; con l’elettrocardiogramma viene definito il tipo e la sede del “blocco”. È per questo motivo che coloro che presentano un importante rallentamento dei battiti cardiaci (bra-

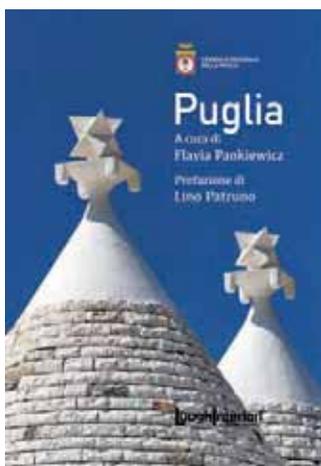
dicardia) e soprattutto una improvvisa caduta a terra con perdita di coscienza (“sincope”) devono sottoporsi prima possibile ad un controllo ECG a riposo ed anche per 24 ore (“holter”) per escludere un malfunzionamento elettrico del cuore, causa più frequente di tali sintomi.

In caso di blocco elettrico grave, dopo aver escluso un possibile effetto collaterale di farmaci, l’unica terapia possibile è l’impianto di un pace maker. Con questo dispositivo noi sostituiamo l’impianto elettrico difettoso del cuore con un altro impianto artificiale che consta di una batteria di piccole dimensioni e di peso ridotto, che genera impulsi elettrici, dalla quale partono uno o due fili elettrici (elettrocatteteri) che vengono posizionati all’interno del cuore, in atrio o in ventricolo o in ambedue le cavità destre; il tipo di pace maker con le varie modalità di funzionamento viene scelto sulla base del tipo e della sede del guasto (blocco) elettrico del cuore. La procedura di impianto viene eseguita in anestesia locale con paziente sveglio: la batteria viene posta sottocute (“tasca del pacemaker”) sotto la clavicola destra o sinistra, mentre gli elettrocatteteri sono inseriti nel cuore tramite una vena vicino al cuore. Le complicanze della procedura, che avviene senza aprire il cuore, sono rare, soprattutto se eseguita da medici esperti. La durata di un pace maker non è illimitata perché la batteria tende ad esaurirsi con gli anni e secondo l’uso (se interviene sempre dura meno): è per questo motivo che vengono eseguiti periodici controlli (semestrali o annuali) per monitorare la carica della batteria, la cui vita media si aggira intorno ai sei-sette anni. La batteria quando è esaurita viene sostituita con un’altra dello stesso tipo, evitando l’intera procedura iniziale ma intervenendo solo sulla tasca cutanea, utilizzando gli stessi elettrocatteteri, se normalmente funzionanti.

Franco Pesciatini

Specialista in Cardiologia, Dietologia, Fisiatria

PUGLIA



Un gruppo di autorevoli giornalisti, scrittori, artisti ed esperti di varie discipline firma quest'opera che è un inno d'amore alle bellezze della Puglia. A dirigerli Flavia Pankiewicz, che per vent'anni ha promosso il meglio della Puglia negli Stati Uniti. Il tutto corredato dalle magnifiche immagini di Nicola Amato e di altri professionisti d'alto rango e introdotto da una prefazione visionaria e poetica di Lino Patruno.

Città e paesi, musei e cattedrali, natura e paesaggio, flora e fauna, proverbi dialetti, riti, letteratura, musica, cucina, vino. Un'enciclopedia in pillole dedicata ad una delle regioni più affascinanti d'Italia. Per fermare sulla "vecchia" carta le tracce di un passato millenario in cui i viandanti consapevoli del terzo millennio potranno immergersi, alla ricerca di una nuova dimensione a misura d'uomo che in Puglia è possibile rintracciare e vivere.

Il merito della pubblicazione, oltre che a Pankiewicz, che l'ha ideata e curata, e agli autori, va al Consiglio Regionale della Puglia, che l'ha sponsorizzata e ne ha acquisito i diritti attraverso il Protocollo "Leggi la Puglia".

Un volume in cui alla qualità delle immagini si abbinano testi di grande suggestione, che è impossibile sfogliare senza essere indotti a desiderare di visitare le tante bellezze della "terra dei trulli".

Puglia**A cura di Flavia Pankiewicz****Prefazione di Lino Patruno****Consiglio regionale della Puglia****LuoghInteriori srl**

IL DIRITTO DELLA CONTABILITÀ DELLE IMPRESE



L'autore è il padre scientifico di una nuova partizione del sapere giuridico, avendo isolato per primo, nell'ordinamento giuridico italiano, la materia del "diritto della contabilità delle imprese", che è oggi insegnata come nuova materia di insegnamento nelle principali Università italiane. Il metodo scientifico individuato nella trattazione del volume ha comportato un dialogo dell'autore con gli studi più recenti

in tema di economia dell'informazione dei Premi Nobel dell'economia Stiglitz, Akerlof, Spence, Hurwicz, Maskin, Meyerson, nel cui ambito il volume si colloca a pieno titolo, dimostrando come "il ruolo economico dello Stato" (invocato dagli economisti e vale per tutti Stiglitz) venga esercitato dal legislatore anche attraverso la legislazione statale in tema di trasparenza dei bilanci, per eliminare o ridurre le asimmetrie informative che comportano i fallimenti del mercato.

Il volume tratta tutte le materie relative al bilancio di esercizio, sia relative al diritto commerciale, sia relative al diritto tributario che trova applicazione alle società tassabili in base al bilancio e analizza inoltre anche il bilancio consolidato dei gruppi di società, i principi contabili internazionali e la revisione legale dei conti, richiamando l'intera giurisprudenza italiana in materia di bilanci.

L'opera contiene, infine, importanti suggerimenti al legislatore per l'emanazione di nuove norme in materia di principi contabili, di armonizzazione dei bilanci, di semplificazione della disciplina, di convergenza delle normative contenute nel codice civile e nei principi contabili internazionali, di realizzazione di un "testo unico" di tutte le norme civili, tributarie e penali dettate dal legislatore e di un "codice privato breve" di tutti i principi contabili internazionali (oggi comprendenti migliaia di pagine), recante le sole regole differenti rispetto alla disciplina del codice civile.

Il volume è giunto alla quinta edizione per il crescente successo dell'opera nel mondo accademico e delle professioni e si avvia a diventare un "classico della materia", perché da qualche anno costituisce uno strumento essenziale di operatori e studiosi per la conoscenza e l'applicazione dei problemi giuridici in materia di contabilità e di bilanci delle società.

Ermanno Bocchini**Diritto della contabilità delle imprese****Vol. 2 - Il bilancio di esercizio, 5ª edizione****Utet, Torino, 2021, in 8°, pp. CIII-743.**

HANNO DETTO...

“Se un socio anziano mostra segni di stanchezza, i soci, compagni di club, dovrebbero fare ogni sforzo per evitare che se ne vada. Se l'origine del suo dispiacere è fondata, si deve agire per correggerla. Assegnatelo ad un comitato più conforme ai suoi gusti o chiedetegli come esattamente vorrebbe che fossero usate le sue doti.

Ricordate: un Lion che ha dedicato anni di servizio al suo club non lascia la sua associazione senza una ragione valida. Se non può ancora essere dissuaso dall'andarsene, è probabilmente perché il club ha sbagliato in qualche modo a soddisfare il suo desiderio di servire. Questo sbaglio deve avere un serio fondamento, se altri soci non stanno per imboccare la stessa via.

La vera chiave per il mantenimento dei soci, tuttavia, è che un club abbia grandi iniziative. Un buon club attivo, con progetti importanti che coinvolgano tutti i soci, ed incontri interessanti, che aumentino le frequenze, non ha problemi di trattenere i soci”. (*Lo ha detto quarantotto anni fa, ottobre 1974, Johnny Balbo, Presidente Internazionale del Lions International nell'annata sociale 1974-75*)

“...Un'associazione di volontariato come la nostra, che vanta anni di esperienza, che annovera nelle proprie file uomini di indiscusso valore, non può non raggiungere certe mete. Ne andrebbe del nostro prestigio e della nostra credibilità che ora più che mai dobbiamo sostenere”. (*Lo ha detto Gisleno Leopardi, trentasette anni fa, su “The Lion” di ottobre del 1985*)

“L'emblema della nostra associazione fu disegnato da Maurice Blink di Santa Barbara, California, nel 1920. Il Lion Blink è stato uno dei soci fondatori del Lions International. L'emblema venne presentato al Consiglio di Amministrazione dal nostro defunto Fondatore e Segretario Generale, Melvin Jones, e le sue parole furono: 'Esso rappresenta un leone che fronteggia il passato e il futuro, guardando in tutte le direzioni pronto ad eseguire un servizio'. I colori, porpora e oro, furono scelti perché il pelo del leone è di un oro fulvo e la porpora significa il retaggio regale del leone, il “re della giungla”. Per i Lions, la porpora esprime la lealtà verso il paese, la lealtà verso gli amici, la lealtà verso se stessi e verso la propria integrità di mente e di cuore. L'oro significa purezza nella vita, sincerità di intento, liberalità nei giudizi e generosità nella mente, nel cuore e nella borsa verso i propri simili”. (*Testo apparso cinquantanove anni fa su “The Lion” del marzo 1963 a pagina 21*).

“Carissimi amici Lions italiani, giunto al traguardo dei 70 anni con un diuturno lavoro condotto per 24 anni con la finalità di fondare, e poi potenziare, in Italia la grande idea lionistica, debbo, se pure a malincuore ma necessariamente

e per ragioni di salute, dare le dimissioni.

Dando uno sguardo al lavoro svolto ed allo sviluppo che ha avuto in Italia il lionismo, credo di poter riconoscere, non senza soddisfazione, che la mia opera è servita a creare un sodalizio di 384 club con 19.000 soci tutti veri amici intesi all'unico scopo di volersi bene, di fare del bene e di “servire” la propria comunità.

Ricordo ancora con vera commozione la fondazione del primo Lions Club Italiano, costituito insieme ad altri amici, a Milano, nel lontano 1951 e non nascondo ora il mio compiacimento nel vedere finalmente trionfare il concetto secondo me fondamentale di avere numerosi club con un numero razionale di soci, anziché aversi pochi club affollatissimi dove l'amicizia si affievolisce e dove diventa incontrollabile l'esistenza di una vera fede lionistica...”. (*È il saluto ai Lions del nostro multidistretto di Oscar K. Hausmann, il fondatore del lionismo in Italia, scritto il 31 gennaio 1975*)

La campana di Rovereto

il 1° service dei Lions italiani...

Fusa a Trento dalla fonderia Luigi Colbacchini nel 1924 con il bronzo dei cannoni delle 19 nazioni che presero parte alla 1ª guerra mondiale, venne collocata inizialmente nel castello di Rovereto. A causa di una grave incrinatura, venne fusa ancora una volta nel 1964 grazie al sostegno finanziario di tutti i Lions Club italiani dalla Fonderia Capanni di Castelnuovo ne' Monti. Fu benedetta il 4 novembre 1964 da Papa Paolo VI e collocata sul Colle di Miravalle. Pertanto, la campana di Rovereto, la più grande del mondo per il suono a “distesa” è un service dei Lions italiani: pesa 210 quintali, è alta 3,30 metri e ha un diametro di 3,20 metri.

Gli altorilievi e le iscrizioni della “vecchia” campana sono fedelmente riportati nella “nuova”, sulla quale appaiono in più una dedica di Papa Giovanni XXIII, l'emblema del Lions e l'iscrizione in caratteri romani: “Rifusa nell'anno 1964 per volontà dei Lions d'Italia”.

In quella occasione la RAI-TV ha effettuato servizi che sono andati in onda, alla radio nei giorni 26 e 28 ottobre e in televisione il 2 novembre su tutti i telegiornali del 1° canale. Diversi quotidiani nazionali di grande tiratura hanno pubblicato fotografie della nuova campana, commentando la notizia con articoli su varie colonne, mettendo in giusta evidenza che la lodevole iniziativa è dovuta ai Lions italiani, i quali ne hanno sopportato totalmente l'onere finanziario. (Testo tratto da articoli apparsi 58 anni fa su quotidiani e periodici a tiratura nazionale e sulla stampa lionistica)

DOCUMENTI



Lions Clubs International
FOUNDATION

ACCRESocere LA SPERANZA

Relazione annuale | 2020-2021

Indice

- 03 | Il messaggio del Presidente
- 04 | I nostri programmi di contributi
- 06 | Cause globali e service
- 16 | Investimenti e impatto 2020-2021
- 18 | Partnership, affiliazioni e partner tecnici
- 20 | Nuove iniziative
- 22 | Campagna 100: LCIF - Potenza del Service
- 28 | I nostri sostenitori
- 34 | Il Consiglio d'amministrazione fiduciaria
- 36 | Informazioni finanziarie



Lions Clubs International
FOUNDATION

La nostra missione

Dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità e aiutare chi ne ha più bisogno grazie al servizio umanitario e a contributi di impatto globale, oltre a promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale.

Attenzione: Nell'agosto 2021 il Consiglio d'amministrazione fiduciaria della LCIF ha approvato un aggiornamento della missione (vedi sopra).



Trent'anni fa stavo aiutando mio marito a realizzare dei materiali promozionali per la prima campagna di raccolta fondi della LCIF, SightFirst. Fu allora che capii che volevo entrare a far parte dei Lions; volevo essere parte di qualcosa di più grande che avesse un impatto a livello internazionale. È un onore per me servire insieme agli altri soci Lions. Ora, mentre scrivo questa lettera, a conclusione del mio secondo anno come Presidente della LCIF, sento di essere molto orgogliosa di aver partecipato alla maggiore campagna della storia della nostra fondazione: la Campagna 100.

Gli ultimi due anni sono stati totalmente diversi dai precedenti. Nel 2019, all'inizio della mia presidenza nella LCIF, mi ero immaginata un anno fatto di viaggi, visite ai Lions e ai progetti finanziati dalla LCIF in tutto il mondo. Come sappiamo, la pandemia ha cambiato drasticamente i nostri piani. Questo evento ci ha però fornito l'opportunità di dare prova della nostra resilienza, della nostra tenacia e della nostra creatività per fare quello che i Lions sanno fare meglio: SERVIRE.

In qualità di Presidente, mi viene spesso chiesto: "Tra i progetti che hai visitato, qual è quello che preferisci?" Volete sapere qual è la mia risposta?

Ogni progetto che ho avuto la fortuna di visitare è il mio preferito.

Ogni progetto di cui ho sentito parlare, è il mio preferito.

Ogni progetto pianificato per il futuro, è il mio preferito.

Questo perché TUTTI i progetti migliorano le nostre comunità.

So che per molti la vita è ancora difficile e alcuni potrebbero essere preoccupati per il futuro del servizio alle nostre comunità. Lions, QUESTO è esattamente il motivo per cui la LCIF è così importante. Riemergeremo da questa pandemia e il nostro servizio a favore dei bisognosi dovrà proseguire. La LCIF, la nostra fondazione globale, è lì per accrescere la speranza per i bisognosi.

Ringrazio i Lions, i partner e gli amici della LCIF che quest'anno hanno dimostrato un incredibile sostegno. Grazie per aver consentito alla LCIF di continuare a supportare quanti si adoperano per la salute e il benessere delle nostre comunità e per proteggere i più deboli. Ringrazio tutti per l'onore e il privilegio di aver potuto servire nel ruolo di Presidente della LCIF per due anni.

Un saluto lionistico,

Gudrun Yngvadottir

Gudrun Yngvadottir
Presidente della Fondazione Lions Clubs International



I nostri programmi di contributi

I Lions e i Leo servono un mondo pieno di bisogni. L'impatto del loro servizio è ampliato dal ricco portafoglio di programmi di contributi della LCIF.

Contributi per la lotta al cancro infantile

I contributi per il cancro infantile consentono ai Lions di aiutare i bambini malati di cancro e le loro famiglie, attraverso progetti per la costruzione o l'ampliamento di sale d'attesa e di alloggi per le famiglie presso i centri oncologici, servizi di trasporto per recarsi alle visite mediche, istruzione e attività ricreative.

Contributi per la lotta al diabete

I contributi per il diabete supportano i service volti a ridurre la diffusione del diabete e a migliorare la qualità di vita dei diabetici attraverso opere di ampliamento dei campi ricreativi per diabetici, eventi di screening, accesso alle cure e formazione degli operatori sanitari.

Contributi per i disastri

I contributi per i disastri supportano l'assistenza immediata e continua a favore delle vittime dei disastri naturali. Sono disponibili contributi per: preparazione ai disastri, emergenze, recupero della comunità e catastrofi di maggiore entità.

Contributi per l'impatto dei distretti e dei club sulla comunità

Grazie ai contributi per l'impatto dei distretti e dei club sulla comunità, il 15% delle donazioni alla LCIF dei club e dei distretti non assegnate a una causa specifica, si trasforma in contributi per finanziare progetti locali.

Contributi per alleviare la fame

I contributi per la fame aiutano a sostenere i programmi di refezione scolastica, i banchi alimentari, le mense pubbliche e strutture simili attraverso lo sviluppo di infrastrutture su larga scala per l'acquisizione di attrezzature e il trasporto.

Contributi per i service dei Leo

I contributi per i service dei Leo supportano iniziative più ampie e di maggiore impatto pianificate dai volontari più giovani di Lions Clubs International.

Contributi Lions Quest

I contributi Lions Quest consentono alle scuole di stabilire ed espandere le opportunità di sviluppo socio-emotivo offerte dai programmi Lions Quest della LCIF. Sono disponibili contributi per il partenariato con la comunità, per il programma Lions Quest e per la promozione del programma.

Contributi integrativi

I contributi integrativi finanziano progetti umanitari su larga scala che richiedono attrezzature considerevoli o opere di edificazione per aiutare le comunità ad accedere a istruzione, tecnologie, assistenza sanitaria e ad altre forme di miglioramento delle condizioni di vita.

Contributi SightFirst

I contributi SightFirst sono rivolti alla lotta contro la cecità prevenibile, alla cura dei non vedenti e degli ipovedenti e allo sviluppo di sistemi completi di cure oculistiche.

La LCIF e le Nazioni Unite

Ad aprile i Lions hanno celebrato il 75° anniversario della loro collaborazione con le Nazioni Unite. Tale collaborazione è iniziata quando il fondatore dei Lions, Melvin Jones, ha partecipato alla stesura della carta costitutiva di organizzazione non governativa delle Nazioni Unite. Come la LCIF, le Nazioni Unite si dedicano a rispondere ai bisogni delle popolazioni vulnerabili ed emarginate di tutto il mondo. Per raggiungere questo scopo, le Nazioni Unite hanno creato 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, una serie di obiettivi globali interconnessi sviluppati per promuovere un futuro migliore e più sostenibile. Le aree di intervento della LCIF riflettono lo spirito di questi obiettivi.

Per più di quattro decenni, le due organizzazioni si sono riunite ogni anno in occasione della Giornata dei Lions con le Nazioni Unite per celebrare la loro storica collaborazione e l'impegno condiviso per rispondere ai bisogni umanitari.

Visitate sdgs.un.org per saperne di più sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

- Sconfiggere la povertà
- Sconfiggere la fame
- Salute e benessere
- Istruzione di qualità
- Parità di genere
- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Energia pulita e accessibile
- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Imprese, innovazione e infrastrutture
- Ridurre le disuguaglianze
- Città e comunità sostenibili
- Consumo e produzione responsabili
- Lotta per il cambiamento climatico
- La vita sott'acqua
- La vita sulla terra
- Pace, giustizia e istituzioni solide
- Partnership per gli obiettivi



Investimento globale A.S. 2020-21

5.285.438 USD



Assistenza nei disastri

La LCIF fornisce assistenza immediata a seguito di disastri naturali; sostiene la collaborazione con le organizzazioni locali per la preparazione ai disastri del futuro; sostiene le opere di pulizia e riparazione a breve termine; fornisce un supporto significativo a seguito di gravi disastri naturali o calamità che colpiscono le popolazioni.

Allineamento agli obiettivi delle Nazioni Unite: Lotta per il cambiamento climatico

Nel 2020 il mondo è stato teatro di 400 disastri naturali. 8.100 sono state le vittime di eventi catastrofici che hanno causato danni per circa 268 miliardi USD. Accrescendo la speranza dal 1968, la LCIF ha fornito più di 140 milioni di dollari sotto forma di contributi per attività di preparazione ai disastri guidate dai Lions e per l'assistenza a livello globale.

Fornire assistenza nei disastri

Nel 2020 la crisi sanitaria globale dovuta alla pandemia di COVID-19 ha rappresentato una difficile sfida per tutti. Il Covid ha, tuttavia, rappresentato solo una delle avversità che si sono abbattute nell'area dell'America centrale.

Agli inizi di novembre 2020 l'uragano di categoria 4, Eta, ha devastato intere aree del centro America. Con piogge torrenziali, venti con picchi di 240km/h e inondazioni catastrofiche, Eta è stato l'uragano di novembre sull'Atlantico più intenso dal 1932. Questa difficile situazione era addirittura destinata a peggiorare. Appena due settimane dalla terribile distruzione che Eta si era lasciata dietro, il devastante uragano Iota si è abbattuto nella stessa area, accrescendo la disperazione delle popolazioni colpite.

Gli uragani Eta e Iota hanno causato centinaia di vittime e danni per miliardi di dollari. Mentre sopportavano il peso di un virus mortale, i bambini e le famiglie sopravvissute ai disastri naturali sono

I Lions sono stati vicini alle vittime degli uragani, offrendo conforto e assistenza.

stati costretti a combattere sfide ancora più imprevedibili. I Lions sono stati vicini alle vittime degli uragani in Costa Rica, Panama, Guatemala e Honduras, offrendo conforto e assistenza. Là, insieme ai Lions, c'era la LCIF che ha fornito 80.000 USD sotto forma di contributi per i disastri per l'acquisto di alimenti, serbatoi per l'acqua, piani cottura, coperture per tetti, coperte e prodotti per la pulizia.



Fonte: Statista www.statista.com/statistics/510959/number-of-natural-disasters-events-globally/#statisticContainer. Statista www.statista.com/statistics/510952/number-of-deaths-from-natural-disasters-globally, visited June 30, 2021

Investimento globale A.S. 2020-21

10.086.120 USD



Iniziative umanitarie

La LCIF supporta programmi che affrontano i bisogni delle popolazioni e delle comunità a rischio.

Allineamento agli obiettivi delle Nazioni

Unite: A causa dell'ampiezza dell'area delle cause umanitarie, molti aspetti degli obiettivi delle Nazioni Unite possono applicarsi direttamente o indirettamente.

Dal 1968 LCIF ha finanziato opere umanitarie globali, intensificando l'impegno dei Lions e dei Leo a favore dei bisognosi e delle loro comunità. Insieme, continuiamo ad accrescere la speranza.

Identificare i bisogni, fornire soluzioni

Dover aspettare mesi per una visita medica di un bambino può essere frustrante. Anche la stessa idea di una visita medica può già di per sé essere motivo di ansia. Durante una pandemia, l'apprensione può solo aumentare.

Negli Stati Uniti, al servizio di un'area formata da cinque stati, la Minnesota Lions Children's Hearing and ENT Clinic (LCHC) è leader nella diagnosi e nel trattamento dei bambini con disturbi dell'orecchio, del naso e della gola.

Dalla sua apertura, che risale a circa un decennio fa, la clinica ha visto aumentare la richiesta di esami audiologici del 20%. Il problema? I tempi di attesa si sono allungati notevolmente. La soluzione? La LCIF e i Lions.

“ Quando si tratta di bambini piccoli, durante una visita disporre della tecnologia per controllare gli apparecchi acustici, testare l'udito e valutare i benefici senza doversi spostare, fa una grande differenza.”

Grazie a un contributo della LCIF di 15.980 USD, i Lions hanno acquistato una cabina audio aggiuntiva provvista di apparecchiature audiologiche di supporto, ampliando in questo modo la capacità della clinica di servire altri 1.000 pazienti all'anno, riducendo i tempi di attesa per gli appuntamenti e fornendo un ambiente più sicuro durante la pandemia.

"Questa tecnologia ci consente di fare una valutazione con tempi molto più rapidi di quelli richiesti dalle tecnologie del passato", ha dichiarato un audiologo dell'LCHC. "Quando si tratta di bambini piccoli, durante una visita disporre della tecnologia per controllare gli apparecchi acustici, testare l'udito e valutare i benefici senza doversi spostare, fa una grande differenza. Con l'intensificarsi delle procedure igieniche anti COVID-19, il nostro team è in grado di essere adesso più efficiente nella pulizia delle apparecchiature".

Investimento globale A.S. 2020-21

3.801.299 USD



Giovani

La LCIF opera al servizio dei giovani migliorando l'accesso a istruzione di qualità, servizi sanitari, opportunità sociali e ricreative inclusive e programmi di sviluppo.

Allineamento agli obiettivi delle Nazioni

Unite: Educazione di qualità; Salute e benessere; Ridurre le disuguaglianze



I giovani hanno diritto a un'istruzione di qualità, a servizi sanitari, a opportunità sociali e ricreative inclusive e a programmi di sviluppo. La LCIF ha incrementato tale speranza per più di 50 anni. In testa c'è il Lions Quest, il programma della LCIF per lo sviluppo di abilità socio-emotive nei giovani.

Educare i futuri educatori

Le abilità socio-emotive, le conoscenze e gli atteggiamenti sono fondamentali sia in classe che nella vita. Ad aiutare gli studenti di tutto il mondo a superare meglio le sfide a scuola, a casa e nella comunità c'è il Lions Quest, il programma per lo sviluppo di abilità socio-emotive (SEL) della LCIF che promuove la capacità degli studenti di comprendere e gestire le emozioni, stabilire e raggiungere obiettivi, provare e mostrare empatia, sviluppare relazioni positive e prendere decisioni responsabili. Fondamentali per la crescita socio-emotiva degli studenti sono gli insegnanti con le proprie abilità SEL ben sviluppate e sperimentate.

Riconoscendo l'importanza delle abilità socio-emotive per il futuro del proprio paese, la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università canadese di Lethbridge ha stabilito che più di 160 studenti universitari che dovevano completare un tirocinio nella formazione avessero accesso alle risorse e alle lezioni del Lions Quest. L'obiettivo? Garantire che i futuri educatori acquisiscano nuove abilità e competenze socio-emotive per supportare meglio lo sviluppo sociale ed emotivo degli studenti, durante il tirocinio nella scuola elementare e oltre.

"Gli insegnanti della prossima generazione devono tenere in primo piano lo sviluppo socio-emotivo degli studenti", ha affermato la Lions Lucy Johnson, presidente del Distretto C-2 Lions Quest del

Canada e docente del seminario condotto presso l'università. "Studenti ben adattati ed emotivamente sicuri sono la strada per il futuro del nostro paese e di tutto il mondo. Il nostro futuro dipende

dalla nostra capacità di sviluppare queste caratteristiche negli studenti e Lions Quest svolge un ruolo fondamentale per aiutare i giovani a far fronte allo stress scolastico e sociale, a scuola, a casa e mentre si fanno strada nel mondo".

“ Studenti ben adattati ed emotivamente sicuri sono la strada per il futuro del nostro paese e di tutto il mondo.”

Investimento globale A.S. 2020-21

1.846.340 USD



Cancro infantile

La LCIF supporta e migliora la qualità di vita dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie.

Allineamento agli obiettivi delle Nazioni Unite: Salute e benessere

Fonte: ¹World Health Organization www.who.int/cancer/childhood-cancer, 30 giugno 2021

Ogni anno a 300.000 bambini viene diagnosticato il cancro¹. I Lions aiutano i genitori a superare l'incertezza e i giovani pazienti a vedere un futuro di salute. Per accrescere la speranza la LCIF sta consolidando i servizi sanitari e sociali per aiutare ad aumentare l'aspettativa di vita dei bambini malati di cancro e migliorare la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie.

Serenità e momenti di gioco per i bambini che lottano contro il cancro

Fortunatamente la maggior parte dei giovani non dovrà sopportare il peso fisico e emotivo che accompagna una diagnosi di cancro. Lo stesso per i loro genitori e le loro famiglie. Eppure, il cancro infantile è la realtà per molti, compresi quelli che cercano di recuperare la salute e di tornare di nuovo alla loro vita, come accade per i pazienti del Cancer Center del Taipei Medical University Hospital.

Per servire meglio i pazienti oncologici pediatrici e le famiglie di Taipei e delle aree vicine e per prepararsi all'aumento previsto del numero di pazienti nei prossimi cinque anni, il Centro ha costruito un nuovo edificio. Sebbene ricca di apparecchiature e sistemi medici avanzati, la struttura mancava di qualcosa. Non vi era uno spazio speciale in cui i giovani pazienti potessero lasciarsi alle spalle il cancro e accedere a un universo dedicato esclusivamente alle gioie dell'infanzia.

La LCIF e i Lions. Riconoscendo la necessità di curare sia il corpo che la mente, i Lions hanno utilizzato un contributo per il cancro infantile della LCIF di 150.000 USD, in

aggiunta alla somma di 220.000 USD raccolti a livello locale, per costruire un'area dedicata ai bambini all'interno del nuovo edificio del Taipei Cancer Center. Lo spazio, che comprende un parco giochi, un'area lettura e delle strumentazioni multimediali, aiuta l'immaginazione e lo spirito dei giovani pazienti e rappresenta un'occasione per i familiari per mettere da parte le preoccupazioni e lo stress causati da una malattia infantile così devastante.

La nuova struttura mancava di uno spazio speciale in cui i giovani pazienti potessero lasciarsi alle spalle il cancro e accedere a un universo dedicato esclusivamente alle gioie dell'infanzia. La LCIF e i Lions.



Investimento globale A.S. 2020-21

8.383.273 USD



Vista

La LCIF aiuta a combattere le principali cause di cecità prevenibile e reversibile e fornisce servizi per le persone non vedenti o affette da una disabilità visiva.

Allineamento agli obiettivi delle Nazioni

Unite: Salute e benessere



Dal 1990 il programma SightFirst della LCIF ha fornito fondi per più di 372 milioni di dollari per aiutare il mondo a vedere un futuro migliore. Accrescendo la speranza, la LCIF è orgogliosa di costruire su questo impatto.

Maggiore accesso alle cure oculistiche

In Zambia si stima che la prevalenza della cecità in tutte le fasce d'età sia dell'1%, il che significa che nella provincia meridionale di Luapula circa 7.400 persone sono cieche. Secondo il Ministero della Salute dello Zambia, oltre l'80% di tutti i casi di cecità nel Paese sono prevenibili e curabili. Perché allora questo devastante tasso di cecità? La risposta sta nella limitata capacità di diagnosi e cure.

Con l'ambizioso obiettivo di ridurre la cecità prevenibile del 51% prima del 2025, e grazie a un contributo SightFirst della LCIF di 606.667 USD, i Lions dello Zambia e i partner locali hanno avviato un'iniziativa quinquennale per allargare l'accesso alle cure oculistiche di base e ai servizi chirurgici per la cataratta nel sud di Luapula. I fondi dei contributi stanno aiutando a rinnovare e dotare le unità oculistiche di base, a sviluppare la capacità di risorse umane e a stabilire un programma di informazione itinerante.

I fondi dei contributi stanno aiutando a rinnovare e dotare le unità oculistiche di base, a sviluppare la capacità di risorse umane e a stabilire un programma di informazione itinerante.

Nel primo anno i fondi della LCIF sono stati fondamentali per formare gli operatori sanitari della comunità per identificare i casi di cataratta, condurre visite di controllo su quasi 19.000 residenti per varie condizioni oculari ed eseguire più di 250 interventi di cataratta per migliorare o ripristinare la vista.



FESTEGGIAMO 30 ANNI

di attività per la tutela del prezioso dono della vista

Quest'anno ricorre il 30° anniversario di SightFirst, uno dei programmi di contributi di maggiore impatto della nostra fondazione.

Inaugurato nel 1990, SightFirst è pensato per rafforzare i sistemi di cure oculistiche nelle comunità svantaggiate, dando a queste ultime la possibilità di combattere la cecità e la perdita della vista e assistere i non vedenti o videolesi. Grazie a SightFirst, i Lions, in collaborazione con gli operatori sanitari e le organizzazioni partner, hanno avuto un impatto sulla vista di milioni di persone in tutto il mondo.

A livello globale SightFirst ha cambiato più di 488 milioni di vite.

"I Lions di tutto il mondo sono orgogliosi dell'immenso impatto sulla vista che abbiamo avuto in tutto il mondo", ha affermato il Past Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir, Presidente della LCIF durante la celebrazione dell'anniversario. "Grazie ai contributi SightFirst della LCIF, abbiamo tenuto fede alla chiamata del 1925 di Helen Keller che ci ha chiesto di diventare i cavalieri dei non vedenti. Abbiamo fatto tantissimo nei primi 30 anni di SightFirst. Grazie a continui contributi, manterremo la tradizione di SightFirst e porteremo altri cambiamenti storici nel campo della vista".



A oggi sono stati approvati più di **372 milioni USD** in contributi SightFirst per finanziare più di **1,398 progetti in 117 paesi**. Attraverso queste iniziative, più di:

- **9.6 milioni** di interventi di cataratta sono stati eseguiti.
- **2.3 milioni** di professionisti del campo oculistico e operatori sanitari sono stati formati.
- **1.350 centri oculistici** sono stati costruiti, allargati o attrezzati.
- **197 milioni** di dosi di farmaci sono state distribuite per combattere la dolorosa infezione del tracoma che colpisce le comunità che non hanno accesso ad acque pulite e servizi igienici e che può portare alla cecità irreversibile.
- **310 milioni** di dosi di farmaci sono state distribuite per fermare la diffusione della cecità dei fiumi, un'infezione diffusa da mosche infette che può causare malattie agli occhi e cecità permanente.



Investimento globale A.S. 2020-21

2.038.692 USD



Diabete

La LCIF aiuta a ridurre la diffusione del diabete e a migliorare la qualità di vita dei soggetti diabetici.

Allineamento agli obiettivi delle Nazioni Unite: Salute e benessere

Nel 2019 circa 463 milioni di adulti erano affetti dal diabete. Entro il 2045, 700 milioni di persone saranno affette da questa malattia, mettendo a rischio la salute personale, familiare e comunitaria. La LCIF sta incrementando la speranza, finanziando iniziative di sensibilizzazione, prevenzione e gestione della malattia per ridurre la prevalenza del diabete e migliorare la qualità della vita dei diabetici.

Convivere con il diabete al campo Koala

Lungo la costa sud-occidentale dell'Australia, appena fuori Melbourne, si trova il bellissimo Campo Wyuna, che ogni anno offre divertimento sotto il sole a migliaia di giovani. Ventuno di loro, affetti da diabete di tipo 1, hanno vissuto un'esperienza unica presso il campo grazie ai Lions e alla LCIF.

Grazie a un contributo della LCIF per il diabete di 10.499 USD e in collaborazione con la Fondazione australiana Type1 con sede in Australia che mette in contatto il personale medico e gli educatori con le famiglie che hanno da poco ricevuto una diagnosi, i Lions hanno gestito il Campo Koala. Il campo ha aiutato gli adolescenti a imparare a gestire la loro malattia con lezioni su una sana alimentazione, la gestione dei livelli di insulina e glucosio e uno stile di vita sano. Consapevoli delle sfide che spesso accompagnano l'adolescenza, i Lions hanno anche fatto in modo che il campo di sette giorni mettesse in risalto l'indipendenza, l'autostima e il benessere emotivo, avvalendosi di sei mentori della Fondazione Type 1 – giovani adulti diabetici – che interagissero con gli ospiti del campo.

“ Sono molto grato di aver avuto la possibilità di partecipare. Non potrò mai smettere di dire grazie ”

Per migliorare ulteriormente l'esperienza di permanenza di una settimana presso il campo, sono stati riservati momenti ricreativi per gli ospiti tra cui: laser tag, escursioni in barca e la visita a un parco avventura.

Un partecipante di Camp Koala ha detto: "Ho incontrato tantissime persone e amici fantastici. Sono molto grato di aver avuto la possibilità di partecipare. Non potrò mai smettere di dire grazie".



Fonte: Federazione mondiale del diabete

Investimento globale A.S. 2020-21

168.091 USD



Ambiente

La LCIF sostiene le iniziative per la tutela dell'ambiente nelle comunità per generare un impatto ecologico positivo a lungo termine a livello globale.

Allineamento agli obiettivi delle Nazioni

Unite: Salute e benessere. Azione per il clima. La vita sulla terra

Ogni anno l'inquinamento atmosferico uccide circa sette milioni di persone in tutto il mondo. Il cambiamento climatico devasta interi ecosistemi; le sfide sono urgenti e concrete. La LCIF sta incrementando la speranza aiutando i Lions e i Leo a generare un impatto ecologico positivo a lungo termine per l'umanità, le piante e gli animali che popolano il nostro pianeta.

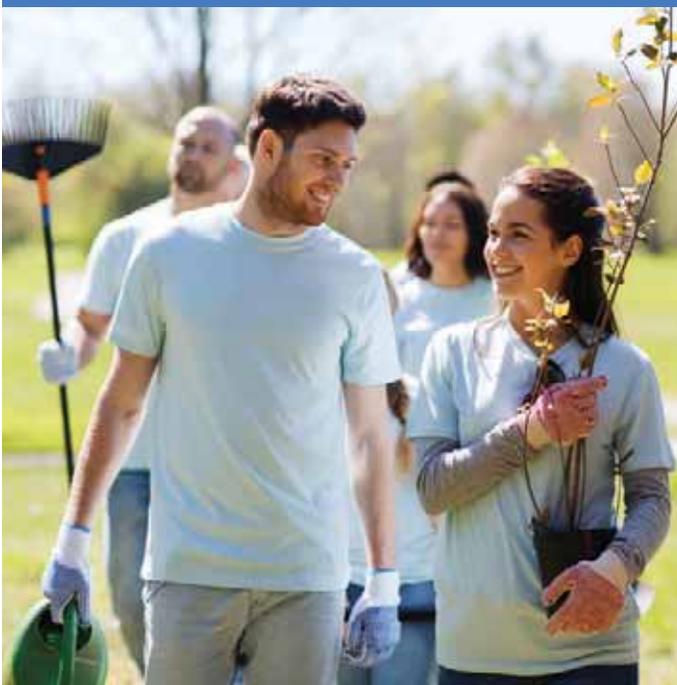
Piantare una speranza per un mondo più sano

Con l'obiettivo di un futuro più sano per la loro comunità, per se stessi e per le prossime generazioni, i Leo della provincia italiana di Brescia si sono attivati per migliorare la città di Chiari e la salute e il benessere degli abitanti e della fauna locale. Insieme, questi giovani umanitari hanno dato vita a una foresta per ridurre lo smog e offrire un'area tranquilla e rigogliosa dove trascorrere il tempo libero o fare attività fisica.

Grazie a un contributo della LCIF per i service Leo dell'importo 2.500 USD e in collaborazione con i Lions e gli esperti dell'Istituto per l'agricoltura del comune, i Leo hanno progettato la foresta, hanno scelto il fornitore di alberelli e hanno definito le specie di alberi compatibili con il clima e il terreno locale. Dopo tre mesi dall'approvazione del contributo, 35 Leo e Lions avevano già piantato la nuova *Foresta dei Lions e dei Leo*, con 100 nuovi alberi che portano aria pulita e speranza alla città come progetto sostenibile.

Le generazioni future riceveranno grande beneficio dalla foresta.

Le generazioni future beneficeranno della foresta che ispira le altre comunità alla difesa dell'ambiente. I Leo continuano a collaborare con i Lions e il comune locale per raccogliere fondi aggiuntivi per garantire la sostenibilità del progetto.



Investimento globale A.S. 2020-21

1.771.008 USD



Fame

La LCIF supporta i progetti di servizio dei Lions per alleviare la fame.

Allineamento agli obiettivi delle Nazioni Unite: Sconfiggere la fame; Salute e benessere; Ridurre le disuguaglianze

Nonostante una sufficiente produzione alimentare globale, la fame cronica rimane tutt'oggi un grosso problema. Lo scarso accesso a un'alimentazione sostenibile rappresenta una sfida urgente e la LCIF sta incrementando la speranza impegnandosi maggiormente nell'espansione delle risorse e delle infrastrutture necessarie per affrontare la carenza di cibo in tutto il mondo.

Nutrire le anime a Seoul

I propri cari in ospedale. Vite che si sono spente. Momenti fondamentali persi. La devastazione provocata dal COVID-19 è facilmente quantificabile e subito evidente. Guardando più in profondità, tuttavia, possiamo trovare conseguenze meno evidenti. Questo è esattamente ciò che hanno fatto i Lions in Corea che hanno scoperto una conseguenza inaspettata della pandemia. Una comunità alla disperata ricerca di cibo con nessun mezzo per accedervi e profondamente bisognosa di contatti umani.

Con la diffusione della pandemia e la presenza delle restrizioni, i senzatetto e gli anziani che vivevano nei pressi della stazione ferroviaria di Seoul e nei vicini villaggi di "jjokbang", i minuscoli monovani dei quartieri a basso reddito, non potevano spostarsi per raggiungere la sede di distribuzione pasti gratuiti. E come se non bastasse... I volontari che normalmente portavano cibo e compagnia ai più vulnerabili della zona arrivavano raramente. Gli abitanti stavano letteralmente morendo di fame.

I Lions si sono procurati alimenti per cucinare e confezionare 500 pasti nutrienti che hanno consegnato, insieme a una speranza, a coloro che ne avevano un disperato bisogno.

Venuti a conoscenza della terribile situazione, i Lions si sono mobilitati e grazie a un contributo della LCIF di 7.058 USD per l'impatto di club e distretti sulla comunità, hanno preparato pasti preconfezionati. Grazie alla collaborazione e alla sponsorizzazione di varie organizzazioni locali, i Lions si sono procurati alimenti per cucinare e confezionare 500 pasti nutrienti che hanno consegnato, insieme a una speranza, a coloro che ne avevano un disperato bisogno.



Accrescere la speranza a livello locale

Attraverso il programma di contributi della LCIF per l'impatto dei club e distretti sulla comunità (DCG), il 15% delle donazioni non vincolate effettuate alla LCIF dai club o dal distretto viene trasformato in contributi che finanziano progetti locali.



Brasile || 3.992 USD

In Brasile i Lions hanno dotato una casa destinata ai giovani pazienti oncologici e ai loro badanti di depuratori d'acqua, condizionatori, guardaroba e attrezzature per fare il bucato, per fornire comfort e cura.

1.450
contributi DCG assegnati in tutto il mondo dal lancio del programma nel 2018



Taipei || 2.700 USD

Con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza sul diabete e informare sulla malattia e sulla sua prevenzione, i Lions di Taipei hanno fornito assistenza per una raccolta di sangue durante la quale sono stati valutati i livelli di glucosio nel sangue e la pressione sanguigna dei partecipanti.



Italia || 1.045 USD

Per offrire ai turisti non vedenti un'esperienza positiva, accessibile e inclusiva, i Lions di Catania hanno realizzato due mappe tattili per la città e una targa in Braille che sancisce il loro impegno a favore della loro città e di quanti la visitano.



Stati Uniti d'America || 4.985 USD

I Lions statunitensi hanno rinnovato due stanze del Clear Path for Veterans (New England), un centro dedicato ad aiutare coloro che hanno servito nelle forze armate americane. Le sale, progettate per favorire il benessere fisico e psichico, offrono un ambiente accogliente per le lezioni riabilitative e per le attività socio-ricreative.



India || 1.644 USD

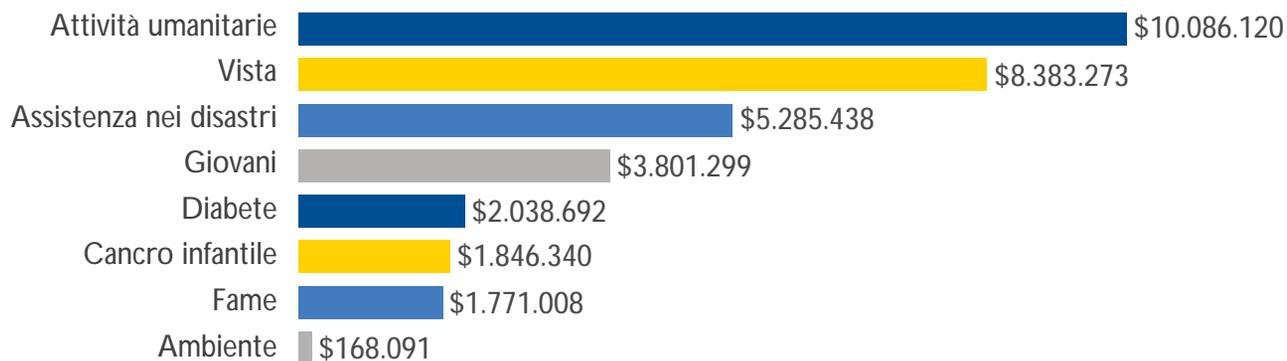
Per mantenere la gente al sicuro durante la devastazione causata dal COVID/19, i Lions dell'India hanno distribuito multivitaminici, macchine per l'ossigeno, guanti, mascherine per il viso, kit DPI e igienizzante per le mani.



Accrescere la speranza per il mondo che ha bisogno di aiuto

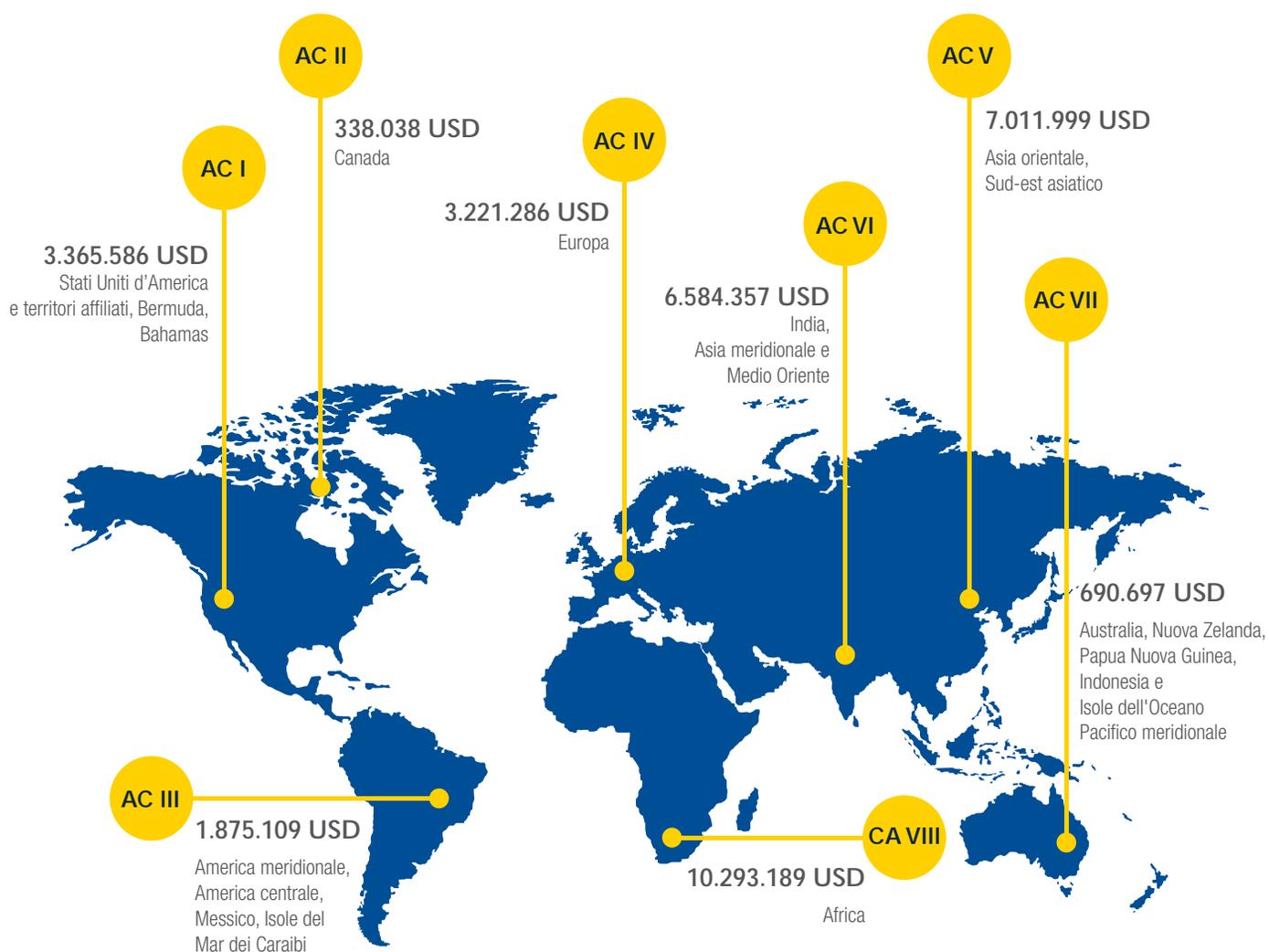
Nell'anno sociale 2020-2021 la LCIF ha assegnato 1.997 contributi per un totale di oltre 33,3 milioni USD *. Questi fondi hanno consentito ai Lions di tutto il mondo di migliorare le loro comunità e di ottenere grandi cambiamenti per i bisognosi.

Contributi concessi per area umanitaria (USD) *



* rappresentanti di tutti i contributi 2020-2021, compresi quelli approvati con riserva.

Contributi assegnati per Area costituzionale Lions (AC) *



* rappresentanti di tutti i contributi 2020-2021, compresi quelli approvati con riserva.

Partner, organizzazioni affiliate, partner tecnici

Le partnership, le affiliazioni e le partnership di carattere tecnico della LCIF offrono opportunità per condividere conoscenze fondamentali, ispirazione, supporto finanziario e risorse per realizzare progetti su larga scala e particolarmente promettenti e per accelerare importanti cambiamenti a livello globale.

I nostri partner

Organizzazioni che hanno fornito fondi alla LCIF nel corso dell'anno.



Le organizzazioni affiliate

Partner che hanno utilizzato i fondi forniti dalla LCIF durante l'anno.



I nostri partner tecnici

Organizzazioni con le quali LCIF ha collaborato nel corso dell'anno per garantire progetti sostenibili e di grande impatto.



Celebriamo due decenni di partnership per la vista

Ogni anno la disabilità visiva colpisce 19 milioni di bambini nel mondo. Coloro che soffrono di gravi problemi di vista ad esordio precoce spesso sperimentano un ritardo nello sviluppo motorio, linguistico, emotivo, sociale e cognitivo. I bambini in età scolare con problemi di vista possono anche avere un basso rendimento scolastico e non possedere la stessa autostima dei loro coetanei. La diagnosi precoce, l'intervento e le cure possono migliorare notevolmente il successo nell'educazione e nel futuro di un bambino.

Nel 2002 la LCIF e la Johnson & Johnson Vision hanno collaborato per implementare Sight For Kids, il programma scolastico per la salute degli occhi più conosciuto al mondo, che mira a dotare le comunità di strumenti fondamentali per fornire a tutti i bambini accesso a cure oculistiche di qualità. Nelle scuole delle aree a basso reddito e nelle comunità svantaggiate, Sight For Kids mobilita i professionisti delle cure oculistiche e i volontari Lions per fornire servizi completi per la salute degli occhi, dallo screening della vista alla fornitura di occhiali e cure speciali.

In qualità di membro attivo del programma, in India il Dott. Freddy Simon, oculista, commenta che il coinvolgimento dell'insegnante nella fase pre-screening è una componente fondamentale del processo. "Gli insegnanti svolgono un ruolo unico. Possono notare cose nei bambini che neanche i genitori notano", ha detto.

Inoltre, il Dott. Simon riceve grande ispirazione dai bambini con cui lavora. "Curo adulti e bambini, ma la soddisfazione che provo nella cura dei bambini è leggermente superiore perché loro hanno ancora tutta la vita davanti! Cambiamo la loro carriera; cambiamo il loro percorso di studi. Stiamo dando loro un'opportunità nella vita", ha detto.

Sight For Kids attualmente è presente in quattro paesi dell'Asia, dell'Africa e adesso anche negli Stati Uniti. Sight For Kids sta promuovendo il suo impatto grazie a ulteriori progetti di collaborazione tra la LCIF e Johnson & Johnson Vision, tra cui opportunità di coinvolgimento dei dipendenti, campagne di promozione del marchio basate su cause e obiettivi e ampliamento di strutture esistenti.

"Lavorando insieme, abbiamo creato un programma incredibile e potente che ogni anno raggiunge milioni di bambini", ha affermato Shlomi Nachman, presidente del gruppo Johnson & Johnson Vision Company. "Ringrazio i Lions per la loro passione per la salute degli occhi e per il modo encomiabile in cui collaborano con professionisti del campo oculistico, governi locali e membri della comunità per aiutare quanti più bambini ogni anno. Insieme, stiamo facendo un'incredibile differenza".



Sight For Kids I numeri

Insieme, stiamo abbattendo le barriere all'assistenza sanitaria per le cure oculistiche per i bambini nelle comunità a basso reddito e svantaggiate di tutto il mondo.

42 milioni

studenti raggiunti a livello globale dal lancio del programma

+3 milioni

studenti attualmente serviti annualmente attraverso Sight For Kids

+600.000

bambini indirizzati all'uso di occhiali e ad altri trattamenti speciali

+200.000

insegnanti formati per educare alla salute degli occhi, eseguire test di acuità visiva, sottoporre gli studenti a test per i comuni problemi di vista 2002



Traguardi

Mentre il mondo era alle prese con la crisi economica e sanitaria, l'anno sociale 2020-2021 ha testimoniato il valore della tenacia e dell'ingegnosità nei tempi di avversi. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti altri traguardi per i Lions, i Leo, i partner della Fondazione e coloro che sono stati serviti in tutto il mondo.

OTTOBRE:

La LCIF collabora con l'Organizzazione Panamericana della Sanità alla campagna di vaccinazione di massa di emergenza per arginare la crescente ondata di casi di morbillo in Brasile;
Più di 11,7 milioni di vaccinati.

OTTOBRE:

Si celebra il **30° anniversario di SightFirst**, principale programma della LCIF per la lotta alla cecità prevenibile e reversibile e per la fornitura di servizi a persone affette da cecità o da disabilità visiva.

NOVEMBRE:

Lions Quest, il programma di educazione giovanile e di formazione socio-emotiva della LCIF lancia **Lions Quest online**, fornendo agli utenti che utilizzano l'edizione americana del programma l'accesso online al programma completo e basato sull'evidenza.

DICEMBRE:

L'annuale **Concorso Melvin Jones** si diffonde e la partecipazione cresce del 153%.

MARZO:

Piattaforma online per la narrazione di storie della LCIF: **Vengono inaugurate le Storie di orgoglio**; offrono l'opportunità ai Lions, ai Leo e ai partner della LCIF di tutto il mondo di vivere e raccontare storie toccanti rese possibili dai contributi della LCIF.

APRILE:

La Campagna 100 diventa **più grande campagna nella storia della LCIF**, superando la campagna SightFirst II.

MAGGIO:

Più di **500 Lions si sono impegnati** a fornire il loro sostegno alla Campagna 100 diventando Donatori principali o maggiori.

GIUGNO:

I contributi assegnati per le attività di assistenza contro il COVID-19 superano **i 6 milioni di dollari**, e hanno contribuito a fornire DPI tanto necessari ai lavoratori in prima linea durante la pandemia.

GIUGNO:

La **celebrazione della Fondazione** si svolge durante la 103ª Convention Internazionale dei Lions, la prima Convention svolta in formato virtuale.

GIUGNO:

La **partnership della LCIF con la Johnson & Johnson Vision** si allarga per la prima volta nella storia all'Area costituzionale I, fornendo servizi completi per la salute degli occhi alle comunità a basso reddito nel sud della Florida.

GIUGNO:

I Lions e il Carter Center hanno firmato un protocollo d'intesa quadriennale per il supporto alle iniziative del Carter Center **per la lotta alla cecità dei fiumi e al tracoma** in Etiopia. Ad oggi, grazie a questa partnership sono stati eseguiti oltre 715.000 interventi chirurgici per il tracoma.

LA CRESCITA NEL 2020-2021

- Nel primo anno intero di potenziamento dell'iniziativa di donazioni pianificate, **68 promesse per un totale di oltre 4,12 milioni USD** in donazioni testamentarie future; iniziano i preparativi per l'espansione dell'iniziativa 2021-2022 in Canada e Australia.
- Facebook **i follower aumentano del 45%** e i ricavi provenienti da raccolte fondi su Facebook **crescono del 56%** rispetto agli anni sociali precedenti.
- **Le donazioni online crescono del 61%** rispetto all'anno sociale precedente.





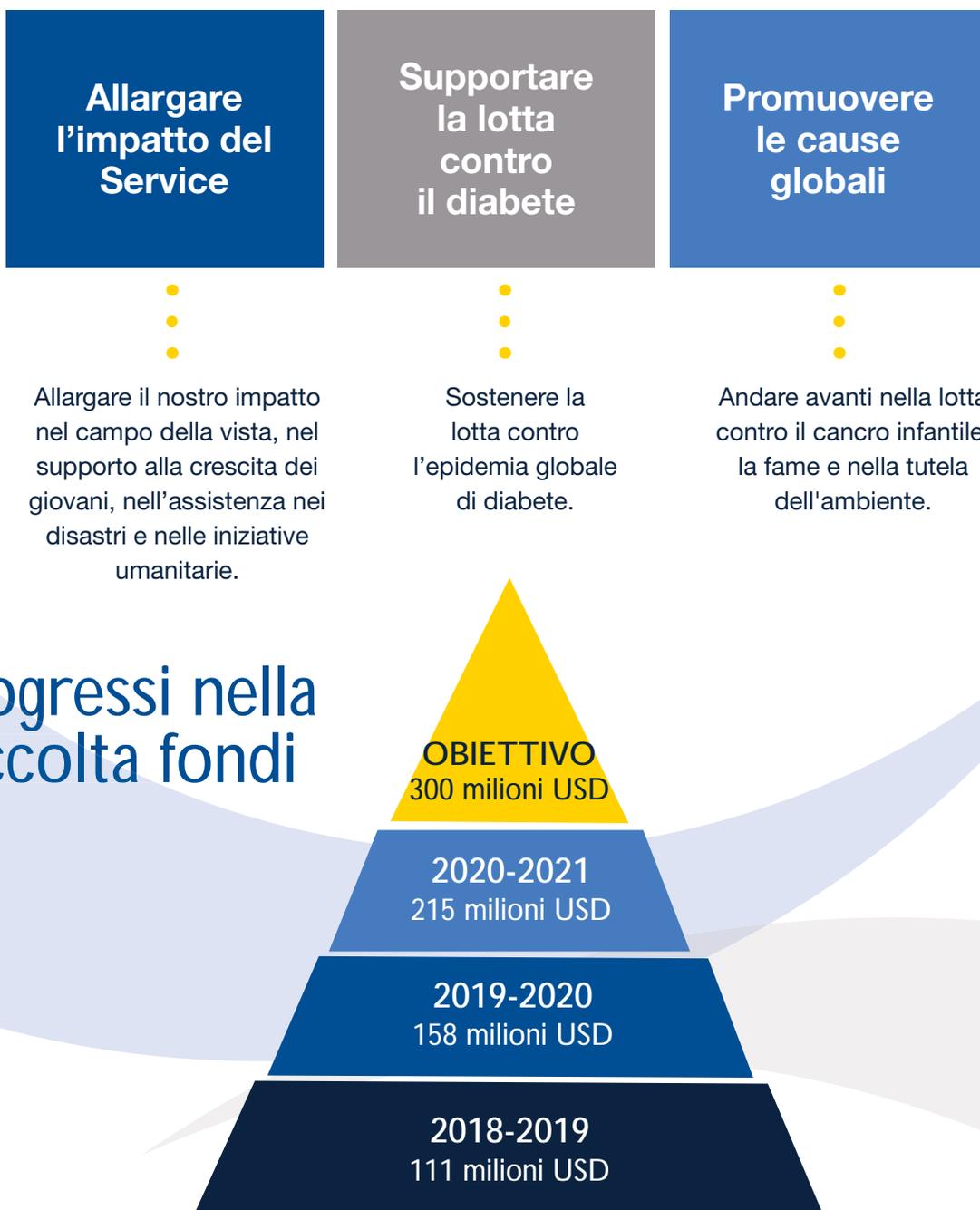
La campagna di raccolta fondi più grande della storia della LCIF lanciata nel luglio 2017 con l'obiettivo di raccogliere 300 milioni di dollari entro il giugno 2022.

La Campagna 100 consentirà alla LCIF di rendere possibile il servizio dei Lions per le prossime generazioni. Come hanno fatto già dal 2017, i Past Presidenti Internazionali Dott. Jitsuhiro Yamada e J. Frank Moore III continuano a guidare la campagna a livello internazionale nel ruolo rispettivamente di presidente e vicepresidente.

Il bisogno continua

L'anno sociale 2020-2021 si è aperto in mezzo alla crisi del COVID-19 e all'insegna delle numerose difficoltà nella raccolta fondi riscontrate già nell'anno precedente. A sottolineare la continua necessità della Campagna 100, oltre alla pandemia c'erano anche altri problemi che interessavano il mondo intero. I disastri naturali si sono puntualmente presentati. Il cancro infantile ha continuato ad essere diagnosticato. I problemi legati al diabete sono continuati, così come l'insicurezza alimentare, le malattie degli occhi, le preoccupazioni per l'ambiente e i problemi che devono affrontare i giovani.

Concentrandosi sulla capacità dei Lions e dei Leo di servire in modo più significativo, sia nel breve termine che nei prossimi decenni, la Campagna 100 continuerà a:





I Club Modello della Campagna 100

I Club modello forniscono un importante sostegno finanziario alla Campagna 100 promuovendo ampiamente i Lions, la LCIF e la campagna. Le varie strategie includono: ricercare donazioni da parte dei club e della comunità, organizzare eventi di raccolta fondi e donazioni dalle tesorerie dei club a favore della Campagna 100 e ispirare altri club a diventare sostenitori della raccolta fondi.

Il contributo finanziario minimo di un club per ottenere lo status di Club modello di livello base è calcolato come segue:

$$500 \times \begin{matrix} \text{Numero} \\ \text{di soci del} \\ \text{club} \end{matrix} = \begin{matrix} \text{USD} \\ \text{Contributo} \\ \text{finanziario} \end{matrix}$$

Nell'anno sociale 2020-2021, altri 1.306 club in tutto il mondo si sono impegnati come Club modello. L'anno si è chiuso con 3.239 Club modello, un aumento del 62% rispetto all'anno precedente.

1.306
nuovi club impegnati

3.239
club a fine anno

Aumento del
62%

Club modello al 30 giugno 2021

Area costituzionale Nuovi club modello	Totale A.S. 2020-2021	Club modello
AC I	169	443
AC II	21	41
AC III	19	45
AC IV	97	201
AC V	800	2.146
AC VI	135	235
AC VII	39	63
AC VIII	26	65
TOTALE	1.306	3.239

Le nuove frontiere della raccolta fondi



Oltremodo tenaci in tempi avversi, i Lions e i Leo di tutto il mondo hanno affrontato le difficoltà incontrate nella raccolta fondi in modo creativo, rimanendo al sicuro e osservando le regole per il distanziamento sociale, al fine di incrementare la partecipazione alla Campagna 100.



STATI UNITI

I Leo esperti di tecnologia e motivati hanno onorato "Corona Warriors", organizzando una raccolta fondi online per la LCIF che metteva in mostra culture e talenti diversi. La promozione dell'evento sui social media, la diretta streaming su YouTube e la trasmissione su un'emittente televisiva mondiale ha permesso di raccogliere quasi 18 mila USD.

ITALIA

Con un contributo per l'impatto dei distretti e dei club sulla comunità della LCIF dell'importo di 4.070 USD, i Lions hanno supportato un progetto a favore dei giovani malati di cancro nella città di Roma. Per inaugurare il progetto e raccogliere fondi a favore della LCIF e della Campagna 100, i Lions hanno organizzato e trasmesso in diretta streaming un concerto della pianista di fama mondiale, nonché socia Lions, Cristiana Pegoraro.





EUROPA

Le happy hour virtuali hanno fornito ai Lions un modo sicuro di riunire i loro club. All'insegna del divertimento e dello spirito associativo, i generosi sostenitori della LCIF hanno donato somme equivalenti al costo del conto che avrebbero pagato per offrire da bere ai presenti. Iniziative simili si sono svolte in tutto il mondo.



INDONESIA

Onorando l'eredità del nostro fondatore, Melvin Jones, e allo stesso tempo, promuovendo la LCIF le donazioni alla Campagna 100, 475 Lions mossi dal comune spirito di servizio hanno organizzato un giro in bicicletta all'insegna del distanziamento sociale.



CANADA/ STATI UNITI

I Lions del Canada e degli Stati Uniti hanno raccolto più di 900.000 USD durante un Tell-a-Thon di quattro ore organizzato dall'allora Primo Vice Presidente Internazionale, Douglas Alexander. Durante l'evento televisivo sono state presentate storie commoventi, esibizioni di musicisti e celebri artisti.



AUSTRALIA

Il Past Presidente di Consiglio Lou Onley ha chiesto ai Lions australiani di fare una donazione alla LCIF per aggiudicarsi il diritto di votare sul colore di cui si sarebbe tinti i capelli. Chi ha vinto? Hanno vinto il viola intenso e tutti i beneficiari del servizio dei Lions reso possibile dalla Campagna 100.



NEL MONDO

Rimanendo al sicuro pur continuando a sostenere la LCIF, i Lions, i Leo e gli amici della LCIF di tutto il mondo, hanno organizzato 303 raccolte fondi su Facebook a favore della nostra fondazione nel corso dell'anno sociale, per un totale di 139.225 USD.



Servire grazie a un generoso supporto

La Fondazione Lions Clubs International è grata ai donatori per il loro generoso supporto di quest'anno e ai nuovi soci della Lions Legacy Society, le cui promesse di donazioni future saranno utili ai Lions, ai Leo e ai futuri beneficiari.

I primi dieci donatori 2020-2021

PRIMI DISTRETTI LIONS PER DONAZIONI

Distretto	Donazioni (USD)
300-E1	\$ 1.159.353
300-G2	\$1.150.198
335-B	\$1.113.922
300-B2	\$1.024.388
334-A	\$1.013.095
335-C	\$815.816
354-D	\$798.946
300-C2	\$733.000
355-A	\$579.218
300-A2	\$546.375

PRIMI DISTRETTI LIONS DONATORI PER DONAZIONE MEDIA PER SOCIO

Distretto	Donazioni (USD)
300-E1.....	\$595
300-B2	\$480
354-H.....	\$303
300-G2.....	\$269
300-D2.....	\$241
331-A	\$224
335-C	\$224
334-A	\$192
335-D.....	\$191
300-F	\$187

Principali donatori (\$ US) 2020-2021

+US\$400.000

Aruna Abhey Oswal

US\$200.000-399.999

Cheng Chin Li

James Melvin

V.P. Nandakumar

US\$100.000-199.999

Ta-Lung Chiang

Jung-Yul, Choi

Shih Ling Chou

Richard Felicelda

Magnet Lin

Ting-Yu Ssu

Fu-Lai Tsai

Shu-Lien Wei:

Shun-Ying Si

US\$50.000-99.999

Doo-Hoon Ahn

Bob Brown

Douglas Chan

Pravin Chhajer

Shigehito Hayashi

Mei Li Huang

Ea Up Kim

Chin Sheng Liang

Edward Lim Lin

J. Frank Moore III

Ryozo Nishina

In-Kyo Oh

iVijay Kumar Raju

iShingo Onodera

Takahiro Sakurai

Katsuki Shirotsuka

Calvin Smith

Chikao Suzuki

US\$25.000-49.999

Mahendra Amarasuriya

Yi-Tu Cheng

Wen-Pin Chiu

I-Lang Cho

Tzu-Ting Chou

Mukesh Shankerlal Chowdhary

Yu Jing Duan

Shunichi Hayashida

Jae-Kap Heo

Liao-Chuan Huang

Myung-Yun Huh

George Ibrahim

Prithvi Jairath

Hoon Ji

Larry Johnson

Kazuma Juura

Masayuki Kawashima

Shinji Kayamori

Kentaro Kitano

John Knepper

Jayashree Kumar

Choong-Lai Lim

Hsien-Li Lo

Gary Ka Fai Luk

Isao Matsuoka

Norikata Mita

Yoshio Mizobuchi

Kenji Nagata

Nobuo Nishiki

Paulo Pennacchi

Ferozur Rahman

G. Ramaswamy

John Rudert

Paul Settelmeyer

Michael So

S.B. Somasundaram

Larry Stewart

Kuo-Sung Tsai

Junnian Xiong

Jitsuhiro Yamada

Susumu Yano

Guo-Jun Zhang



Principali donatori (\$ US) 2020-2021

US\$10.000-24.999

Naresh Aggarwal

Anil Agrawal

Jagdishchandra Agrawal

Byung-Yeol Ahn

Sanjeev Ahuja

Douglas Alexander

K.S. Babai

V. Ramesh Babu

K. Babu

James Bixler

Meera Chandra

Min Chii Chang

Hung Ju Chang

Tzu Chin Chang

Shu-Yueh Chang

Chao-Wen Chang

Shui-Chuan Chao

Yi Teng Chen

Wen Jung Chen

Ruey-Chen Chen

Teng-Shen Chen

Feng-Chi Chen

Hui-Tsung Chen

Jing-Shian Chen

Pi-Che Chen

Wen-Hau Cheng

Hsi-I Cheng

Hsin-Chin Cheng

Su-Mei Chien

Jae-Chul Chin

Liang-Chin Chiu

Ming-Chien Chiu

Sang-Bae Choi

Kyu-Dong Choi

Yu Chun Chou

Chang-Kuang Chuang

Chih-Hsiang Chung

Marie Cunning

Frédérique D'Agostino

Rebecca Daou

Lossou Djibom

Ricky Dodson

Giampietro Dolce

Betty Eisenbrey

Shunji Enomoto

Eric Dick Trust

Yao Fiawoo

Daisen Fujii

Kazuhiro Fujii

Tsuguya Fujii

Shinya Fukuda

Philippe Gerondal

Alexis Gomès

Je-Gil Goo

Gang-Su Ha

Myung-Soo Ha

Ichiro Harita

Mitsuyoshi Hashimoto

Ryoji Hashizaki

Kyeong-Soon Heo

Shui-Chien Ho

Masaya Horimoto

Shu Hou

Cheng Chiang Hsieh

Jien Bieng Hsu

Chun-Huang Hsu

Fu-Ta Hsu

Chin-San Huang

Ming-Lu Huang

Ming-Tsung Huang

Tzong Huang

Hsiao-Shu Hung

Jin-Chang Hwang

Bo-Shiung Hwang

Yasuo Iga

Fumihiko Imai

Yukio Ishida

Nobuyoshi Ishikawa

Ashok Jalan

Jeng Jiang

Hyeong-Kyu Joo

No-Jin Jung

Yuzo Kanazawa

Jeffrey Keckley

Tae-Joo Kim

Dong-Hwan Kim

Sun-Ho Kim

Ui-Gyeom Kim

Chang-Hyun Kim

Jong-Seok Kim

Yasuko Kishimoto

Hideki Kitahata

Anish Koshy

Tatsunari Kubonishi

Cheng-Ching Kuo

Mei-Li Kuo

Morio Kuramoto

Hsiu Hui Lai

Bernadette Lane

Hyeong Mo Lee

Gil-Haeng Lee

Joo-Sub Lee

Chul-Jae Lee

Yen-Chieh Lee

Young-Ja Lee
Kang-In Lee
Gye-Oh Lee
Chia-Shun Lee
Chin Lee
Young-Soo Lee
Ming-Fang Li
Han-Pin Lien
Tien Sheng Lin
Tang-Lai Lin
Chan Lin
Hsin-Chih Lin
Chiang-Ho Lin
Long-Zyh Lin
Shu-Chuan Lin
Sam Lindsey
De Feng Liu
Wen-Kuang Liu
Fu-Chang Liu
Jonathan P.S. Lum
Athanasios Maimaris
Masayoshi Maruyama
Masashi Matsui
Usha Raju Mudunuri
Daisuke Nagai
Yasuhisa Nakamura
Toyoshige Nakatani
Sang-Gi Nam
Yumin Natsu
Yoshinori Nishikawa
Kunio Oaku
Sakiko Odaka
Takahito Oikawa
Makoto Oishi
Takahiko Okada

Veronica Oliva Ornelas
Chin-Shih Ou
Ching-Lu Pai
Jueng Jen Pan
Hwa-Yong Park
Kyung-Boon Park
A.V.R. Prasad
G.R. Surya Raj
G.M. Balaji Rathnam
David Roberts
Nancy Jean Ross

Gertrude Rudert
Toshiko Sabae
Yoshihiro Saito
Kenta Sasaki
Shinji Sato
Catherine Sebat
Tolulope Senbanjo
Manoj Shah
Yoshie Shibata
Chun-Chung Shih
Shunetsu Shimoma





Principali donatori (\$ US) 2020-2021

US\$10.000-24.999 continua

Hirofumi Shimosoeda

Gi-Il Shin

Yu Shyu

Bill Smothermon

Yin-Mei Su

Chin-Chuan Su

Chang-Il Sung

Shozo Suwa

Toshio Takai

Noriyuki Takano

Masakatsu Takano

Wing-Kun Tam

George Ong Tan

Hung-Min Tang

Peerawat Thum-Utaiporn

Kenji Tominaga

Shu-Chuan Tsai

Mei-Yu Tsai

Tung-I Tsai

Sung Tsai

Yi-Ju Tsai

Yoichiro Tsumura

Koji Tsurushima

Po Hou Wang

Wen-Chuan Wang

Chi-Chu Wang

Fang-Lin Wang

San-Chyi Wang

Chin-Sheng Wang

Osamu Watanabe

Jong-Tae Won

Yong-Gon Woo

JWayne Wrightstone

Jia-Jen Wu

Hui-Yi Wu

Mei-Yu Wu

Yen-Yoo Wu

Haruo Yamada

Hiroshi Yamakawa

Motohiro Yamamoto

Tomoaki Yamanita

Seiki Yamaura

Mume Feng Yang

You-Seong Yang

Joo-Hwan Yang

Tzong-Fwu Yang

Gudrun Yngvadottir

Osamu Yonechi

Se-Woong Yoon

Haruo Yoshimoto

Shih I Yu

Huei Mine Yu

Chin-Hang Yuan

Membri della Lions Legacy

La Fondazione è lieta di riconoscere i suoi più recenti donatori di eredità personali ai Lions che garantiscono il finanziamento dei programmi di contributi della LCIF anche dopo la loro scomparsa.

John Braisted
Gary Brown
Wendy e Barry Cain
Sheila Casteel
Kelly Clark
Dr. Edward and Gail Cordes
Marie Cuning
Ricky Dodson
Gregg and Ellen Drabek
Dennis Dulniak
George A. and Cynthia L. Fosselius
Howard Freedman
Lary Garrison
Rohit and Ekta Gupta
Clarence Harris
Ardie and Ken Klemish
Mark Koller
Dawn Marie e Kevin Kosobucki
Kenneth Kreismer

Hilary Kumnick
Bernadette Lane
Connie Le Cleir-Meyer
Frank and Amy Leidenfrost
Mark and Debbie Mansell
Kerry L. and Deborah L. McKnight
Connie Lee McMichael
Steve and Marilyn Patterson
Joseph Pitts
Joseph Preston
Phyllis C. Rogers
John and Gertrude Rudert
Anne and Thomas Smarsh
Sandra Sowers
Steven Tremaroli
Ryan Vulgamott
Walter and Jama Wahl
John M. and Melanie M. Wargo
Tom e Diana Witkowski



Consiglio Fiduciario della LCIF 2020-2021



Gudrun Yngvadottir
Immediato Past Presidente Internazionale
Presidente della LCIF



Dott. Jitsuhiro Yamada
Past Presidente Internazionale
Area Costituzionale V



Dott. Naresh Aggarwal
Past Presidente Internazionale
Vice Presidente del LCIF



Vijay Kumar Raju
Past Direttore Internazionale
Area Costituzionale VI



Dott. Ing. Sandro Castellana
Past Direttore Internazionale
Segretario della LCIF
Area Costituzionale IV



Ronal Arthur "Ron" Luxton
Past Direttore Internazionale
Area Costituzionale VII



Dott. Ta-Lung Chiang
Past Direttore Internazionale
Tesoriere della LCIF
Paese con maggiore donazione media per socio



Dott. Manoj Shah
Past Direttore Internazionale
Area Costituzionale VIII



Jung-Yul "Yul" Choi
Presidente Internazionale
Lions Clubs International



Lewis Quinn
Past Direttore Internazionale
Paese con il maggiore numero di soci



Douglas X. Alexander
Primo Vice Presidente Internazionale
Lions Clubs International



Aruna Abhey Oswal
Past Direttore Internazionale
Secondo paese con maggiore numero di soci



Brian E. Sheehan
Secondo Vice Presidente Internazionale
Lions Clubs International



Chikao Suzuki
Past Governatore Distrettuale
Secondo paese per maggiore donazione media per socio



Dott.ssa Patti Hill
Terzo Vice Presidente Internazionale
Lions Clubs International



In-Kyo Oh
Past Presidente di Consiglio
Terzo paese per maggiore donazione media per socio



Ardie Klemish*
Past Direttore Internazionale
Area Costituzionale I



Cancelliere Bob Corlew
Past Presidente Internazionale
Secondo Past Presidente della LCIF più recente



Garnet E. Davis
Past Direttore Internazionale
Area Costituzionale II



James E. "Jim" Ervin
Past Presidente Internazionale
Incaricato del Presidente Internazionale



Ramiro Vela Villarreal
Past Direttore Internazionale
Area Costituzionale III



Doo-Hoon Ahn
Past Direttore Internazionale
Incaricato del Presidente Internazionale

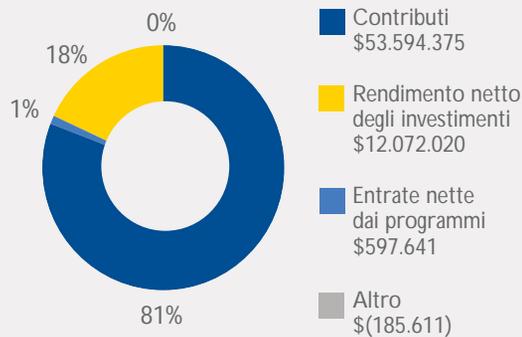
* nominato per carica vacante



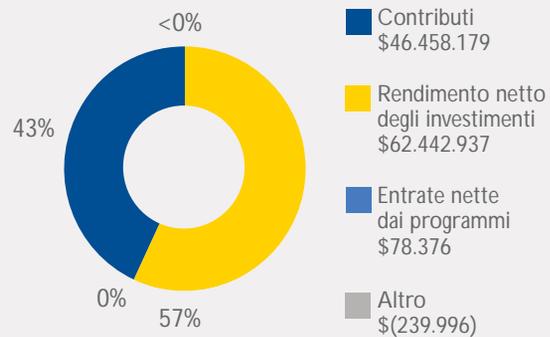
| Informazioni finanziarie 2020-2021

Entrate e guadagni della LCIF per anno sociale (US\$)

2019-2020

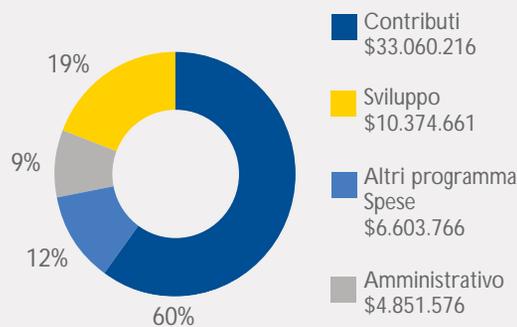


2020-2021

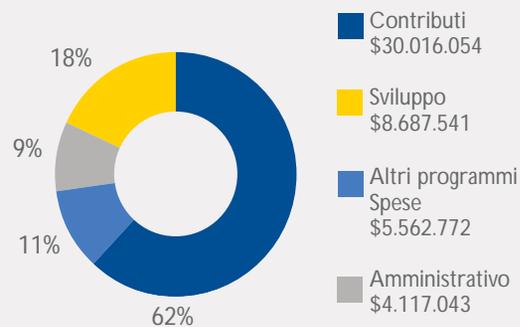


Spese LCIF per anno sociale (US\$)

2019-2020



2020-2021



Patrimonio netto alla fine dell'anno sociale (US\$)

2019-2020



\$302.171.822

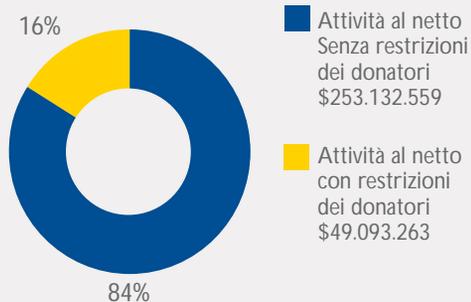
2020-2021



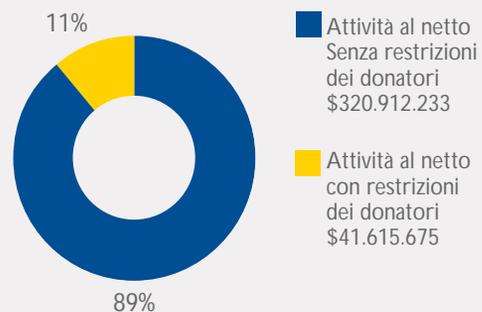
\$362.527.908

Patrimonio netto totale per anno sociale (US\$)

2019-2020



2020-2021



BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO FINANZIARIO / 30 GIUGNO

RISORSE	2021	2020
Liquidità e mezzi equivalenti	\$16.346.779	\$6.956.746
Crediti da redditi da investimenti maturati	312.622	320.691
Crediti netti	77.246	51.057
Esigibili da Distretti Lions Club non americani	1.146.588	1.003.694
Dovuto dalla The International Association of Lions Clubs	5.880.774	4.708.926
Spese prepagate	1.165.385	1.141.147
Promesse di donazione al netto	9.316.302	13.171.718
Investimenti	346.869.801	294.546.003
Beni di proprietà e attrezzature al netto	419.457	575.165
Altre attività	-	5.229
TOTALE ATTIVO	381.534.954	322.480.376

PASSIVITÀ E ATTIVITÀ NETTE	2021	2020
Debiti contabilizzati:	\$664.610	\$798.832
Ratei passivi	739.494	483.536
Ricavo differito	115.885	-
Contributi da pagare	17.416.630	18.947.332
Rendite da donazioni di beneficenza	70.427	78.854
TOTALE PASSIVITÀ	19.007.046	20.308.554
Patrimonio netto		
Senza restrizioni dei donatori	320.912.233	253.132.559
Con restrizioni dei donatori	41.615.675	49.039.263
Patrimonio netto totale	362.527.908	302.171.822
TOTALE PASSIVITÀ E ATTIVITÀ NETTE	381.534.954	322.480.376

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ / 30 giugno 2021

	SENZA RESTRIZIONI DEI DONATORI	CON RESTRIZIONI DEI DONATORI	TOTALE
OPERATIVI			
Ricavi e utili			
Contributi	\$37.291.169	\$9.167.010	\$46.458.179
Entrate da programma al netto	78.376	-	78.376
Ritorno sugli investimenti al netto	16.203.835	-	16.203.835
Patrimonio netto senza restrizioni			
Soddisfazione dei restrizioni di scopo	16.836.796	(16.836.796)	-
TOTALE RICAVI E UTILI OPERATIVI	70.410.176	(7.669.786)	62.740.390
Spese e perdite			
Servizi per i programmi			
Contributi	30.016.054	-	30.016.054
SightFirst	1.717.250	-	1.717.250
Lions Quest	1.725.619	-	1.725.619
Altro	2.119.903	-	2.119.903
TOTALE SERVIZI PER I PROGRAMMI	35.578.826	-	35.578.826
Administrative	4.117.043	-	4.117.043
Sviluppo	8.687.541	-	8.687.541
TOTALE COSTI OPERATIVI	48.383.410	-	48.383.410
Ricavi operativi e guadagni in eccesso di (meno di) spese di esercizio	22.026.766	(7.669.786)	14.356.980
NON OPERATIVI			
Ricavi e utili			
Ritorno sugli investimenti al netto	45.992.904	246.198	46.239.102
Perdita netta sul cambio valuta	(238.000)	-	(238.000)
Variazione del valore delle rendite per rendite di beneficenza	(2.011)	-	(2.011)
Altri proventi	15	-	15
TOTALE RICAVI E UTILI OPERATIVI	45.752.908	246.198	45.999.106
Variazione del patrimonio netto	67.779.674	(7.423.588)	60.356.086
Patrimonio netto, inizio anno	253.132.559	49.039.263	302.171.822
PATRIMONIO NETTO, FINE ANNO	\$320.912.233	\$41.615.675	\$362.527.908

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA / 30 GIUGNO

	2021	2020
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Variazione del patrimonio netto	\$60.356.086	\$11.188.206
Rettifiche per riconciliare la variazione dell'attivo netto con la liquidità netta utilizzata nelle attività operative		
Deprezzamento e ammortamento	155.708	187.516
Netto realizzato e non realizzato (guadagni) sugli investimenti	(57.064.370)	(6.317.147)
Variazioni delle attività e passività operative		
Crediti per redditi da investimenti maturati	8.069	107.137
Crediti	(26.189)	(16.552)
Dovuto da distretti Lions Club non americani	(142.894)	(442.765)
Dovuto dalla The International Association of Lions Clubs	(1.171.848)	(4.708.926)
Spesa prepagata	(24.238)	(31.089)
Promesse di donazione al netto	3.855.416	(3.953.967)
Altre attività	5.229	42.744
Conti da pagare e ratei passivi	121.736	721.413
Dovuto alla The International Association of Lions Clubs	-	(1.484.154)
Ricavo differito	115.885	-
Contributi pagabili	(1.530.702)	(6.778.681)
Rendite per donazioni di beneficenza	(8.427)	(56.157)
LIQUIDITÀ NETTA FORNITA (UTILIZZATA) IN ATTIVITÀ OPERATIVE	4.649.461	(11.509.318)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisto di investimenti	(81.997.601)	(135.035.816)
Proventi dalla vendita di investimenti	86.738.173	148.664.031
Acquisti di proprietà e attrezzature	-	(260.788)
LIQUIDITÀ NETTA FORNITA DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	4.740.572	13.367.427
VARIAZIONE DI LIQUIDITÀ E MEZZI EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, inizio anno	6.956.746	5.098.637
LIQUIDITÀ E MEZZI EQUIVALENTI, FINE ANNO	\$16.346.779	\$6.956.746

I 10 numeri di questa annata



Lion - Edizione italiana ● Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy ● GIUGNO 2022 ● Numero 6 ● Anno LXIV ● Annata lionistica 2021/2022

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Valentina Belluzzi (*addetta stampa MD Leo*), Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Rita Cardaioli Testa, Alessandro Emiliani, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Marcello Paris, Francesco Pira, Dario Nicoli, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Comitato della rivista 2021-2022: Elena Appiani (Direttore Internazionale), Piero Nasuelli, Donato Vito Savino, Roberto Tamburi.

Nelle foto - Sopra i componenti della redazione e del comitato della rivista. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Gianfranco Coccia, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali

Executive Officer

- Presidente Internazionale: **Douglas X. Alexander**, USA
- Immediato Past Presidente: **Jung-Yul Choi**, Busan City, Repubblica di Corea
- Primo Vice Presidente: **Brian E. Sheehan**, Minnesota, USA
- Secondo Vice Presidente: **Patricia "Patti" Hill**, Edmonton, Canada
- Terzo Vice Presidente: **Fabricio Oliveira**, Catolè do Rocha, Brasile

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervej - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori Internazionali 2° anno

Michael D. Banks, Oklahoma, USA • Nicole M. Belaud, Francia • Robert Block, Indiana, USA • Kyu-Dong Choi, Corea del Sud • Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA • Justin K. Faber, Michigan, USA • Allan J. Hunt, Canada • Daniel Isenrich, Germania • Bent Jespersen, Danimarca • Masayuki Kawashima, Giappone • Jose A. Marrero, Porto Rico, USA • V. P. Nandakumar, India • Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA • Marciànò Silvestre da Silva, Brasile • R. Sampath, India • Masafumi Watanabe, Giappone • Guojun Zhang, Cina.

Direttori internazionali 1° anno

Elena Appiani, Vicenza, Italia • K. Vamsidhar Babu, India • Teresa Dineen, Irlanda • Jeffrey R. Gans, New Jersey, USA • Efrén Ginard, Paraguay • Je-Gil Goo, Corea del Sud • Mats Granath, Svezia • Pai Hsiang Fang, Taiwan • Ken Ibarra, California, USA • Daisuke Kura, Giappone • Vinod Kumar Ladia, India • Kenji Nagata, Giappone • Dianne J. Pitts, South Carolina, USA • Allen Snider, Ontario, Canada • Ernesto TJ Tijerina, Texas, USA • Deb Weaverling, Kansas, USA • John W. Youney, Maine, USA.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistalion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

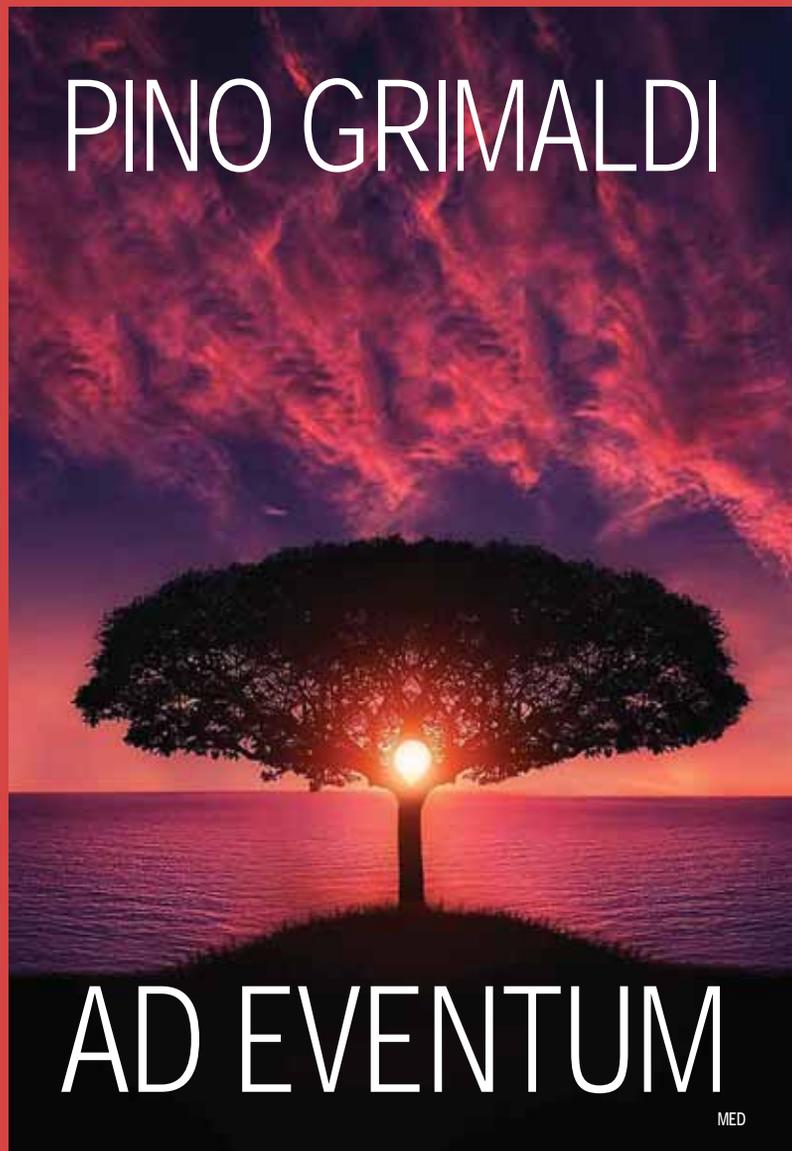
La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We Serve

PINO GRIMALDI



AD EVENTUM

MED

DETTI E SCRITTI 1994 2018

OLTRE 150 "DETTI E SCRITTI" NEI QUALI UN PROTAGONISTA ITALIANO DI LIONS CLUBS INTERNATIONAL LANCIA MESSAGGI CHIARI SU COME I LIONS DOVREBBERO INTENDERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE.

L'utile della vendita del libro sarà interamente devoluto alla Lions Clubs International Foundation (LCIF)

PER ACQUISTI ON LINE > WWW.IBS.IT
PER INFORMAZIONI O ACQUISTI > INFO@MAGALINIEDITRICE.IT

Anni azzurri, ottime mani.

Marta Cantù
Infermiera e caposala
Residenza Anni Azzurri Vico Mercati
Vimercate – Monza Brianza



**Residenza Anni Azzurri.
Accoglienza professionale,
competenza clinica,
passione.**

Ogni nostro ospite ha la sua storia, personale e clinica, a cui offriamo un'assistenza personalizzata perché l'obiettivo è la cura della persona e non solo della sua patologia. Il nostro modello di RSA orientato all'innovazione tecnologica e digitale offre una presa in carico multidisciplinare in grado di gestire anche patologie complesse con elevati standard clinico assistenziali e alti livelli di qualità alberghiera. E inoltre, assistenza medico infermieristica continua e servizi a carattere fisioterapico, psico-educativo e sociale, garantiti dalla professionalità dei percorsi formativi sviluppati attraverso la nostra Kos Academy e maturati in 20 anni di esperienza. **La sicurezza di scegliere un nuovo modello di assistenza per la salute e il benessere di chi ami.**



Scopri le nostre residenze
e chiedi un preventivo personalizzato

NUMERO UNICO 800 131 851

www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**

Gruppo **KOS**